

OBIETTIVI ISTITUZIONALI E PROGRAMMI DI ATTIVITA'

Relazione Anno 2025



Foto: Archivio Arpa Piemonte

Documento programmatico 2025-2027
Rendicontazione al 31.12.2025

LEPTA 1 - MONITORAGGIO DELLO STATO DELL'AMBIENTE

SERVIZI

1.1 - QUALITÀ DELLE MATRICI AMBIENTALI PRIORITARIE

1.2 - METEOROLOGIA, CLIMATOLOGIA, FATTORI DI RISCHIO NATURALE

1.3 - STATO QUALITATIVO E CONSUMO DEL SUOLO

1.4 - MONITORAGGIO DEGLI ECOSISTEMI E DELL'AMBIENTE NATURALE

MAS
MACRO AREE STRATEGICHE
STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE

MAS 2 - Favorire la transizione energetica, l'adattamento e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico

Sub obiettivi:

- 2A - Promuovere le misure di efficienza energetica
- 2B - Promuovere le energie rinnovabili e sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale
- 2C - Promuovere e facilitare la conversione dei trasporti e della mobilità in chiave più sostenibile

MAS 3 - Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori

Sub obiettivi:

- 3E - Conservare la biodiversità

LEPTA 1 - MONITORAGGIO DELLO STATO DELL'AMBIENTE
PROGRAMMI ANNUALI E PLURIENNALI DI ATTIVITÀ ART. 11 L.R. 18/2016

LEPTA 1 - MONITORAGGIO DELLO STATO DELL'AMBIENTE												
1.1 - QUALITÀ DELLE MATRICI AMBIENTALI PRIORITARIE												
Rilievi, misure, elaborazioni sullo stato dell’ambiente regolamentati dalla legislazione nazionale in recepimento delle direttive dell’Unione europea												
Tematismo	Codice Servizio	Descrizione Servizio	Codice Indicatore	Descrizione Indicatore	Valore Obiettivo 2025 / Consuntivo 31/12/2025	Piemonte Nord Ovest (TO)	Piemonte Sud Est (AL - AT)	Piemonte Sud Ovest (CN)	Piemonte Nord Est (BI-NO-VC-VCO)	Attività a carattere regionale ***	Totale Arpa	
Acqua	B5.17	Campagne di indagine su acque superficiali	P01	Numero schede di campionamento	VO	4	3	12			19	
					CONS	117	1	40			158	
	D1.29	Fornitura di servizi di prova su acque sotterranee	P16	Numero rapporti di prova	VO					4895	4895	
					CONS					4916	4916	
	D1.30	Fornitura di servizi di prova su acque superficiali	P16	Numero rapporti di prova	VO					6600	6600	
					CONS					6446	6446	
Qualità dell’aria e modellistica	B4.02	Produzione servizi standard di previsione di qualità dell'aria	BV05	Numero prodotti realizzati	VO					1560	1560	
					CONS					2656	2656	
	B4.05	Elaborazioni modellistiche	BV05	Numero prodotti realizzati	VO					525	525	
					CONS					575	575	
	B5.16	Campagne di misura della qualità dell'aria	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	VO	20	10	5			35	
					CONS	26	10	5	3		44	
	D1.24 */**	Fornitura di servizi di prova su materiale particellare depositato	BV04.3	Numero dati - anal. grav. del PM2,5 inseriti entro i termini previsti	VO	730	396	365	427		1918	
					CONS	707	656	365	1082		2810	
			BV04.4	Numero dati - anal. grav. del PM10 inseriti entro i termini previsti	VO	2524	1794	1429	1856		7603	
					CONS	3171	2037	1415	2479		9102	
			BV04.5	Numero dati - MET/IPA su PM10 inseriti entro i termini previsti	VO	15603	1279	6205	7576		30663	
					CONS	15190	1303	5731	8393		30617	
			P16	Numero rapporti di prova	VO						22150	22150
					CONS						23845	23845
Reti regionali e monitoraggi	B3.01**	Monitoraggio qualità dell'aria	BV04.1	Numero dati validi	CONS	383069	132356	111815	373456	1000696	1000696	
			BV04.1.PM	Numero dati validi (PM2,5 e PM10)	CONS	10992	5272	3658	10378	30300	30300	
			BV04.2	Numero dati acquisiti	VO	385229	136100	101088	372584	995001	995001	
					CONS	399337	141870	113410	381051	1035668	1035668	
			BV04.2.PM	Numero dati acquisiti (PM2,5 e PM10)	VO	10523	5475	3984	10616	30598	30598	
					CONS	11651	5730	3818	10740	31939	31939	
	B3.05	Monitoraggio qualità acque sotterranee	P01	Numero schede di campionamento	VO	198	138	162	210	304	1012	
					CONS	182	118	157	217	296	970	
	B3.06	Monitoraggio qualità acque superficiali	P01	Numero schede di campionamento	VO	751	671	364	1072	33	2891	
					CONS	694	501	307	1034	24	2560	
* D1.24 – Numero rapporti di prova (comprende attività diverse al monitoraggio regionale della qualità aria) **B3.01 – D1.24 secondo regole IPR - 85% - percentuale calcolata sulla base del minimo tempo di copertura richiesto. per l'ozono si calcolerà 85% d'estate ed il 70% d'inverno - numero dati 2025 provvisorio *** la colonna “Attività a carattere regionale” riporta la quota annuale dei dati di attività regionali												



Rendicontazione al 31.12.2025

LEPTA 1 - MONITORAGGIO DELLO STATO DELL'AMBIENTE
PROGRAMMI ANNUALI E PLURIENNALI DI ATTIVITÀ ART. 11 L.R. 18/2016

LEPTA 1 - MONITORAGGIO DELLO STATO DELL'AMBIENTE			
1.1- QUALITÀ DELLE MATRICI AMBIENTALI PRIORITARIE			
Rilievi, misure, elaborazioni sullo stato dell'ambiente regolamentati dalla legislazione nazionale in recepimento delle direttive dell'Unione europea			
Ambito di attività	Codice	Programma annuale e pluriennale di attività	
		Anno 2025	Rendicontazione 2025
AGENTI FISICI	1.1.A	Validazione e campagna di misura con sistemi di monitoraggio in continuo dedicati ai sistemi 5G***	A seguito della messa in servizio della rete di monitoraggio in continuo dei sistemi 5G, sia FR1 che FR2, nel 2025 sono state effettuate 61 campagne di misura. Nell'arco del 2025 è stato, inoltre, messo a punto un sistema per il monitoraggio in banda stretta dei segnali per telecomunicazioni, particolarmente utile per la misura in continuo dei segnali 5G, in quanto caratterizzati da una forte variabilità temporale. Il sistema è costituito da un'antenna collegata ad un analizzatore di spettro remoto, controllato tramite un SBC Raspberry Pi ed alimentato da una batteria collegata a pannelli fotovoltaici. Esso è in grado di analizzare i contributi dei canali di interesse (ad esempio i singoli sistemi dei diversi operatori di telefonia), registrandone nel tempo le variazioni. Nella prima parte del 2025, il sistema è stato testato e validato; in particolare per quanto riguarda la risposta dell'antenna omnidirezionale a confronto con le antenne triassiali usate in genere per le misure in banda stretta. I risultati di tali prove, effettuate sia in campo sia in laboratorio, sono stati presentati durante il Congresso Airp tenutosi a Padova 29 – 31 ottobre 2025. Nel mese di ottobre si è sperimentato l'utilizzo in campo del sistema di monitoraggio in banda stretta presso una abitazione privata nella Città di Torino. La campagna di misura è stata condotta anche mediante l'utilizzo di una centralina di monitoraggio a banda larga e sono state eseguite misure in banda stretta con analizzatore di spettro. L'uso di catene di misura differenti permetterà di validare i risultati ottenuti dal sistema di monitoraggio in banda stretta. Attualmente è in fase di sviluppo l'algoritmo per l'analisi dei dati acquisiti dal sistema di monitoraggio. Nei prossimi mesi tale sistema di monitoraggio verrà testato ulteriormente durante una o più campagne di misura.
***Attività collegata agli esiti delle conferenze di raccordo territoriale 2024 (Esposizione a campi elettromagnetici emessi dai nuovi impianti 5G - approfondimenti informativi e modulistica)			
Ambito di attività	Codice	Programma annuale e pluriennale di attività	
		Anno 2025	Rendicontazione 2025
QUALITA' DELL'ARIA	1.1.B	Implementazione del nuovo Programma di Valutazione, con riferimento alle modifiche al Sistema Regionale per il Rilevamento della qualità dell'aria comprensivo delle attività di speciazione del particolato. Supporto alla Regione per evoluzione ed efficacia sistema Move-In.	Il nuovo Programma di valutazione è stato approvato il 22 dicembre 2025 e pertanto le modifiche al Sistema Regionale per il Rilevamento della qualità dell'aria saranno operative dall'anno 2026. Durante il 2025 l'Agenzia ha fornito il supporto richiesto dalla Regione nella stesura del piano. Per quanto riguarda la speciazione del particolato si segnala che la procedura di acquisizione dello spettrometro a raggi X destinato alla determinazione, senza distruzione del filtro, dei metalli compresi i terrigeni contenuti nel particolato, si è conclusa con la disponibilità dello strumento. Con particolare riferimento all'attività MOVE-IN E AUTOBUS: Attuazione e monitoraggio emissivo parco autobus trasporto pubblico locale, è proseguita, nel corso del 2025, al pari delle precedenti annualità, l'attività di misurazione delle emissioni di pullman e veicoli anche alimentati da combustibili alternativi a basso impatto (HVO). Per un approfondimento sul tema, si rimanda alla relazione tecnica di sintesi di tali misure (All.1) "Attività di misura delle emissioni dei mezzi del TPL con biocarburanti avanzati", redatta dal Responsabile SC Dipartimento territoriale di Cuneo.



Rendicontazione al 31.12.2025

LEPTA 1 - MONITORAGGIO DELLO STATO DELL'AMBIENTE
PROGRAMMI ANNUALI E PLURIENNALI DI ATTIVITÀ ART. 11 L.R. 18/2016

RISORSE IDRICHE

1.1.C

- a) Prosecuzione del monitoraggio stratificato BIOTA nell’ambito della valutazione dello stato dei corpi idrici superficiali.
- b) Supporto tecnico nell’attività di definizione delle comunità ittiche di riferimento per la classificazione ai sensi della DQA.
- c) Prosecuzione dell'Attività “Supporto nell'attivazione e sviluppo delle misure del PdGPo 3° ciclo”, come da Programma condiviso.
- d) Aggiornamento dell'analisi delle pressioni per la predisposizione del 4° Piano di Gestione Distrettuale
- e) Predisposizione del Programma di monitoraggio regionale acque superficiali e sotterranee sessennio 2026-2031
- f) Realizzazione nuovi piezometri ad integrazione della rete regionale delle acque sotterranee
- g) Applicazione dei criteri per l'analisi quantitativa dei corpi idrici sotterranei ai fini della loro classificazione ai sensi della DQA, come definito dalle Linee guida ISPRA 157/2017
- h) Supporto tecnico alle attività relative alle sperimentazioni per l'applicazione del deflusso ecologico e nell'analisi degli impatti correlati alle situazioni di criticità idrica.
- i)Messa a punto, per la condivisione con Regione Piemonte, di un protocollo di flusso dati delle acque (vedi anche 5.2.C)
- l)Prosecuzione delle attività di monitoraggio relative alla nuova “Rete Nitrati”, in particolare sulla definizione dello “Stato trofico” dei C.I.
- m)Supporto alla compilazione del Report ex art. 10 Direttiva Nitrati.

Questo obiettivo comprende molte attività; si riassumono di seguito le attività svolte: a) Per quanto riguarda la graduale implementazione del monitoraggio stratificato BIOTA, sono proseguite le attività previste come da programma di monitoraggio 2020-2025; nel mese di aprile il Laboratorio di Grugliasco ha trasmesso tutti i Rapporti di Prova e la relazione relativa all’analisi di n° 10 campioni di ittiofauna prelevati nel 2023 destinati all’analisi del monitoraggio Biota. Nel corso 2025 sono stati analizzati n° 7 campioni di pesci rappresentanti specie ritenute idonee per l’analisi del Biota prelevati nel corso della campagna di monitoraggio 2024. Rispetto al programma di campionamento sono stati ricercati campioni idonei per l’analisi del Biota su 25 siti di monitoraggio e a fine anno risultano essere state effettivamente prelevate n° 12 specie ittiche ritenute idonee.

Nell’ambito della valutazione dello stato dei corpi idrici superficiali, per il monitoraggio del BIOTA è ancora in corso la preparativa per poi procedere con l’analisi strumentale dei campioni di pesce per la ricerca di PCDD/PCDF, PCB, DDX, esaclorobenzene, mercurio e PBDE (polibromodifenileteri). La refertazione è stata posticipata. Anche la ricerca sperimentale dei due nuovi parametri richiesti è stata posticipata a gennaio 2026: dicofol ed esaclorobutadiene che, se porteranno ad esiti soddisfacenti rispetto ai requisiti richiesti dai metodi, verranno inseriti nel pacchetto refertato con i rapporti di prova monitoraggio del BIOTA 2025. Terminata la parte analitica seguirà la relativa relazione tecnica di valutazione degli esiti e confronto con le SQA di riferimento (D. Lgs 172/2015 e s.m.i.). Con riferimento all’attività di cui alla lettera b) nel mese di maggio u.s. si è svolta tra Regione Piemonte e SeaCoop una specifica riunione finalizzata a valutare lo stato di avanzamento delle attività relative “all’aggiornamento delle comunità ittiche di riferimento”. Le attività sono svolte da Seacoop su incarico regionale (D.D. n. 943 del 5/12/2024). Arpa Piemonte garantisce il proprio supporto tecnico ad integrazione dei compiti istituzionali svolti, producendo il confronto dei valori assunti dall’indice NISECI, calcolato con la comunità di riferimento di dettaglio proposta da SeaCoop, con le comunità ittiche definite a scala nazionale in una serie di stazioni rappresentative (comprensivo dei valori e delle modalità di calcolo delle singole metriche). Nel mese di ottobre 2025 SeaCoop ha dichiarato di aver completato tutto il lavoro di ricognizione e di aggregazione dei dati disponibili derivanti da differenti fonti e successivamente ha consegnato i dati finalizzati alla ricostruzione delle comunità ittiche di riferimento per l’intero territorio regionale. Sulla base dei documenti trasmessi da SeaCoop, Arpa Piemonte ha effettuato le valutazioni richieste da Regione relative al confronto dei risultati dell’indice NISECI con le nuove comunità ittiche di riferimento determinate da SeaCoop. In data 23/12/2025 è stata trasmessa a Regione la relazione “Valutazioni calcolo NISECI con comunità ittiche di riferimento per le stazioni di monitoraggio della rete base” corredata dal file Excel con i calcoli dell’indice NISECI illustrante il confronto della classe di qualità calcolate secondo “Zerunian” e secondo le comunità ittica di riferimento determinate da “SeaCoop 2025”.

E’ proseguita l’attività di collaborazione con la struttura di riferimento in merito all’attività “Supporto nell’attivazione e sviluppo delle misure del PdGPo 3° ciclo” di cui alla lettera c), nell’ambito dell’attività di validazione dei dati relativi all’analisi delle pressioni esercitate da scarichi non IED, il Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est ha completato le verifiche degli scarichi di competenza realizzando n. 87 check-list nell’ambito del servizio A3.04, come previsto dalla proroga di sei mesi dei termini dell’“Accordo di collaborazione ex art. 15, L.241/1990 per il Progetto “verso l’Inventario 2025 - art. 78-ter D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii”, accordata dall’Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (AdbPo). Si è conclusa la validazione dei dati al fine di fornire ad AdbPo l’elenco degli scarichi con sostanze pericolose. Si rimanda alla relazione finale (All.2) **Progetto “verso l’Inventario 2025 - art.78-ter del D.lgs. 152/06 e ss.mm. ii”**, alla cui redazione ha contribuito la Responsabile della Produzione della SC Dipartimento Nord Est. In merito all’attività di cui alla lettera d) è stato istituito un gruppo di lavoro che, partendo dal quadro conoscitivo attuale, ha programmato le attività di aggiornamento necessarie e nel primo semestre 2025 si sono concluse le attività di aggiornamento delle geometrie di tutti i dati vettoriali dei C.I. superficiali (fiumi e laghi) e dei GWB. È in fase avanzata la definizione del quadro metodologico di riferimento per l'aggiornamento degli indicatori individuati nella Linea guida ISPRA 177/2018. Nel primo semestre sono state svolte 7 riunioni di Coordinamento del gruppo di lavoro distrettuale finalizzate alla definizione e condivisione di scelte metodologiche per l’analisi delle pressioni significative, la definizione delle soglie di significatività e le modalità di trasmissione e i tempi di consegna dei dati aggiornati. Sono state esaminate tutte le tipologie di pressione: puntuali, diffuse, idromorfologiche, prelievi e altre pressioni. Nel mese di agosto sono stati caricati, nell'area Upload dell'AdB Po, i documenti relativi a: Nota metodologica_Piemonte_20250801 con la metodologia proposta per le diverse tipologie di pressione e la descrizione dei database utilizzati per popolare gli indicatori; Osservazioni template_Piemonte_20250801 con alcune osservazioni che riguardano le pressioni cumulative 1 e 2 (si parla di bacino totale a monte del CI ma in realtà il calcolo è sul bacino totale del CI chiuso nel punto di chiusura del CI) e la pressione 5.1 (una richiesta di chiarimento su come compilare un campo più una segnalazione della mancanza dei campi per l'indicatore MAC). Nel mese di settembre sono stati effettuati appositi incontri con le regioni di confine: Lombardia, Valle d’Aosta e Liguria finalizzati alla definizione e condivisione i tratti di corpi idrici “interregionali” e i bacini afferenti e totali. In data 01/12/25 sono stati caricati nell'area upload dell'Autorità di Bacino del fiume Po gli *shapefile* dei bacini afferenti, totali e dei buffer di tutti i corpi idrici fluviali e lacustri piemontesi.

Sempre nel corso del 2025 si sono svolti incontri finalizzati all'acquisizione delle banche dati informative necessarie al calcolo degli indicatori di pressione puntuali (scarichi idrici, siti contaminati, discariche, impianti acquacoltura) e diffusi. In particolare, sono stati consolidati i dati relativi agli scarichi urbani, scarichi industriali AUA, scarichi industriali AIA (esclusi quelli di AL) siti contaminati, impianti acquacoltura. Per gli scarichi urbani si sono svolte riunioni con il Coordinamento acque e controlli al fine di definire le incongruenze sul numero di scarichi urbani < 2000 e l'associazione dei corpi idrici a scarichi urbani e industriali AUA e AIA. Per il calcolo delle pressioni diffuse sono stati acquisiti i dati aggiornati relativi al traffico sul grafo stradale piemontese (dati tgm 2023) i dati di censimento della popolazione ISTAT 2021 e i dati di sviluppo della rete fognaria. Per il calcolo relativo alle pressioni puntuali, indicatori n° 3 PRELIEVI sono stati acquisiti da Regione Piemonte i dati SIRI aggiornati al 2025 per tutte le derivazioni su corpi idrici superficiali e sotterranei. Per le pressioni riferibili all’alterazione idro – morfologiche è stato concluso il calcolo degli indicatori. Con riferimento alla definizione del programma di monitoraggio regionale acque superficiali e sotterranee sessennio 2026-2031 (lettera e), ogni 6 anni viene predisposto il programma di monitoraggio della rete regionale acque superficiali e sotterranee che individua le stazioni di monitoraggio per i C.I. superficiali e sotterranei, le componenti da monitorare, le frequenze, i protocolli analitici e le specifiche tecniche, per ogni anno nell'ambito del sessennio, seguendo l’applicazione della procedura U.RP. G002 “Progettazione di reti e programmi di monitoraggio delle acque ai sensi del D.lgs. 152/2006 e relativi decreti attuativi”. Nel corso del I° semestre sono stati realizzati i seguenti prodotti: per i fiumi: una relazione tecnica idoneità vita pesci, Dati chimici storico annuale matrice acqua, Dati macro benthos annuali, Indice LI Meco, SQA per lo Stato Chimico matrice acqua, SQA per lo Stato Ecologico; per i laghi: Dati chimici storico annuale, Dati fitoplancton annuali, Dati macrofite annuali, Dati macroinvertebrati annuali, Dati diatomee annuali, Indice fitoplancton IPAM, Indice macrofite, MacroIMMI, Indice macro benthos BQIES, Indice diatomee EPI-L, Indice ICMF, Indice LTleco, SQA per lo Stato Chimico, SSQA per lo Stato Ecologico; per le acque sotterranee: dati 1° e 2° campagna rete qualitativa; dati 1° campagna rete quantitativa; Resoconto 1° campagna rete quantitativa, Indice Stato Chimico puntuale, Indice Stato Chimico per corpo idrico. Nel corso dell’anno sono stati definiti i programmi di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee che a fronte delle indicazioni pervenute dal MASE e discusse con l’Autorità di bacino del fiume PO il programma sessennale è stato definito per il solo biennio 2026 – 2027, al fine di consentire un “riallineamento” dei sessenni di programmazione a livello nazione (riallineamento del sessennio di programmazione fortemente voluto dal MASE). In data 27/11/2025 è stato trasmesso a Regione Piemonte e a tutte le strutture interne di Arpa l’integrazione al programma di attività’ Arpa 2020-2025 - biennio 2026-2027. In merito alla realizzazione nuovi piezometri, di cui alla lettera f), nel corso del primo semestre del 2025 sono proseguite le attività di supporto al RUP e al direttore lavori nella redazione dei documenti tecnici e amministrativi necessari allo studio di fattibilità e al bando di selezione delle ditte per la realizzazione dei lavori. È stata indetta la gara per l’assegnazione dei lavori con la successiva selezione della ditta che realizzerà le opere nel secondo semestre 2025. Nel mese di settembre è stato sottoscritto il verbale di consegna dei lavori finalizzati alla realizzazione di 11 piezometri in falda superficiale. Dal 23 ottobre al 9 dicembre 2025 sono stati eseguiti i lavori, che hanno previsto la realizzazione di 3 perforazioni a carotaggio continuo e 8 perforazioni a distruzione di nucleo, distribuite in diversi comuni delle province di Alessandria, Torino e Cuneo, tra cui Acqui Terme, Piossasco, Carignano, Poirino, Cherasco e Alessandria (zone Est e Ovest). In data 18/12/2025 la ditta trasmetteva la relazione finale in cui comunicava il completamento dello sviluppo di tutti e 11 i



Rendicontazione al 31.12.2025

LEPTA 1 - MONITORAGGIO DELLO STATO DELL'AMBIENTE
PROGRAMMI ANNUALI E PLURIENNALI DI ATTIVITÀ ART. 11 L.R. 18/2016

LEPTA 1 - MONITORAGGIO DELLO STATO DELL'AMBIENTE			
1.1- QUALITÀ DELLE MATRICI AMBIENTALI PRIORITARIE			
Rilievi, misure, elaborazioni sullo stato dell’ambiente regolamentati dalla legislazione nazionale in recepimento delle direttive dell’Unione europea			
			piezometri in progetto. Successivamente è stato effettuato in data 19 dicembre 2025 un sopralluogo finalizzato alla verifica di consistenza e stato dei luoghi su 3 cantieri a campione presso i piezometri realizzati nei comuni di Trofarello, Poirino e Isolabella, durante il quale si è preso atto dei manufatti realizzati e si è misurata la soggiacenza rispetto al piano. Nel piezometro di Trofarello è stata inoltre eseguita una videospezione. Per un approfondimento si rinvia alla relazione finale (All.3) “Realizzazione nuovi piezometri ad integrazione della rete regionale delle acque sotterranee”, redatta a cura del Dipartimento Rischi Naturali e Ambientali. Nel corso del 2025 sono continuate le attività di cui alla lettera g) con l’acquisizione e la validazione dei dati di soggiacenza della falda acquisiti tramite la rete regionale di monitoraggio quantitativo delle acque sotterranee. Per quanto attiene all’applicazione dei criteri per l’analisi quantitativa dei corpi idrici sotterranei ai fini della loro classificazione ai sensi della DQA, così come definiti dalle Linee guida ISPRA 157/2017, sono state fatte 2 riunioni con i componenti del gruppo di lavoro con l’obiettivo di individuare e predisporre i dati di <i>input</i> al modello concettuale. Sono stati considerati i criteri di acquisizione dei dati di base idrologici e meteo-climatici richiesti per il calcolo della ricarica naturale degli acquiferi, nonché quelli dei prelievi (pozzi/derivazioni) che insistono nei diversi acquiferi. Le reti e i programmi di monitoraggio quantitativo delle acque superficiali e sotterranee sono in grado di produrre tutti i dati necessari al calcolo degli afflussi, dell’infiltrazione efficace, dei deflussi (portate), dei livelli idrometrici, della interazione tra le acque superficiali e quelle sotterranee. Nei mesi di luglio e agosto sono proseguite le attività di scarico dei dati soggiacenza dalle sonde piezometriche non in teletrasmissione al fine di consolidare la base dati del parametro soggiacenza finalizzato all’emissione del bollettino idrologico mensile. Con riferimento all’attività di cui alla lettera h) ovvero “Supporto tecnico alle attività relative alle sperimentazioni per l’applicazione del deflusso ecologico”, nel marzo 2024 la Direzione tecnica ha istituito un gruppo di lavoro interdipartimentale con il compito di agire da supporto per sperimentazioni volontarie riguardo l'applicazione del deflusso ecologico (DE), ai sensi dell’art. 10 del Regolamento Regionale 14/R/2021. Al gruppo di lavoro partecipano operatori del nucleo di monitoraggio dei corpi idrici. Con la DD 430/A1604C/2024 del 31/05/2024 Regione Piemonte ha approvato le Linee Guida per le sperimentazioni dei rilasci dei deflussi ambientali. Sul territorio del Dipartimento Nord Ovest sono state avviate due proposte di sperimentazione di rilascio del Deflusso Ecologico per l'intera asta del torrente Orco e per il tratto piemontese della Dora Baltea. Inoltre, è giunta la richiesta per la sperimentazione del deflusso ecologico per la traversa di ENEL nel Comune di Alpignano. Nella seduta della Giunta regionale del 10 giugno 2024 è stata approvata la DGR n. 19-8753 inerente al "Piano regionale di Tutela delle Acque, di cui alla DGR n. 179 – 18293 del 2 novembre 2021. Regolamento regionale 14/R/2021. Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa per la sperimentazione del deflusso ecologico nel fiume Dora Baltea." A novembre 2024 è stato approvato il piano di monitoraggio ambientale aggiornato e a gennaio 2025 è partito il monitoraggio da parte della ditta GRAIA. Sono state definite due aree di campionamento di vegetazione ripariale lungo la fascia perifluviale della Dora Baltea nel comune di Saluggia (VC). Per ogni sito ritenuto idoneo verranno predisposte delle cartografie e schede che, successivamente verranno sottoposte all'ente gestore dell'area protetta (Po piemontese) per le loro valutazioni di merito. Sono anche stati verificati alcuni rilievi di macro-benthos eseguite sempre da GRAIA per conto dei proponenti. Nel mese di maggio 2025 si sono conclusi positivamente i confronti tra i soggetti proponenti e gli enti competenti per la definizione della sperimentazione dei rilasci del Deflusso Ecologico sul bacino del Torrente Orco. Con DGR n. 5-1119 del 20/05/2025 è stato approvato il protocollo d’intesa per la sperimentazione del deflusso ecologico nel torrente Orco. In data 7 e 10 ottobre sono stati effettuati appositi sopralluoghi in contraddittorio con la ditta GRAIA incaricata dai proponenti per la stesura del PMA. Nel mese di novembre si è concluso l’iter di attuazione del Protocollo di Intesa per la sperimentazione dei deflussi ecologici nel Torrente Orco da parte di tutti i soggetti interessati; Regione Piemonte ha convocato il primo incontro tecnico del Comitato di Coordinamento, previsto dal medesimo Protocollo, dove è stata discussa la proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale sull’intera asta fluviale e del Piano stralcio relativo all’area protetta in corrispondenza dell’ultimo corpo idrico dell’Orco, per la condivisione di proposte di modifiche e integrazioni, anche a seguito dei sopralluoghi del 7 e 10 ottobre. Nel mese di dicembre si è svolto il sopralluogo per la sperimentazione del deflusso ecologico della pressa di Pont Ventoux. Nel 2026 partiranno altre sperimentazioni per il deflusso ecologico, una sempre sulla Dora Riparia a Venaus e altre 3 sperimentazioni nelle Valli di Lanzo. Relativamente alle attività di cui alla lettera i), nel 2025 si è lavorato al fascicolo ambientale che permette ai gestori del SII di caricare su una specifica applicazione di GAU i dati annuali relativi alla gestione (potenzialità di esercizio, volumi scaricati, riutilizzo, bacino di utenza dell’agglomerato), alle emissioni (autocontrolli e controlli delegati) e ai fanghi (prodotti, smaltiti e dati analitici di caratterizzazione). Nel 2025 si sono fatti ulteriori passi avanti nel perfezionamento del flusso dati, sia nel caricamento (con i gestori), sia nella consultazione/fruizione dei dati (con Regione). Nello specifico: è stata introdotta la comunicazione da parte di Arpa a Regione, quando i gestori del SII hanno completato il caricamento dei dati, che riporti la completezza o meno delle annualità in upload; alcuni dati, che non vengono ancora gestiti nel DB, vengono acquisiti ed aggregati da Arpa per poter essere utilizzati dalla Regione per le elaborazioni necessarie; sono stati forniti a Regione i dati aggregati relativi agli impianti con potenzialità compresa tra 1000 e 2000 abitanti equivalenti per valutare i carichi complessivi regionali e per definire quanti, quali e che tipologia di trattamento hanno gli impianti con potenzialità compresa tra 1000 e 2000 AE che, secondo la nuova Direttiva Scarichi, dovranno essere soggetti ad un regime di controlli analogo a quello che oggi è previsto dal D.Lgs 152/06 per gli impianti > 2000 AE; sono state inviate le indicazioni per la creazione delle utenze del fascicolo ambientale anche per EgATO e Province; per facilitare la fruizione dei dati sono state previste alcune query standard che danno origine a report scaricabili. In merito alle attività di monitoraggio di cui alla lettera l) nuova “Rete Nitrati”, nel corso del sessennio 2020-2026 sono previsti monitoraggi per implementare le conoscenze relative ai corpi idrici considerati vulnerabili ai nitrati. Per il quadrante Piemonte Nord Ovest quest’anno sono stati previsti monitoraggi delle componenti biologiche diatomee e macrofite. In particolare, sono 9 i corpi idrici nei quali sono state campionate le diatomee e 4 per le macrofite. Con riferimento all’attività, di cui alla lettera m), si è proceduto alla conclusione dell’aggiornamento del censimento degli scarichi non IED, al fine di fornire i dati organizzati per la redazione dell’aggiornamento dell’analisi delle pressioni. Nel mese di agosto si è inoltre provveduto alla verifica ed aggiornamento dei dati degli scarichi IED (autorizzate AIA). La relazione finale con l’Inventario degli scarichi con sostanze pericolose è stata inviata all’Autorità di Bacino ed è stato consegnato l’intero <i>database</i> degli scarichi per la redazione delle fonti di pressione.

LEPTA 1 - MONITORAGGIO DELLO STATO DELL'AMBIENTE
PROGRAMMI ANNUALI E PLURIENNALI DI ATTIVITÀ ART. 11 L.R. 18/2016

LEPTA 1 - MONITORAGGIO DELLO STATO DELL'AMBIENTE											
1.2- METEOROLOGIA, CLIMATOLOGIA, FATTORI DI RISCHIO NATURALE											
Misurazioni e valutazioni, anche di carattere previsionale, sui fattori e parametri meteoroclimatici e su aspetti di rischio naturale											
Tematismo	Codice Servizio	Descrizione Servizio	Codice Indicatore	Descrizione Indicatore	Valore Obiettivo 2025 / Consuntivo 31/12/2025	Piemonte Nord Ovest (TO)	Piemonte Sud Est (AL - AT)	Piemonte Sud Ovest (CN)	Piemonte Nord Est (BI-NO-VC-VCO)	Attività a carattere regionale ***	Totale Arpa
Agenti fisici	B3.09*	Monitoraggio radioattività ambientale	BV19	Numero prove	VO					450	450
					CONS					1746	1746
	B3.18*	Monitoraggio dei siti nucleari	BV19	Numero prove	VO					3060	3060
					CONS					2235	2235
Formazione/informazione	C6.03	Fornitura di dati meteoroclimatici, idrologici e di qualità dell'aria	P06	Numero dataset	VO					400	400
					CONS					516	516
	C6.19	Servizi di previsione meteorologica per i media	BV05	Numero prodotti realizzati	VO					650	650
					CONS					670	670
Qualità dell'aria e modellistica	D1.27	Fornitura di servizi di prova su acqua piovana e condensazioni atmosferiche	P16	Numero rapporti di prova	VO					135	135
					CONS					172	172
Reti regionali e monitoraggi	B3.13	Monitoraggio dei movimenti franosi	BV06	Numero informazioni georiferite	VO					2400	2400
					CONS					2131	2131
	B3.17	Caratterizzazione idrogeologica del territorio	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	VO				8	4	12
					CONS				7	2	9
	B3.19	Monitoraggio permafrost	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	VO					1	1
					CONS					1	1
	B3.21	Osservazioni meteorologiche	BV04.2	Numero dati acquisiti	VO					392964	392964
					CONS					396261	396261
	B3.22	Monitoraggio meteoidrografico	BV04.2	Numero dati acquisiti	VO					72565740	72565740
					CONS					88828637	88828637
	B4.08	Produzione degli indicatori dello stato quantitativo della Risorsa Idrica	P18	Numero bollettini	VO					405	405
					CONS					411	411
Rifiuti e amianto	B5.08	Mappatura di litologie con presenza di minerali fibrosi	BV06	Numero informazioni georiferite	VO					50	50
					CONS					50	50

* B3.09: rete nazionale e regionale di sorveglianza della radioattività ambientale (d.lgs 101/2020); B3.18: reti locali di monitoraggio dei siti nucleari piemontesi (d.lgs 101/2020) da considerare variazione della descrizione in fase di revisione del catalogo dei servizi.

*** la colonna "Attività a carattere regionale" riporta la quota annuale dei dati di attività

LEPTA 1 - MONITORAGGIO DELLO STATO DELL'AMBIENTE
PROGRAMMI ANNUALI E PLURIENNALI DI ATTIVITÀ ART. 11 L.R. 18/2016

LEPTA 1 - MONITORAGGIO DELLO STATO DELL'AMBIENTE											
1.2- METEOROLOGIA, CLIMATOLOGIA, FATTORI DI RISCHIO NATURALE											
Misurazioni e valutazioni, anche di carattere previsionale, sui fattori e parametri meteoclimatici e su aspetti di rischio naturale											
Tematismo	Codice Servizio	Descrizione Servizio	Codice Indicatore	Descrizione Indicatore	Valore Obiettivo 2025 / Consuntivo 31/12/2025	Piemonte Nord Ovest (TO)	Piemonte Sud Est (AL - AT)	Piemonte Sud Ovest (CN)	Piemonte Nord Est (BI-NO-VC-VCO)	Attività a carattere regionale ***	Totale Arpa
Rischi naturali	B3.11	Caratterizzazione geologica e litostratigrafica del territorio	BV06	Numero informazioni georiferite	VO					405	405
					CONS					405	405
	B3.12	Caratterizzazione fisica e meccanica delle rocce e dei terreni	BV06	Numero informazioni georiferite	VO					474	474
					CONS					831	831
	B4.01	Produzione servizi standard di previsione meteoclimatica	P18.2	Numero bollettini - previsioni effettuate	VO					1098	1098
					CONS					1202	1202
	B4.03	Produzione servizi di previsione meteorologica a supporto della viabilità e trasporti	BV05	Numero prodotti realizzati	VO					814	814
					CONS					755	755
	B4.07	Produzione servizi agrometeorologici	P18	Numero bollettini	VO					24	24
					CONS					35	35
	B4.15	Produzione servizi nivologici	P18	Numero bollettini	VO					123	123
					CONS					129	129
	B5.07	Mappatura di litologie produttori gas radiogeni	P03	Numero verbali di sopralluogo	VO					12	12
					CONS					12	12
	B5.10	Gestione e aggiornamento banca dati geologici	P21	Numero banche dati	VO					12	12
					CONS					12	12
	B5.14	Organizzazione e presentazione di dati relativi a processi di modellamento naturale dell'ambiente	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	VO					12	12
					CONS					12	12
	B5.19	Rilevamento dati di processi di modellamento naturale	BV06	Numero informazioni georiferite	VO					328	328
					CONS					923	923
	B5.21	Raccolta dati geotematici da telerilevamento	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	VO					2	2
					CONS					2	2
	B6.01	Sviluppo sistemi, metodologie e strumenti per la valutazione e tutela dell'ambiente e del territorio	P13	Numero progetti o piani	VO					4	4
					CONS					8	8
	B6.10	Sviluppo di metodologie e modellazioni in campo geotematico	P13	Numero progetti o piani	VO					6	6
					CONS					7	7
	C6.05	Produzione servizi pianificati di elaborazione dati geotematici	P06	Numero dataset	VO					14	14
					CONS					16	16

*** la colonna "Attività a carattere regionale" riporta la quota annuale dei dati di attività regionali



Rendicontazione al 31.12.2025

LEPTA 1 - MONITORAGGIO DELLO STATO DELL'AMBIENTE
PROGRAMMI ANNUALI E PLURIENNALI DI ATTIVITÀ ART. 11 L.R. 18/2016

LEPTA 1 - MONITORAGGIO DELLO STATO DELL'AMBIENTE			
1.2- METEOROLOGIA, CLIMATOLOGIA, FATTORI DI RISCHIO NATURALE			
Misurazioni e valutazioni, anche di carattere previsionale, sui fattori e parametri meteoroclimatici e su aspetti di rischio naturale			
Ambito di attività	Codice	Programma annuale e pluriennale di attività	
		Anno 2025	Rendicontazione 2025
AGENTI FISICI	1.2.A	Completamento campagne straordinarie di misura nel patrimonio dell’edilizia residenziale pubblica, nelle scuole e negli edifici comunali nei Comuni che ricadano nelle aree prioritarie radon.	Ai sensi del Decreto Legislativo 101/2020 (art. 19) Regione Piemonte ha provveduto ad avviare campagne di misura in aree prioritarie sul patrimonio edilizio pubblico residenziale con il supporto di ARPA Piemonte. Nelle prime fasi (2023) sono state coinvolte le amministrazioni comunali dei comuni definiti come aree prioritarie in Piemonte. Gli Uffici Tecnici e le Amministrazioni sono stati invitati a partecipare ad eventi e riunioni formative e divulgative chiedendo di effettuare una ricognizione non solo sull’edilizia pubblica residenziale da monitorare, ma anche su edifici scolastici e comunali, fornendo planimetrie e quant’altro necessario alla definizione del numero di misure radon necessarie per svolgere il monitoraggio. Nel 2024 e nel 2025 si sono svolti i sopralluoghi necessari in 25 comuni. Nella tabella sottostante sono riassunti i principali risultati finora ottenuti.
			Tabella
			Campagne comunali terminate12
			Campagna comunale in corso12
			Campagna comunale in fase di programmazione13
			Totale edifici111
			Totale locali monitorati615
			Numero locali in cui la concentrazione radon supera 200 Bq/m³66
			Numero locali in cui la concentrazione radon supera 300 Bq/m³47



Rendicontazione al 31.12.2025

LEPTA 1 - MONITORAGGIO DELLO STATO DELL'AMBIENTE
PROGRAMMI ANNUALI E PLURIENNALI DI ATTIVITÀ ART. 11 L.R. 18/2016

LEPTA 1 - MONITORAGGIO DELLO STATO DELL'AMBIENTE			
1.2- METEOROLOGIA, CLIMATOLOGIA, FATTORI DI RISCHIO NATURALE			
Misurazioni e valutazioni, anche di carattere previsionale, sui fattori e parametri meteoclimatici e su aspetti di rischio naturale			
Ambito di attività	Codice	Programma annuale e pluriennale di attività	
		Anno 2025	Rendicontazione 2025
RISCHI E FATTORI AMBIENTALI	1.2.B	Sviluppo delle elaborazioni derivanti dal Servizio “Ground Motion” europeo (EGMS) e utilizzo operativo su SIFRAP. Potenziamento del quadro conoscitivo regionale (pericolosità dei versanti, SIFRAP, direttiva alluvioni, perimetrazione eventi alluvionali ecc.) e aggiornamento/progettazione/sviluppo dei relativi strumenti informativi. Implementazione degli strumenti e basi dati relativi alla microzonazione sismica e codifica dei flussi informativi. Predisposizione di una bozza tecnica tesa alla definizione di un Disciplinare SIFRAP	Nel primo semestre 2025, le attività si sono focalizzate sull’esplorazione di nuovi prodotti derivanti dall’elaborazione dei dati Sentinel-1 e sui più recenti casi d’uso del servizio European Ground Motion Service (EGMS). Il 24 gennaio 2025 si è svolto il webinar “GeoSciences IR - Monitoraggio satellitare”, durante il quale sono stati presentati esempi applicativi dei dati e prodotti satellitari. Particolarmente rilevante è stato l’intervento del CNR-IREA, che ha illustrato i prodotti interferometrici ottenuti dalle immagini radar Sentinel, finalizzati alla realizzazione di un servizio nazionale di ground motion (SGMS). Le attività di analisi sono svolte nell’ambito del progetto GeoscienceIR e dell’Accordo Operativo tra il Ministero della Transizione Ecologica (MASE) e il CNR-IREA. Arpa Piemonte ha inoltrato richiesta di accesso anticipato ai prodotti presentati nel corso del webinar, con l’obiettivo di testare i flussi gestionali per la futura integrazione dei dati e confrontare i nuovi dataset con le informazioni esistenti per approfondire la comprensione delle dinamiche evolutive di specifici fenomeni franosi. Il materiale, ricevuto nel marzo 2025, riguarda le sole componenti orizzontali (EW) e verticali (UP-DOWN) del movimento, con una risoluzione di 30 metri (superiore ai 100 m dei dati EGMS) e, a tendere, i dati riporteranno una serie storica estesa a oltre 10 anni, superiore rispetto ai 4 anni attribuiti dal ground motion EGMS per ogni dataset rilasciato. L’analisi preliminare ha evidenziato che la struttura dei dati differisce da quella dell’EGMS, rendendo necessario lo sviluppo di nuove procedure per l’importazione e la gestione. Nel corso dell’incontro sono stati anche anticipati i prodotti e servizi oggetto del progetto IRIDE: in particolare, è previsto il lancio di una nuova costellazione satellitare in banda X, complementare a quella Sentinel in banda C e con inclinazioni orbitali differenti, che permetteranno di migliorare la visibilità delle deformazioni anche nelle componenti nord-sud. Il 6 giugno 2025 si è tenuto il RASTOOL-DoS Online Information Day, evento dedicato al ruolo dell’interferometria satellitare nella gestione del rischio (Disaster Risk Management – DRM) e alla presentazione del progetto RASTOOL-DoS. Durante l’incontro sono stati illustrati: a) i servizi europei a supporto del DRM (CEMS, CLMS-EGMS, ECHO); b) l’applicazione dell’interferometria satellitare per il monitoraggio di subsidenze e movimenti franosi; c) il prototipo di servizio RASTOOL-DoS, con sessioni interattive per la raccolta di feedback dagli stakeholder. Sono stati inoltre presentati casi studio europei e italiani, tra cui le esperienze della Valle d’Aosta e della Toscana. L’evento è stato di particolare interesse perché ha permesso di confermare la validità degli approcci e delle strategie di elaborazione dei dati EGMS scelti da Arpa Piemonte. Il primo semestre 2025 è stato anche dedicato al ricalcolo delle ADA (Active Deformation Area) mediante la nuova <i>release</i> del software. Le attività condotte nel secondo semestre a completamento dell’obiettivo prefissato sono descritte dettagliatamente nella relazione tecnica finale (All.4) “Analisi dei dati derivanti dal Servizio “Ground Motion” europeo (EGMS) per l’aggiornamento della banca dati geologica regionale, in linea con le attività del tavolo nazionale geologia operativa Mirror Copernicus”, redatta dal Dipartimento Rischi Naturali e Ambientali Sono proseguite le attività orientate alla realizzazione di uno strato informativo della pericolosità dei versanti: frane e valanghe, in analogia a quanto già disponibile per le attività fluviali (Direttiva alluvioni). L’algoritmo, realizzato in ambiente PostgreSQL/PostGIS, utilizza come dato di partenza quanto rilevato nell’ambito della programmazione urbanistica (carte di sintesi e del PAI) che costituiscono un vincolo acquisito. Nelle porzioni di territorio dove non si disponesse di questa conoscenza si procede aggiungendo in prima istanza le banche dati gestite da Arpa quali il SIFRAP e il SIVA e in mancanza anche di questi contenuti con la cartografia geologica del Geo Piemonte, suddivisa in due classi in base al litotipo, e la carta delle pendenze a cella 50m. Queste modalità operative sono state presentate in Regione nel mese di marzo 2025. Rispetto al 2024 sono state nuovamente adattate le metodologie di attribuzione dei pesi per assegnare la classe di pericolosità. Dal punto di vista applicativo sono stati adattati gli script, che ora procedono su base comunale, rispetto a quanto realizzato precedentemente su base provinciale. Questo adattamento, oltre ad essere più gestibile, permette di adottare tecniche di aggiornamento puntuali all’aggiornarsi dei dati dei singoli comuni. A fine giugno è stato presentato il lavoro realizzato e sono state condivise le basi dati realizzate; nella stessa sede sono state fatte nuove proposte di attribuzione dei valori pesati. Nell’ambito della Convenzione “Potenziamento” nel corso del 2025 sono proseguite le attività di verifica e confronto tra la cartografia delle frane dei fogli CARG, in corso di allestimento, e il Sifrap, con lo scopo di definire un quadro del dissesto quanto più condiviso e omogeneo, pur mantenendo le specificità dei due catasti. Nel corso del primo semestre 2025 sono terminate le attività di importazione in Sifrap delle frane aggiornate per il foglio Tortona. Nei mesi estivi sono continuate le attività di verifica e aggiornamento per i fogli Novi Ligure, Ormea, Albenga, Casale Monferrato, e Pinerolo. In particolare, nel terzo trimestre l’attività è proseguita con l’analisi fotinterpretativa, multi-temporale, e la digitalizzazione delle frane comprese nel foglio Novi Ligure. Il quadro dei dissesti individuato da Arpa Piemonte è stato confrontato con quello ottenuto dai rilevatori CARG; la corrispondenza tra le due coperture è risultata molto buona. Relativamente al foglio Ormea sono stati svolti alcuni sopralluoghi, anche con i rilevatori CARG, sulle frane più significative e sono state aggiornate le schede Sifrap relative. L’attività sta proseguendo con l’acquisizione delle coperture del foglio Novi Ligure all’interno della base dati Sifrap. Nel mese di febbraio 2025 è stata effettuata la migrazione del servizio di “GEOFISICA Light” tra cui le basi dati con gestione degli utenti e degli strumenti realizzati, dalla piattaforma di Arpa non più in esercizio da luglio 2024 alla piattaforma di Protezione Civile Regionale. Lo strumento è operativo ed utilizzato sia dai funzionari regionali che da Università di Torino. Nei mesi estivi sono state raccolti i dataset (CLE, MOPS, CGT e Indagini) delle precedenti ordinanze di Microzonazione Sismica per le consuete operazioni di controllo, mosaicatura e pubblicazione dei dati nei geoportali di Arpa e Regione e alimentazione della Banca Dati Geotecnica e Geofisica. In riferimento alla redazione di un disciplinare frane nel corso del 2025 sono state concordate modalità, struttura e contenuti del documento, attraverso una serie di riunioni congiunte coi settori regionali competenti (geologico, territoriali, pianificazione). Il documento andrà ad integrare il testo unico (Criteri e indirizzi in materia di difesa del suolo) come annesso VIII, con la revisione della scheda di rilevamento frane, la cui proposta progettuale è stata oggetto degli ultimi incontri con Regione (giugno/luglio). L’annesso ha la finalità di definire gli strumenti attualmente in uso da parte della Regione Piemonte per il riconoscimento dei dissesti di versante, individuando prerogative e limiti di ciascuno, le modalità di aggiornamento, i loro rapporti reciproci e le possibilità di impiego. Nel corso del mese di agosto e settembre sono proseguiti gli incontri operativi volti alla costruzione del documento, in termini di armonizzazione dei contenuti e definizioni. Si rinvia alla relazione finale (All. 5) “Potenziamento del quadro conoscitivo regionale, aggiornamento, progettazione e sviluppo dei relativi strumenti informativi”, redatta dal Dipartimento Rischi Naturali e Ambientali in cui sono descritte nel dettaglio le attività condotte.

LEPTA 1 - MONITORAGGIO DELLO STATO DELL'AMBIENTE
PROGRAMMI ANNUALI E PLURIENNALI DI ATTIVITÀ ART. 11 L.R. 18/2016

LEPTA 1 - MONITORAGGIO DELLO STATO DELL'AMBIENTE											
1.3 - STATO QUALITATIVO E CONSUMO DEL SUOLO											
Misurazioni e valutazioni a tutela della "risorsa suolo"											
Tematismo	Codice Servizio	Descrizione Servizio	Codice Indicatore	Descrizione Indicatore	Valore Obiettivo 2025 / Consuntivo 31/12/2025	Piemonte Nord Ovest (TO)	Piemonte Sud Est (AL - AT)	Piemonte Sud Ovest (CN)	Piemonte Nord Est (BI-NO-VC-VCO)	Attività a carattere regionale ***	Totale Arpa
Reti regionali e monitoraggi	B3.08	Monitoraggio del suolo e valutazione della contaminazione diffusa	P03	Numero verbali di sopralluogo	VO					40	40
					CONS					70	70
B3.08 - Monitoraggio del suolo e valutazione della contaminazione diffusa LEPTA 3.3											
D1.32 – Fornitura di servizi di prova su suoli LEPTA 3.3											
*** la colonna "Attività a carattere regionale" riporta la quota annuale dei dati di attività regionali											

LEPTA 1 - MONITORAGGIO DELLO STATO DELL'AMBIENTE											
1.4 - MONITORAGGIO DEGLI ECOSISTEMI E DELL'AMBIENTE NATURALE											
Osservazioni e valutazioni su aree protette e su altri aspetti di tutela dell'ambiente naturale											
Tematismo	Codice Servizio	Descrizione Servizio	Codice Indicatore	Descrizione Indicatore	Valore Obiettivo 2025 / Consuntivo 31/12/2025	Piemonte Nord Ovest (TO)	Piemonte Sud Est (AL - AT)	Piemonte Sud Ovest (CN)	Piemonte Nord Est (BI-NO-VC-VCO)	Attività a carattere regionale ***	Totale Arpa
Agenti fisici	B5.20	Indagini su sorgenti di radiazione ottica naturali e artificiali	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	VO					20	20
					CONS					11	11
VIA-VAS-VIS-VI	B6.18	Verifiche e monitoraggi valutazioni di incidenza	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	VO					10	10
					CONS					13	13
	B6.19	Valorizzazione e tutela degli ecosistemi	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	VO					2	2
					CONS					2	2
*** la colonna "Attività a carattere regionale" riporta la quota annuale dei dati di attività regionali											



Rendicontazione al 31.12.2025

LEPTA 1 - MONITORAGGIO DELLO STATO DELL'AMBIENTE
PROGRAMMI ANNUALI E PLURIENNALI DI ATTIVITÀ ART. 11 L.R. 18/2016

Ambito di attività	Codice	Programma annuale e pluriennale di attività	
		Anno 2025	Rendicontazione semestre 2025
BIODIVERSITA'	1.4.A	Specie esotiche invasive – Supporto alla Pianificazione degli interventi di contenimento/eradicazione di specie esotiche invasive vegetali sul territorio piemontese, supporto alla Direzione lavori delle squadre di operai forestali regionali e sopralluoghi di verifica della efficacia risultati in base ad un programma da concordare	Le attività svolte si inquadrano nelle azioni relative al monitoraggio della specie <i>Heracleum mantegazzianum</i> avviato nel 2016 lungo il Fiume Toce nei comuni di Formazza e Premia (VB) e progressivamente esteso alle stazioni presenti in quelli di Ceresole Reale (TO), S. Antonino di Susa (TO), e dal 2023 a Vernante (CN). Ceresole Reale è risultata la stazione più critica tra quelle monitorate, durante il sopralluogo di fine estate; sono stati rilevati quattro esemplari (contro gli 85 di inizio stagione), nonostante l’attività capillare effettuata, anche con mezzi meccanici ove necessario. Per il sito di Sant’Antonino di Susa, l’Agenzia ha svolto un sopralluogo di inizio estate in data 2/07/2025 durante il quale, per la prima volta da anni, non sono stati rinvenuti esemplari di <i>Heracleum</i> in nessuna delle stazioni monitorate lungo il Rio Trona, neppure in quella presso il ponte, sita tra le rocce nel torrente e più difficile da gestire. Presso la nuova stazione di Vernante il sopralluogo di inizio estate ha rilevato pochi esemplari, immediatamente eradicati con la pala, mentre a fine stagione non sono stati ritrovati né ricacci né plantule; il numero maggiore di esemplari a giugno di quest’anno, rispetto al 2024, indurrà a monitorare con attenzione il trend di diffusione della stazione. Per il sito lungo il fiume Toce (comuni di Premia e Formazza) è stato effettuato un sopralluogo, la prima settimana di luglio, percorrendo tutta l’asta ed individuando 5 piante (eradicato) tra le rocce del letto del fiume in prossimità del campo sportivo, sito di diffusione iniziale. Il sopralluogo di fine estate non ha evidenziato alcuna presenza di individui di <i>H. mantegazzianum</i>. Questa è la stazione in cui, attualmente, si è ottenuto il risultato migliore negli anni, poiché, pur essendo molto estesa linearmente e presentando numerosi individui per diverse stagioni estive, dopo anni di attività costante, presenta ricacci quasi esclusivamente nel sito di origine. Il Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est applica la procedura U.RP.T185 “Sviluppo di protocolli di monitoraggio condivisi e uniformi sulle specie esotiche invasive vegetali da applicare nell’ambito delle valutazioni ambientali (VIA, VAS, VINCA)” e inserisce prescrizioni finalizzate al contrasto delle specie alloctone nelle relazioni tecniche relative, in particolare, ai servizi B1.22 - Valutazioni per autorizzazioni impianti per produzione di energia da fonti rinnovabili e B2.01 - Supporto tecnico nelle procedure di VIA ed effettua verifiche nell’ambito del servizio B6.11 - Verifiche e monitoraggi. Nel mese di luglio, nel tratto torinese del Po e in particolare a monte dello sbarramento presso il Parco Michelotti, si è registrata la presenza della pianta esotica invasiva <i>Elodea nuttallii</i>. Durante il campionamento del 9/07/2025 per il monitoraggio della qualità delle acque per la rete regionale la comunità campionata era costituita da piante autoctone, tra queste le più abbondanti <i>Myriophyllum spicatum</i>, <i>Ranunculus Trichophyllus</i> e <i>Callitriche obtusangola</i>. In sponda sinistra, in una zona di acqua stagnante è stata trovata una pianta di <i>Elodea nuttallii</i>. Trovandosi in una zona molto vicina alla sponda e in un’area solitamente soggetta ad andare in asciutta per via della regolamentazione a monte dell’acqua tramite innalzamento della traversa mobile in gomma armata (tecnologia tipo Rubber Dam), si è ritenuto di monitorare la situazione ma che non vi fossero, in quel momento, particolari criticità. Durante il monitoraggio del 31 luglio nel punto di campionamento della rete e valle dello sbarramento, sono state riconfermate le stesse specie trovate il 9 luglio, trovando anche <i>Elodea nuttallii</i>, nello stesso posto e in lieve aumento, che sono state estirpate manualmente e smaltite nella raccolta dell’organico. Durante il campionamento si è notato il passaggio di acqua dallo sbarramento. Sono state verificate anche le aree a monte dello sbarramento e in prossimità del ponte Elisabetta: tra le piante acquatiche c’era anche <i>Elodea nuttallii</i>, raccolte smaltite come rifiuto organico. In data 1° agosto 2025 i tecnici ARPA del gruppo monitoraggio corpi idrici si sono recati in altri due punti di campionamento della rete di monitoraggio dei corpi idrici del Po, a Carignano e a Villafranca, oltre che in altri siti lungo il Po nella zona tra Carignano e Cardè per verificare se vi fosse la presenza di <i>Elodea nuttallii</i>. In nessuno dei punti è stata trovata <i>Elodea nuttallii</i>. Durante il mese di agosto il Comune di Torino ha organizzato, in collaborazione con Parco del Po Torinese, ENEA e Arpa incontri tecnici e ha predisposto attività di sfalcio e pulizia del tratto del Po torinese nei pressi dei Murazzi coinvolgendo la Protezione Civile. Il 4 settembre tecnici del gruppo monitoraggio corpi idrici hanno effettuato ulteriori sopralluoghi a partire dalla zona del Meisino fino alla passerella della Turin Marathon per valutare la presenza di <i>Elodea Nuttallii</i>. Si è notata una sostanziale diminuzione della presenza di piante acquatiche nei pressi dei Murazzi. Durante la seconda campagna di campionamento macrofite, presso il corpo idrico di Torino, la presenza di <i>Elodea nuttalli</i> nel punto della rete è diminuita; è ancora presente più o meno dove era stata trovata il 9/07/2025 e raccolta il 31/07/2025. In data 15/09/2025 la pianta è stata tolta dal fiume e smaltita come rifiuto organico.

Documento programmatico 2025-2027

Rendicontazione al 31.12.2025

LEPTA 2 - SUPPORTO TECNICO ISTRUTTORIO ALLE AUTORITÀ COMPETENTI PER LE AUTORIZZAZIONI E PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

SERVIZI

2.1 - SUPPORTO PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI

2.2 - SUPPORTO NEI PROCEDIMENTI DI BONIFICA DEI SITI CONTAMINATI

2.3 - SUPPORTO NEI PROCEDIMENTI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

MAS

MACRO AREE STRATEGICHE

STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE

MAS 1 – Accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità

Sub-obiettivi:

- *1A - Sviluppare forze economiche/imprese*
- *1B - Ricercare equilibrio tra sostenibilità economica, risparmio di energia e materiali, input alla conversione del sistema produttivo*
- *1D - Convertire le pratiche agricole attraverso il miglioramento delle prestazioni economiche ed ambientali delle aziende agricole ed agroindustriali, favorendo la competitività sostenibile*

MAS 2 – Favorire la transizione energetica, l'adattamento e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico

Sub-obiettivi:

- *2A - Promuovere le misure di efficienza energetica*
- *2B - Promuovere le energie rinnovabili e sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale*
- *2C - Promuovere e facilitare la conversione dei trasporti e della mobilità in chiave più sostenibile*

MAS 3 - Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori

Sub-obiettivi:

- *3E - Conservare la biodiversità*

LEPTA 2 - SUPPORTO TECNICO ISTRUTTORIO ALLE AUTORITÀ COMPETENTI PER LE AUTORIZZAZIONI E PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

PROGRAMMI ANNUALI E PLURIENNALI DI ATTIVITÀ ART. 11 L.R. 18/2016

LEPTA 2 - SUPPORTO TECNICO ISTRUTTORIO ALLE AUTORITÀ COMPETENTI PER LE AUTORIZZAZIONI E PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

2.1 - SUPPORTO PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI

Attività di valutazione preventiva nei procedimenti di autorizzazione di attività rilevanti dal punto di vista ambientale, attraverso la partecipazione, a vario titolo, ai procedimenti istruttori

Tematismo	Codice Servizio	Descrizione Servizio	Codice Indicatore	Descrizione Indicatore	Valore Obiettivo 2025 / Consuntivo 31/12/2025	Piemonte Nord Ovest (TO)	Piemonte Sud Est (AL - AT)	Piemonte Sud Ovest (CN)	Piemonte Nord Est (BI-NO-VC-VCO)	Attività a carattere regionale ***	Totale Arpa
Acqua	B1.05	Valutazioni per autorizzazione scarichi idrici	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	VO	10	40	40	120		210
					CONS	3	67	27	151		248
	B1.06	Valutazioni per autorizzazione derivazioni idriche	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	VO	10	40	50	90		190
					CONS	12	59	23	86		180
	B1.18	Supporto agli Enti competenti per le autorizzazioni ambientali inerenti i rilasci idrici e la gestione dei sedimenti degli invasi artificiali	P03	Numero verbali di sopralluogo	CONS			5			5
			P08	Numero relazioni tecniche e pareri	CONS				1		1
Agenti fisici	B1.01	Valutazioni per autorizzazione impianti per telecomunicazioni	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	VO					1700	1700
					CONS					1668	1668
	B1.02*	Valutazioni su impiego sorgenti di radiazioni ionizzanti	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	VO					25	25
					CONS					29	29
	Numero verbali sanzioni amministrative					CONS					4
Emissioni in atmosfera	B1.13	Valutazioni per autorizzazioni emissioni in atmosfera	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	VO	10	135	60	135		340
					CONS	22	143	36	168		369
Impianti ed energia	B1.12	Valutazione di rapporti di sicurezza e nullaosta di fattibilità di aziende a rischio di incidente rilevante	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	VO					3	3
					CONS					16	16
	B1.22	Valutazioni per autorizzazioni impianti per produzione di energia da fonti rinnovabili	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	VO	18	5	35	15		73
					CONS	15	4	59	24		102
	B1.24	Pareri in fase di collaudo degli impianti di distribuzione carburanti	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	VO	5	5	5	5		20
					CONS	10	4	15	8		37
	B1.25	Pareri commissioni gas tossici	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	CONS			3			3
	B2.02	Supporto tecnico nelle procedure AIA	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	VO	35	60	85	52		232
					CONS	35	53	58	97		243
	B2.07	Supporto tecnico nelle procedure di AUA	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	VO	15	140	50	125		330
					CONS	48	116	30	153		347
	B6.09	Supporto per la redazione piani di emergenza esterna e pareri tecnici	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	VO					10	10
CONS									24	24	
Rifiuti e amianto	B1.08	Valutazioni per autorizzazioni impianti di trattamento e smaltimento rifiuti	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	VO	20	50	25	123		218
					CONS	41	72	29	147		289
	B1.19	Valutazioni per autorizzazione allo spandimento in agricoltura di effluenti e fanghi	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	CONS			11			11
Rischi naturali	B1.10	Valutazioni idrologiche ed idrauliche	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	VO					3	3
					CONS					3	3

*B1.02= Valutazioni su impiego sorgenti di radiazioni ionizzanti cat B e per i pareri regionali sulle autorizzazioni in materia di radiazioni ionizzanti e impianti nucleari, ex d.lgs 101/2020 ed ex lr 5/2010 da considerare variazione della descrizione in fase di revisione del catalogo dei servizi

**B1.25 – valore in corso di definizione / D1.28 – Fornitura di servizi di prova su rifiuti e prodotti in lavorazione LEPTA 3.3

*** la colonna "Attività a carattere regionale" riporta la quota annuale dei dati di attività regionali



Rendicontazione al 31.12.2025

LEPTA 2 - SUPPORTO TECNICO ISTRUTTORIO ALLE AUTORITÀ COMPETENTI PER LE AUTORIZZAZIONI E PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO
PROGRAMMI ANNUALI E PLURIENNALI DI ATTIVITÀ ART. 11 L.R. 18/2016

Ambito di attività	Codice	Programma annuale e pluriennale di attività	
		Anno 2025	Rendicontazione 2025
AGENTI FISICI	2.1.A	a) Adeguamenti degli strumenti di valutazione alla nuova normativa tecnica (CEI211-10). b) Realizzazione del SID (Sistema Interscambio Dati con i gestori)	a) Lo svolgimento del progetto “Terzo programma CEM di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell’intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici” ha permesso di adeguare il catasto degli impianti per telecomunicazioni e le sue applicazioni all’esigenza di una rappresentazione maggiormente realistica dei livelli di esposizione della popolazione calcolati via software. In particolare, il tema affrontato è quello del calcolo del contributo di campo elettrico di impianti non a vista del punto di valutazione. Tale tema è stato affrontato, in parallelo allo svolgimento di questo progetto, anche dal Comitato Elettrotecnico Italiano, che ha introdotto a questo proposito, nella nuova revisione della guida CEI 211-10 pubblicata a luglio 2024, il modello di calcolo denominato “spazio libero pesato”; tale modello prevede l’applicazione, ai risultati del calcolo effettuato con il modello di spazio libero, di fattori di attenuazione legati alla presenza (e al numero) di pareti interposte tra sorgente e punto di calcolo. I valori di attenuazione da applicare dipendono dalla frequenza e sono stati stimati dal CEI sulla base di un’analisi comparata di numerosi studi sul Building Entry Loss (BEL). L’attività svolta ha quindi previsto una prima fase di messa a punto, sviluppo e validazione di un modello di analisi della cartografia tridimensionale, che permetta di determinare in modo automatico la visibilità o meno di un impianto da un certo punto di valutazione. A questa prima fase è seguita l’implementazione del modello di “spazio libero pesato” all’interno del modello di calcolo direttamente interfacciato con il catasto regionale. In questa fase è stato scelto di optare per una versione semplificata (e in linea di principio più conservativa) del modello, evitando di contare il numero di pareti frapposte tra sorgente e punto di calcolo, ed applicando invece le attenuazioni previste per una sola parete a tutti gli impianti non in visibilità. Le successive attività di validazione sperimentale effettuate tramite misure in banda stretta in 3 siti della città di Torino hanno mostrato che il modello implementato caratterizza adeguatamente le attenuazioni sui contributi di campo elettrico introdotte dagli ostacoli frapposti tra sorgente e punto di valutazione, a fronte di attenuazioni misurate comprese tra 6 e 11 dB, il modello di calcolo implementato introduce valori tra 4 e 8 dB. Ciò garantisce che, tenuto conto della grande variabilità degli ambienti di propagazione e delle incertezze di misura e di calcolo, il livello globale di campo elettrico sia stimato in modo realistico, ma senza sottostime. Il nuovo modello è stato quindi implementato all’interno del sistema di valutazione dell’impatto degli impianti che si fonda sui dati del catasto regionale, permettendo di optare per la valutazione di spazio libero pesato in tutti i punti di interesse. Il sistema, implementato nell’applicativo di gestione delle pratiche e calcolo teorico delle emissioni, permette di definire una soglia di valore di campo elettrico oltre la quale il sistema va automaticamente a identificare le sorgenti non in visibilità rispetto al punto di calcolo, ed ai segnali da esse provenienti va ad applicare l’attenuazione prevista. L’applicativo può essere utilizzato nelle aree urbane per le quali è disponibile una cartografia 3D dell’edificato affidabile ed opportunamente validata: ad oggi questo è vero per le aree urbane di Torino e Cuneo, ma il modello è potenzialmente applicabile a qualunque area urbana. b) In parallelo ai lavori di revisione della guida CEI 211-10 (che hanno portato alla sua pubblicazione di luglio 2024) è stato avviato un progetto per la realizzazione di un sistema per l’interscambio di dati tecnici degli impianti per telecomunicazioni, ai fini delle valutazioni computazionali dei livelli di campo elettrico generati dagli impianti per telecomunicazione. Infatti, l’appendice C alla guida CEI definisce uno standard del formato elettronico per lo scambio di dati, che è stato preso a riferimento per poi sviluppare, in modalità completamente open-source, un sistema di flusso dati attraverso due possibili canali: un portale ed un sistema di caricamento automatico attraverso servizi Rest su porte API. Durante il 2025, il sistema di interscambio dati (SID) è stato sviluppato nell’ambito del quarto Programma CEM, con la collaborazione degli operatori di telefonia, realizzando una piattaforma potenzialmente interfacciabile anche con altre (ad esempio con il nuovo portale degli sportelli unici). SID accetta in ingresso i dati degli impianti in formato json, secondo lo standard CEI, e fornisce agli operatori la modulistica (già compilata) per le pratiche presso gli sportelli unici, insieme ad un identificativo univoco da presentare nelle stesse pratiche. La modulistica implementata in SID rispecchia quanto attualmente è in fase di discussione presso la Conferenza Unificata Stato Regioni, e che dovrebbe essere approvata nel 2026. I dati forniti dai gestori vengono inseriti, previa validazione automatica, su un <i>database</i> temporaneo, da cui possono essere riversati nel catasto nel momento in cui la pratica relativa all’impianto viene lavorata. Nel corso del 2025 sono stati messi a punto sia la piattaforma di interfaccia per il caricamento dei file json sia il sistema API per il caricamento automatico. Inoltre, è partita un’attività di messa a punto della gestione dei diagrammi d’antenna (inizialmente non prevista), la cui necessità è emersa proprio dal confronto con i gestori. Nell’ultima parte dell’anno, si è inoltre lavorato all’interfaccia tra il database temporaneo e il catasto delle sorgenti in Arpa, mettendo a punto le funzioni di riversamento.
		LEPTA 2 - SUPPORTO TECNICO ISTRUTTORIO ALLE AUTORITÀ COMPETENTI PER LE AUTORIZZAZIONI E PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO	
2.2 - SUPPORTO NEI PROCEDIMENTI DI BONIFICA DEI SITI CONTAMINATI			
Attività connessa al risanamento e alla gestione delle matrici suolo e acque sotterranee, nell’ambito dei procedimenti amministrativi pertinenti e in quelli di bonifica			

Rendicontazione al 31.12.2025

LEPTA 2 - SUPPORTO TECNICO ISTRUTTORIO ALLE AUTORITÀ COMPETENTI PER LE AUTORIZZAZIONI E PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO PROGRAMMI ANNUALI E PLURIENNALI DI ATTIVITÀ ART. 11 L.R. 18/2016

Tematismo	Codice Servizio	Descrizione Servizio	Codice Indicatore	Descrizione Indicatore	Valore Obiettivo 2025 / Consuntivo 31/12/2025	Piemonte Nord Ovest (TO)	Piemonte Sud Est (AL - AT)	Piemonte Sud Ovest (CN)	Piemonte Nord Est (BI-NO-VC-VCO)	Attività a carattere regionale ***	Totale Arpa
Suolo e bonifiche	B1.03	Valutazione elaborati di progetto di bonifica siti contaminati	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	VO	140	40	10	60		250
					CONS	196	45	10	80		331
	B6.12	Controllo nel corso delle bonifiche di siti contaminati	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	VO	40	65	4	15		124
					CONS	51	73	5	16		145
	B6.13	Controllo finalizzato alla certificazione finale di avvenuta bonifica	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	VO	20	2	3	18		43
					CONS	36	8	4	23		71
	C2.04	Supporto tecnico alla gestione amministrativa dell'iter di bonifica	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	VO			6			6
					CONS			10			10
	C6.11	Alimentazione dell'anagrafe dei siti contaminati	P05	Numero schede di attività	VO	13	18	3	25		59
					CONS	22	18	2	27		69
Numero notizie di reato					CONS	1					1
Numero verbali di prescrizione L.68					CONS	1					1

*** la colonna "Attività a carattere regionale" riporta la quota annuale dei dati di attività regionali

LEPTA 2 – SUPPORTO TECNICO ISTRUTTORIO ALLE AUTORITÀ COMPETENTI PER LE AUTORIZZAZIONI E PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

2.3 – SUPPORTO NEI PROCEDIMENTI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

Attività tecnica finalizzata al supporto istruttorio su attività di gestione del territorio o con rilevante impatto ambientale

Tematismo	Codice Servizio	Descrizione Servizio	Codice Indicatore	Descrizione Indicatore	Valore Obiettivo 2025 / Consuntivo 31/12/2025	Piemonte Nord Ovest (TO)	Piemonte Sud Est (AL - AT)	Piemonte Sud Ovest (CN)	Piemonte Nord Est (BI-NO-VC-VCO)	Attività a carattere regionale ***	Totale Arpa
Agenti fisici	B6.14	Supporto ai regolamenti comunali in materia di radiazioni non ionizzanti	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	VO					3	3
					CONS					1	1
	B6.15	Supporto alla zonizzazione acustica e ai piani comunali di risanamento acustico	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	VO			1	--		1
					CONS			1	2		3
VIA-VAS-VIS-VI	B2.01	Supporto tecnico nelle procedure di VIA	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	VO	50	40	65	100	17	272
					CONS	112	29	74	87	35	337
	B2.03	Supporto tecnico nelle procedure di valutazione di incidenza	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	VO					20	20
					CONS					13	13
	B2.04	Valutazione della compatibilità ambientale dei piani/programmi sottoposti a VAS	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	VO	95	50	135	75	10	365
					CONS	101	62	85	77	22	347

*** la colonna "Attività a carattere regionale" riporta la quota annuale dei dati di attività regionali



Rendicontazione al 31.12.2025

LEPTA 2 - SUPPORTO TECNICO ISTRUTTORIO ALLE AUTORITÀ COMPETENTI PER LE AUTORIZZAZIONI E PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO
PROGRAMMI ANNUALI E PLURIENNALI DI ATTIVITÀ ART. 11 L.R. 18/2016

LEPTA 2 – SUPPORTO TECNICO ISTRUTTORIO ALLE AUTORITÀ COMPETENTI PER LE AUTORIZZAZIONI E PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO			
2.3 – SUPPORTO NEI PROCEDIMENTI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE			
Attività tecnica finalizzata al supporto istruttorio su attività di gestione del territorio o con rilevante impatto ambientale			
Ambito di attività	Codice	Programma annuale e pluriennale di attività	
		Anno 2025	Rendicontazione 2025
SOSTENIBILITA’ AMBIENTALE	2.3.A	a) Cambiamento climatico nelle procedure di valutazione ambientale – Indicazioni tecniche per le valutazioni sui cambiamenti climatici per l’integrazione del tema relativo al cambiamento climatico (prosecuzione) b) Definizione con Regione Piemonte delle linee guida/indicazioni per le compensazioni nelle valutazioni ambientali, tramite un documento tecnico che metta a sistema e inquadri le varie metodologie in materia, sulla scorta delle esperienze regionali (prosecuzione)	a) Nel corso del 2024, in accordo con i seguenti settori regionali: Valutazioni ambientali e procedure integrate, Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali, Sport e tempo libero e Investimenti, Trasporti e infrastrutture, è stato condiviso il documento “Indicazioni operative per l’integrazione del tema relativo al cambiamento climatico nelle procedure di valutazione ambientale – Applicazione alla categoria progettuale di VIA relativa alle piste da sci e agli impianti di risalita (allegato B.7.c della LR 13/2023)” (Regione Piemonte/ARPA Piemonte) che ha come allegato il documento tecnico “Gli effetti del cambiamento climatico sull’innevamento naturale delle Alpi piemontesi a supporto della Valutazione di Impatto Ambientale delle opere” (ARPA Piemonte). Nel corso del 2025, a fronte della necessità di disporre di indicazioni tecniche per la stesura e la valutazione delle analisi climatiche in ambito di VIA e VAS (così come indicato dalla “Comunicazione C (2021) 373/01” della Commissione Europea), si è avviata una collaborazione con la competente struttura di Arpa (S.S E 05.01 “Meteorologia clima e qualità dell’aria”) per la redazione di un documento riportante indicazioni generali per la stesura delle valutazioni climatiche, tale attività proseguirà e si completerà nel 2026. Nel Dipartimento Nord est è stato avviato, nel 2025, un tirocinio universitario con l’obiettivo di valutare l’applicazione di indicatori quali la <i>carbon footprint</i> nell’analisi dei progetti al fine di acquisire conoscenze sulle potenzialità dello strumento per permettere la mitigazione e l’adattamento ai cambiamenti climatici. Il tirocinio ha permesso di raccogliere le esperienze in Arpa nel contesto dell’introduzione dell’indicatore <i>Carbon Footprint</i> nelle valutazioni di impatto ambientale, i cui risultati sono riportati in una relazione (in fase di completamento) che contiene anche un caso studio sviluppato in autonomia come applicazione delle competenze acquisite per l’eventuale predisposizione di una procedura tecnica. (b) Nel corso del 2025 le attività inerenti al tema delle compensazioni sono proseguite con il perfezionamento del documento, redatto da Regione Piemonte, “Analisi delle metodologie per la determinazione delle compensazioni ambientali” che raccoglie le risultanze delle attività del gruppo di lavoro regionale sulle compensazioni ambientali con il supporto di Arpa e CMTo. Il documento sistematizza riferimenti normativi, metodi e strumenti per la definizione ed applicazione delle misure di compensazione. Nel corso del 2025, in ambito di Coordinamento VIA/VAS di Arpa, è stato analizzato e condiviso il documento redatto da Regione, raccogliendo le osservazioni che sono state trasmesse al gruppo di lavoro regionale. Nel 2025 il GdL ha partecipato al corso di formazione “Tematiche emergenti nei processi di pianificazione e valutazione ambientale”, organizzato dalla CMTo e DIST (Dipartimento Interateneo di Scienze progetto e politiche del Territorio), che ha consentito di approfondire ulteriormente il tema delle compensazioni ambientali e in particolare le Nature-Based Solution e i sistemi di drenaggio urbano sostenibile integrabili in progetti a varie scale e in diversi contesti.

LEPTA 2 - SUPPORTO TECNICO ISTRUTTORIO ALLE AUTORITÀ COMPETENTI PER LE AUTORIZZAZIONI E PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

PROGRAMMI ANNUALI E PLURIENNALI DI ATTIVITÀ ART. 11 L.R. 18/2016

LEPTA 2 – SUPPORTO TECNICO ISTRUTTORIO ALLE AUTORITÀ COMPETENTI PER LE AUTORIZZAZIONI E PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

2.3 – SUPPORTO NEI PROCEDIMENTI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

Attività tecnica finalizzata al supporto istruttorio su attività di gestione del territorio o con rilevante impatto ambientale

AGENTI FISICI	2.3.B	Supporto tecnico a Regione Piemonte per l'avvio dell'attività di individuazione delle zone silenziose in aperta campagna come definite dall'art. 2, comma 1 lettera bb) del d.lgs. 194/2005 e per la verifica delle mappature acustiche delle principali infrastrutture di trasporto non di interesse nazionale né di interesse di più regioni.	In data 26 marzo 2025 si è svolta una riunione preliminare con la partecipazione di personale sia di ARPA sia della Regione Piemonte. In data 3 aprile 2025 è stata trasmessa in Regione la documentazione relativa ad una prima proposta di delimitazione delle Zone Silenziose in Aperta Campagna (ZSAC). Successivamente è stato chiesto un ulteriore confronto tecnico, che ha avuto luogo il 15 aprile 2025, dopo aver ricevuto una comunicazione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica relativa alla consegna della documentazione che chiedeva l'invio dei dati relativi alle zone silenziose in aperta campagna utilizzando il file geo package "QuietAreas" e seguendo le indicazioni delle linee guida ministeriali. In data 6 maggio 2025 è stata trasmessa in Regione una bozza della relazione di accompagnamento al lavoro svolto per l'individuazione delle Zone Silenziose in Aperta Campagna. In data 16 maggio 2025 sono pervenute alcune osservazioni regionali che sono state recepite. Il documento finale è stato quindi sottoposto alla visione della Direzione Tecnica di Arpa Piemonte e in data 26 maggio 2025 con nota prot. n. 46188, è stato trasmesso in Regione. In precedenza, erano già stati inviati in Regione anche i <i>files</i> in formato Geo Package richiesti: ZSAC.gpkg – contenenti la delimitazione complessiva delle 74 potenziali ZSAC individuate e ZSAC_Comuni.gpkg – contenenti la delimitazione dei 328 comuni ricadenti nelle potenziali ZSAC. Si sta ora valutando da parte dei Servizi Informativi Geografici/Territoriali la possibilità di creare un servizio <i>webgis ad hoc</i> sul geoportale della Regione e/o di Arpa, consultabile da parte dei Comuni. Per un approfondimento sul tema si rimanda alla relazione tecnica (All.6) “Individuazione delle potenziali zone silenziose in aperta campagna in Piemonte”, a cura del Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Est in cui sono descritte le procedure elaborate da Arpa Piemonte per l'individuazione delle potenziali Zone Silenziose in Aperta Campagna (ZSAC) in Piemonte, al fine di ottemperare a quanto stabilito dal Decreto direttoriale MITE n. 16/2022.
---------------	-------	--	--



Documento programmatico 2025-2027

Rendicontazione al 31.12.2025

LEPTA 3 - ATTIVITÀ ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA ED ALTRE AZIONI PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA AMBIENTALE

SERVIZI

3.1 - ISPEZIONI E CONTROLLI PREVISTI DA DISPOSIZIONI NAZIONALI

3.2 - ISPEZIONI E CONTROLLI PROGRAMMATI SU BASE TERRITORIALE

3.3 - AZIONI DI VERIFICA AMBIENTALE COMPLEMENTARI ALL'ATTIVITÀ ISPETTIVA E DI CONTROLLO

3.4 - SORVEGLIANZA SU ATTIVITÀ ASSOGGETTATE A VALUTAZIONE AMBIENTALE PREVENTIVA

3.5 - ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALL'AZIONE DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

MAS

MACRO AREE STRATEGICHE

STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE

MAS 1 – Accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità

Sub-obiettivi:

- *1A - Sviluppare forze economiche/imprese*
- *1B - Ricercare equilibrio tra sostenibilità economica, risparmio di energia e materiali, input alla conversione del sistema produttivo*

MAS 2 - Favorire la transizione energetica, l'adattamento e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico

Sub-obiettivi:

- *1D - Convertire le pratiche agricole attraverso il miglioramento delle prestazioni economiche ed ambientali delle aziende agricole ed agroindustriali, favorendo la competitività sostenibile*



Rendicontazione al 31.12.2025

LEPTA 3 - ATTIVITÀ ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA ED ALTRE AZIONI PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA AMBIENTALE PROGRAMMI ANNUALI E PLURIENNALI DI ATTIVITÀ ART. 11 L.R. 18/2016

LEPTA 3 - ATTIVITÀ ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA ED ALTRE AZIONI PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA AMBIENTALE

3.1 - ISPEZIONI E CONTROLLI PREVISTI DA DISPOSIZIONI NAZIONALI

Attività ispettiva relativa ad attività assoggettate ad autorizzazione integrata ambientale di cui all'art 29-sexies del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e/o al D.lgs. 26 giugno 2015, n. 105 Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, e ogni altro controllo obbligatorio le cui modalità di pianificazione e programmazione sono definiti dalla legislazione nazionale

Tematismo	Codice Servizio	Descrizione Servizio	Codice Indicatore	Descrizione Indicatore	Valore Obiettivo 2025 / Consuntivo 31/12/2025	Piemonte Nord Ovest (TO)	Piemonte Sud Est (AL - AT)	Piemonte Sud Ovest (CN)	Piemonte Nord Est (BI-NO-VC-VCO)	Attività a carattere regionale ***	Totale Arpa	
Impianti ed energia	A1.01	Controllo aziende soggette alla normativa IPPC	BV01	Numero soggetti giuridici	VO	89	36	73	53		251	
					CONS	89	38	71	52		250	
			P03	Numero verbali di sopralluogo	CONS	206	147	114	211		678	
	A3.01	Verifica sistemi di gestione della sicurezza di aziende a rischio di incidente rilevante	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	VO					11	11	
					CONS					18	18	
	A3.02	Vigilanza su aziende a rischio di incidente rilevante	P03	Numero verbali di sopralluogo	VO					4	4	
					CONS					6	6	
	Numero notizie di reato					CONS	13	6	4	11		34
	Numero verbali sanzioni amministrative					CONS	3	28	19	11		61
	Numero verbali di prescrizione L.68					CONS	9	3	4	4		20

A3.04 – Controllo scarichi idrici LEPTA 3.2 / A3.06 – Controllo soggetti autorizzati alla gestione dei rifiuti LEPTA 3.2

*** la colonna "Attività a carattere regionale" riporta la quota annuale dei dati di attività regionali

Ambito di attività	Codice	Programma annuale e pluriennale di attività	
		Anno 2025	Rendicontazione 2025
AGENTI FISICI	3.1.A	a) Messa a punto e sviluppo di sistemi di misura per i segnali di nuova generazione e valutazione delle esigenze di acquisto di nuovi sistemi di monitoraggio b) Omogeneizzazione dei controlli sul territorio regionale in funzione delle fonti di pressione – ottimizzazione del coordinamento delle misure effettuate dalle diverse strutture competenti	a) Per quanto concerne l'adeguamento delle metodologie di controllo per tecnologie 5G FWA, nel corso del 2025 si è proseguito con la collaborazione con Arpa Lazio, Università Federico II di Napoli, Fastweb e Huawei, finalizzata all'effettuazione di una serie di test di diversi metodi di misura, in un sito con sorgente controllabile dall'operatore. Una nuova campagna di misura effettuata nel mese di gennaio 2025 ha permesso una serie di analisi sulla messa a punto di metodi sia per le misure su impianti SU-MIMO, sia MU-MIMO. Un primo lavoro, relativo al SU-MIMO e sviluppato durante il primo semestre 2025, è stato recentemente accettato per la pubblicazione su rivista: S. Adda, D. Franci, G. Marsico, N. Pasquino and S. Pavoncello, "Estimation of Maximum RF-EMF Exposure by Single-User MIMO mmWave 5G Systems," in IEEE Transactions on Instrumentation and Measurement, vol. 74, pp. 1-10, 2025, Art no. 8005410, doi: 10.1109/TIM.2025.3593548 Il lavoro è poi proseguito sul sistema MU-MIMO. Tale lavoro mostra come l'attivazione del MU-MIMO sia un evento molto raro (avviene solo nel momento in cui molti utenti chiedono contemporaneamente molta banda), che può però portare, se non opportunamente identificato, ad una potenziale sottostima della massima esposizione in un certo punto. b) Per quanto concerne l'omogeneizzazione dei controlli sul territorio regionale, in funzione delle fonti di pressione e l'ottimizzazione del coordinamento delle misure effettuate dalle diverse strutture competenti, si segnala che misure di campo elettromagnetico durante il 2025 sono state effettuate in tutte le province piemontesi (279 interventi RF effettuati dal Dipartimento Rischi Fisici e Tecnologici e 40 interventi RF effettuati dai Dipartimenti territoriali; 22 interventi ELF del Dipartimento Rischi Fisici e Tecnologici e 2 del Dipartimento di Cuneo).



Rendicontazione al 31.12.2025

LEPTA 3 - ATTIVITÀ ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA ED ALTRE AZIONI PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA AMBIENTALE
PROGRAMMI ANNUALI E PLURIENNALI DI ATTIVITÀ ART. 11 L.R. 18/2016

Ambito di attività	Codice	Programma annuale e pluriennale di attività	
		Anno 2025	Rendicontazione 2025
IMPIANTI ED ENERGIA	3.1.B	Completamento del percorso formativo al fine di raccordare le informazioni di interesse comune nelle installazioni AIA che sono soggette anche alla normativa RIR, per i rispettivi ambiti di competenza. Proposta e sperimentazione di un protocollo condiviso con effettuazione di un controllo integrato su un secondo caso studio.	L’obiettivo mira a definire le modalità con cui armonizzare il sistema dei controlli previsti negli stabilimenti RIR ai sensi del D.lgs. 105/2015 con i controlli previsti presso le installazioni dotate di Autorizzazione Integrata Ambientale, discendenti dalla Direttiva IED 75/2010, recepita con D.lgs. 46/2014 e confluita nel testo Unico Ambientale D.lgs. 152/06 Titolo 3 bis alla parte Seconda e relativi allegati. Tale armonizzazione è specificamente prevista da entrambe le normative e consente lo sviluppo e la valorizzazione delle sinergie dei diversi ispettori coinvolti, nel rispetto delle differenti competenze, in linea con quanto previsto dal D. Lgs.103/2024 finalizzato alla “Semplificazione dei controlli sulle attività economiche”. In Piemonte sono presenti 81 stabilimenti RIR e 614 AIA di cui 33 RIR, entrambi soggetti sia ai controlli sul Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS) previsti dal D.lgs. 105/2015, sia ai controlli prescrittivi discendenti dalle BAT Conclusions dei BREF di settore, che prevedono la dotazione di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA), complementari e sinergiche nelle procedure che ne seguono e nelle verifiche tecniche della corretta applicazione delle stesse, sia da parte del Gestore che dei controllori individuati. Per rispondere alle esigenze di semplificazione introdotte dal recente D.lgs. 103/2024, Arpa ha iniziato a sperimentare con efficacia su una installazione chimica del territorio Sud-Ovest Piemonte, rientrante nel Piano di Ispezione Ambientale SSPC, una procedura di integrazione e armonizzazione nell’ambito dei controlli AIA-RIR, che parte dai punti comuni delle due normative per ottimizzare e rendere più efficace la verifica degli aspetti comuni di prevenzione in materia di sicurezza da un lato e allineamento prestazionale/gestionale a prevenzione di impatto ambientale dall’altro lato. Nel mese di gennaio 2025 si è concluso il percorso formativo, iniziato a dicembre 2024, relativo alla valutazione delle informazioni di interesse comune nelle installazioni AIA che sono soggette anche alla normativa RIR, per i rispettivi ambiti di competenza. A tale formazione ha partecipato il personale del nodo AIA. In data 13/5/2025 si è svolto un momento di condivisione e confronto interno in merito agli impianti autorizzati con AIA, oggetto di controllo integrato nell’anno in corso, che sono anche RIR, finalizzato al raccordo delle informazioni di interesse comune. Le installazioni sono: Intermedi Chimici Ausiliari Industriali S.p.A., Kastamonu Italia Spa, Ahlmstrom Italia S.p.A., Cartiera Giacosa Spa, Demak Polymers S.r.l. Su un’installazione in particolare, oggetto di una particolare criticità, nel mese di giugno è stato effettuato un approfondimento specifico. Successivamente a seguito di intervento in reperibilità per incidente, avvenuto in data 2/8/2025, sono state condivise le attività svolte dai rispettivi gruppi e da altri enti su quanto verificato sulle rispettive competenze. L’attività di controllo del gruppo AIA è proseguita nel mese di settembre. Per quanto riguarda l’aspetto relativo ai Piani di Funzione mancanti delle aziende RIR della Provincia di Torino, in data 9/6/2025 si è svolta una riunione convocata dal DT ed è stato costituito un gruppo di lavoro dipartimentale. A seguito dell’incontro, nel mese di settembre, i colleghi facenti parte del gruppo di lavoro dipartimentale sono stati inseriti come membri effettivi nell’ambito degli incontri presso la Prefettura. Sono emerse alcune criticità nel predisporre i piani di funzione da parte dei partecipanti del gruppo dipartimentale che saranno affrontate nei primi mesi del prossimo anno.

LEPTA 3 - ATTIVITÀ ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA ED ALTRE AZIONI PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA AMBIENTALE

PROGRAMMI ANNUALI E PLURIENNALI DI ATTIVITÀ ART. 11 L.R. 18/2016

LEPTA 3 - ATTIVITÀ ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA ED ALTRE AZIONI PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA AMBIENTALE

3.2 – ISPEZIONI E CONTROLLI PROGRAMMATI SU BASE TERRITORIALE

Ispezioni e controlli relativi all'esercizio di attività normate dal punto di vista della protezione dell'ambiente, diverse da quelle indicate al servizio 3.1

Tematismo	Codice Servizio	Descrizione Servizio	Codice Indicatore	Descrizione Indicatore	Valore Obiettivo 2025 / Consuntivo 31/12/2025	Piemonte Nord Ovest (TO)	Piemonte Sud Est (AL - AT)	Piemonte Sud Ovest (CN)	Piemonte Nord Est (BI-NO-VC-VCO)	Attività a carattere regionale ***	Totale Arpa
Acqua	A2.02	Verifica controlli delegati depuratori acque reflue	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	VO	47	23	40	43		153
					CONS	46	29	41	62		178
	A3.04	Controllo scarichi idrici	P00	Numero pratiche chiuse	VO	200	125	80	185		590
					CONS	191	91	83	235		600
			P02	Numero Check-list compilate	VO	449	90	398	87		1024
					CONS	217	91	142	135		585
			P03	Numero verbali di sopralluogo	VO	460	260	150	410		1280
					CONS	496	233	238	453		1420
	A3.08*	Controllo derivazioni idriche	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	VO	1	5	5	8		19
					CONS	3	5	4	7		19
	D1.09	Fornitura di servizi di prova su acque reflue	P16	Numero rapporti di prova	VO					1655	1655
					CONS					1544	1544
	Numero notizie di reato					CONS	8	4	7	10	
Numero verbali sanzioni amministrative					CONS	45	9	43	97		194
Numero verbali di prescrizione L.68					CONS	3	1	7	5		16
Ambiente e salute	D1.19	Fornitura di servizi di prova su acque di processo	P16	Numero rapporti di prova	VO						--
					CONS					1	1
Agenti fisici	A3.03	Controllo emissioni radiazioni da impianti per telecomunicazioni ed elettrodotti	P03	Numero verbali di sopralluogo	VO		8	13	5	173	199
					CONS		8	12	6	150	176
	B5.12**	Sorveglianza radiazioni ionizzanti connesse ai siti sede di impianti ciclo nucleare	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	VO					16	16
					CONS					12	12
	B5.18**	Sorveglianza fonti di rischio radiologico non riconducibili ai siti nucleari	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	VO					14	14
					CONS					27	27
	B5.22	Controllo rumore	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	VO	75	40	21	37		173
					CONS	62	41	21	38		162
	Numero verbali sanzioni amministrative					CONS	12	4	1	12	

*A3.08 - da considerare in fase di revisione del catalogo dei servizi

**B5.12 - Vigilanza e controllo nell'ambito delle reti locali di monitoraggio dei siti nucleari piemontesi (d.lgs 101/2020); **B5.18 - Attività di vigilanza e controllo sui soggetti ex articolo 27 ed ex 72 del d.lgs 101/2020 da considerare variazione della descrizione in fase di revisione del catalogo dei servizi.

*** la colonna "Attività a carattere regionale" riporta la quota annuale dei dati di attività regionali



Rendicontazione al 31.12.2025

LEPTA 3 - ATTIVITÀ ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA ED ALTRE AZIONI PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA AMBIENTALE

PROGRAMMI ANNUALI E PLURIENNALI DI ATTIVITÀ ART. 11 L.R. 18/2016

LEPTA 3 - ATTIVITÀ ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA ED ALTRE AZIONI PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA AMBIENTALE

3.2 – ISPEZIONI E CONTROLLI PROGRAMMATI SU BASE TERRITORIALE

Ispezioni e controlli relativi all'esercizio di attività normate dal punto di vista della protezione dell'ambiente, diverse da quelle indicate al servizio 3.1

Tematismo	Codice Servizio	Descrizione Servizio	Codice Indicatore	Descrizione Indicatore	Valore Obiettivo 2025 / Consuntivo 31/12/2025	Piemonte Nord Ovest (TO)	Piemonte Sud Est (AL - AT)	Piemonte Sud Ovest (CN)	Piemonte Nord Est (BI-NO-VC-VCO)	Attività a carattere regionale ***	Totale Arpa	
Emissioni in atmosfera	A2.01	Impianti verificati per punto di emissione in atmosfera	P00	Numero pratiche chiuse	VO	35	50	40	66		191	
				CONS	51	36	41	64		192		
			P08	Numero relazioni tecniche e pareri	VO	50	50	40	66		206	
				CONS	54	65	42	70		231		
	A3.07	Controllo emissioni in atmosfera	P00	Numero pratiche chiuse	VO	130	30	45	65		270	
				CONS	161	34	73	60		328		
			P08	Numero relazioni tecniche e pareri	VO	145	50	60	80		335	
				CONS	196	62	80	94		432		
	D1.25	Fornitura di servizi di prova su aeriformi fissati su supporto solido o liquido	P16	Numero rapporti di prova	VO					1500	1500	
				CONS					1529	1529		
	D1.26	Fornitura di servizi di prova su aeriformi liberi	P16	Numero rapporti di prova	VO					90	90	
				CONS					83	83		
	Numero notizie di reato					CONS	19	10	17	3		49
	Numero verbali sanzioni amministrative					CONS	54	24	10	9		97
	Numero verbali di prescrizione L.68					CONS	14	9	17	6		46
Impianti ed energia	A4.07	Accertamento e ispezione degli impianti termici	BV09	Numero oggetti ambientali	VO					1500	1500	
				CONS					1794	1794		
			BV15	Numero impianti	VO					10	10	
				CONS					12	12		
	A4.08	Controllo della qualità della attestazione della prestazione energetica resa dai soggetti certificatori	P00	Numero pratiche chiuse	VO					30	30	
				CONS					35	35		
			P12	Numero attestati	VO						Controllo su estrazione di almeno 2% n. totale APE depositati su SIPE	
				CONS					52	52		
	Numero verbali sanzioni amministrative					CONS					218	218

A4.07 – Attività erogata a seguito di specifico finanziamento regionale – Rendicontazione economica sulla base dell'effettivo numero di attività svolte – Il servizio si compone di Attività di ispezione programmata su impianti termici BV09, e Attività di sperimentazione in campo a supporto del nuovo PRQA 2024 (sperimentazione su impianti a biomassa) BV15 (vedere obiettivo 3.2.A) – In assenza di rinnovo della convenzione, le ispezioni sugli impianti del VCO saranno - a partire dal 2025 - a carico dell'Agenzia (programmazione delle attività con missioni/trasferite in provincia del VCO di più giornate consecutive)

D1.24 – Fornitura di servizi di prova su materiale particolare depositato *LEPTA 1.1*

*** la colonna "Attività a carattere regionale" riporta la quota annuale dei dati di attività regionali

Rendicontazione al 31.12.2025

LEPTA 3 - ATTIVITÀ ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA ED ALTRE AZIONI PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA AMBIENTALE PROGRAMMI ANNUALI E PLURIENNALI DI ATTIVITÀ ART. 11 L.R. 18/2016

LEPTA 3 - ATTIVITÀ ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA ED ALTRE AZIONI PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA AMBIENTALE

3.2 – ISPEZIONI E CONTROLLI PROGRAMMATI SU BASE TERRITORIALE

Ispezioni e controlli relativi all'esercizio di attività normate dal punto di vista della protezione dell'ambiente, diverse da quelle indicate al servizio 3.1

Tematismo	Codice Servizio	Descrizione Servizio	Codice Indicatore	Descrizione Indicatore	Valore Obiettivo 2025 / Consuntivo 31/12/2025	Piemonte Nord Ovest (TO)	Piemonte Sud Est (AL - AT)	Piemonte Sud Ovest (CN)	Piemonte Nord Est (BI-NO-VC-VCO)	Attività a carattere regionale ***	Totale Arpa
Rifiuti e amianto	A3.05	Controllo produttori rifiuti speciali	P03	Numero verbali di sopralluogo	VO	160	110	100	120		490
					CONS	159	137	102	134		532
	A3.06	Controllo soggetti autorizzati alla gestione dei rifiuti	P03	Numero verbali di sopralluogo	VO	110	65	100	85		360
					CONS	101	85	102	96		384
	A3.13	Controllo dello spandimento dei fanghi di depurazione e dei reflui zootecnici in agricoltura	P03	Numero verbali di sopralluogo	VO	60	25	120	18		223
					CONS	87	47	150	43		327
	Numero notizie di reato				CONS	22	18	37	23		100
	Numero verbali sanzioni amministrative				CONS	14	19	62	5		100
	Numero verbali di prescrizione L.68				CONS	23	10	28	20		81
Suolo e bonifiche	A3.14	Controllo in materia di ripristino ambientale e riutilizzo terre e rocce da scavo	P01	Numero schede di campionamento	VO	--	100		--		100
					CONS	12	105		4		121
			P02	Numero Check-list compilate	VO	250	165	200	170		785
					CONS	445	298	170	207		1120
	B1.23	Pareri per autorizzazioni ambientali in materia di ripristino ambientale e riutilizzo terre e rocce da scavo	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	VO	8	4	--	--		12
					CONS	20	3	5	5		33
	Numero notizie di reato				CONS	27		1	1		29
	Numero verbali di prescrizione L.68				CONS	1					1

*** la colonna "Attività a carattere regionale" riporta la quota annuale dei dati di attività regionali



Rendicontazione al 31.12.2025

LEPTA 3 - ATTIVITÀ ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA ED ALTRE AZIONI PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA AMBIENTALE PROGRAMMI ANNUALI E PLURIENNALI DI ATTIVITÀ ART. 11 L.R. 18/2016

Ambito di attività	Codice	Programma annuale e pluriennale di attività	
		Anno 2025	Rendicontazione 2025
IMPIANTI ED ENERGIA	3.2.A	Approfondimento dell'applicabilità della norma UNI 10389-4 a casi reali in collaborazione con il gestore del Teleriscaldamento. Redazione di una proposta di protocollo per l'individuazione delle modalità di selezione degli impianti a biomassa da sottoporre a ispezione, con particolare approfondimento sulle modalità operative dell'ispezione (accertamento documentale) Messa a punto di una sperimentazione in campo di misura fumi di combustione da impianti a biomassa finalizzata alla predisposizione di Linee Guida per la misura di emissioni di particolato	Si è proceduto con l'approfondimento sul teleriscaldamento su due filoni specialistici: 1. Stima delle unità abitative equivalenti in impianti centralizzati; 2. Introduzione della verifica dell'APE in fase di caricamento sul portale SIPEE tramite valutazione "a semafori". Confronto con metodologia utilizzata da Arpa per l'estrazione degli APE da sottoporre a controllo. La stima delle unità abitative equivalenti per impianti centralizzati consente di verificare l'efficacia delle ispezioni effettuate e degli eventuali adeguamenti degli impianti termici, in termini di aumento dell'efficienza e riduzione delle emissioni inquinanti, sulla popolazione di residenti interessata. Tale analisi è riportata nella relazione tecnica (All. 7) cui si rimanda "Attività di ispezione sugli impianti termici – Stima delle unità abitative equivalenti in impianti centralizzati", redatta dal Responsabile della "SS Impianti industriali e energia". Per un approfondimento relativo agli attestati di prestazione energetica degli edifici (APE) si rinvia alla relazione tecnica (All. 8) "Introduzione della verifica dell'APE in fase di caricamento sul portale SIPEE tramite valutazione "a semafori" - Confronto con metodologia utilizzata da Arpa per l'estrazione degli APE da sottoporre a controllo", redatta dal Responsabile della "SS Impianti industriali e energia", dove è illustrata una metodologia per intercettare le anomalie presenti negli APE nella fase di caricamento sul portale SIPEE al fine di limitare la produzione di attestati non adeguati. Nella relazione tecnica (All. 9) "Redazione di una proposta di protocollo per l'individuazione delle modalità di selezione degli impianti a biomassa da sottoporre a ispezione, con particolare approfondimento sulle modalità operative dell'ispezione (accertamento documentale)", redatta dal Responsabile della "SS Impianti industriali e energia" è riportato uno studio che illustra le modalità di selezione degli impianti da sottoporre a controllo e le modalità ispettive da mettere in atto per verificare un utilizzo corretto di tali impianti al fine di minimizzare le emissioni inquinanti. Nella relazione tecnica (All. 10) "Messa a punto di una sperimentazione in campo di misura fumi di combustione da impianti a biomassa finalizzata alla predisposizione di Linee Guida per la misura di emissioni di particolato" redatta dal Responsabile della "SS Impianti industriali e energia", vengono riportati gli esiti di una indagine sperimentale effettuata nel 2025 per determinare un metodo di ispezione di impianti a biomassa.
RIFIUTI	3.2.B	Condivisione dei criteri dei controlli programmabili annualmente sui gestori e sui produttori di rifiuti e redazione del piano di attività Supporto alle attività di Regione per l'omogeneizzazione delle autorizzazioni alla gestione dei rifiuti. Partecipazione al tavolo dei sottoprodotti	Al 30/06/2025 era in fase di completamento la selezione delle dichiarazioni dei produttori e gestori di rifiuti, a partire dalle quali verranno calcolati gli indicatori specifici dei rifiuti che alimentano il sistema di valutazione delle priorità nella programmazione dei controlli. Nel mese di luglio è stata completata la selezione delle dichiarazioni dei produttori e gestori di rifiuti, a partire dalle quali sono stati calcolati gli indicatori specifici dei rifiuti che alimentano il sistema di valutazione delle priorità nella programmazione dei controlli. In data 01.08.2025, anche a seguito della correzione di errori nella base, sono stati trasmessi all'interno dell'Agenzia gli indicatori relativi ai rifiuti necessari al sistema di valutazione delle priorità nella programmazione dei controlli. Si è preso parte agli incontri (in data 4/4/2025, 14/5/2025 e 26/11/2025) organizzati dal Settore Servizi Ambientali della Direzione Ambiente della Regione Piemonte, tavolo sottoprodotti, riguardanti la possibilità di recupero della lana suda e dei granuli plastici derivanti dal ciclo di produzione del cartone; nelle date 14/4/2025, 22/7/2025 e 10/9/2025 si è partecipato a riunioni in Regione Piemonte riguardanti l'omogeneizzazione, a livello regionale, dei criteri per il rilascio delle procedure caso per caso nell'ambito del trattamento di terre provenienti da siti in bonifica e per gli impianti mobili. È proseguita l'attività riguardante il tavolo tecnico, presso la Prefettura di Torino, per la redazione dei Piani di Emergenza Esterna degli impianti che gestiscono i rifiuti. In particolare, sono stati convocati due tavoli di lavoro, rispettivamente nelle giornate del 3 febbraio e del 15 aprile 2025. Inoltre, nelle date 10/9/2025 e 18/9/2025 si è partecipato a incontri volti all'aggiornamento della DGR sulle Garanzie finanziarie.

Rendicontazione al 31.12.2025

LEPTA 3 - ATTIVITÀ ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA ED ALTRE AZIONI PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA AMBIENTALE

PROGRAMMI ANNUALI E PLURIENNALI DI ATTIVITÀ ART. 11 L.R. 18/2016

LEPTA 3 - ATTIVITÀ ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA ED ALTRE AZIONI PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA AMBIENTALE

3.3 - AZIONI DI VERIFICA AMBIENTALE COMPLEMENTARI ALL'ATTIVITÀ ISPETTIVA E DI CONTROLLO

Attività su matrici ambientali finalizzata alla attivazione di funzioni amministrative - ispettive quali verifica ed indagine diversa dalle attività esercitate in ambito ispettivo, finalizzata alla verifica del rispetto dei livelli ambientali ammessi dalla legge e/o alla ricerca di fonti di pressione

Tematismo	Codice Servizio	Descrizione Servizio	Codice Indicatore	Descrizione Indicatore	Valore Obiettivo 2025 / Consuntivo 31/12/2025	Piemonte Nord Ovest (TO)	Piemonte Sud Est (AL - AT)	Piemonte Sud Ovest (CN)	Piemonte Nord Est (BI-NO-VC-VCO)	Attività a carattere regionale ***	Totale Arpa
Acqua	B5.04	Controllo pressioni su corpi idrici	P03	Numero verbali di sopralluogo	VO	160	90	30	75		355
					CONS	115	52	24	81		272
	Numero notizie di reato				CONS		3		3		6
	Numero verbali sanzioni amministrative				CONS	2		4	1		7
Agenti fisici	B1.04	Valutazioni di impatto e di clima acustico	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	VO	100	170	110	260		640
					CONS	225	256	59	252		792
	B1.20	Valutazioni per compatibilità emissione elettrodotti	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	VO					4	4
					CONS					4	4
	B2.05	Valutazioni piani di risanamento in materia di radiazioni non ionizzanti	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	VO					3	3
					CONS						
	B3.14	Monitoraggio Campi Elettromagnetici	P03	Numero verbali di sopralluogo	VO		8	4	2	75	89
					CONS		13	7	6	72	98
	B3.15	Monitoraggio acustico	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	VO	15	7		15		37
					CONS	21	6	3	18		48
	B5.23	Controllo campi elettromagnetici su segnalazione	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	VO		15	5		60	80
					CONS		14	4		42	60
	Numero verbali sanzioni amministrative				CONS	1					1
Emissioni in atmosfera	B5.05	Controllo inquinamento atmosferico	P03	Numero verbali di sopralluogo	VO	80	60	30	33		203
					CONS	90	51	8	40		189
	Numero notizie di reato				CONS	2	1		1		4
	Numero verbali sanzioni amministrative				CONS	9			1		10
	Numero verbali di prescrizione L.68				CONS	2			1		3
Reti regionali e monitoraggi	B3.08	Monitoraggio del suolo e valutazione della contaminazione diffusa	P03	Numero verbali di sopralluogo	VO					40	40
					CONS					70	70

A3.07 – Controllo emissioni in atmosfera LEPTA 3.2

B5.20 – Indagini su sorgenti di radiazione ottica naturali e artificiali LEPTA 1.4

D1.29 – Fornitura di servizi di prova su acque sotterranee LEPTA 1.1

D1.30 – Fornitura di servizi di prova su acque superficiali LEPTA 1.1

*** la colonna "Attività a carattere regionale" riporta la quota annuale dei dati di attività regionali

Rendicontazione al 31.12.2025

LEPTA 3 - ATTIVITÀ ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA ED ALTRE AZIONI PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA AMBIENTALE

PROGRAMMI ANNUALI E PLURIENNALI DI ATTIVITÀ ART. 11 L.R. 18/2016

LEPTA 3 - ATTIVITÀ ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA ED ALTRE AZIONI PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA AMBIENTALE											
3.3 - AZIONI DI VERIFICA AMBIENTALE COMPLEMENTARI ALL'ATTIVITÀ ISPETTIVA E DI CONTROLLO											
Attività su matrici ambientali finalizzata alla attivazione di funzioni amministrative - ispettive quali verifica ed indagine diversa dalle attività esercitate in ambito ispettivo, finalizzata alla verifica del rispetto dei livelli ambientali ammessi dalla legge e/o alla ricerca di fonti di pressione											
Tematismo	Codice Servizio	Descrizione Servizio	Codice Indicatore	Descrizione Indicatore	Valore Obiettivo 2025 / Consuntivo 31/12/2025	Piemonte Nord Ovest (TO)	Piemonte Sud Est (AL - AT)	Piemonte Sud Ovest (CN)	Piemonte Nord Est (BI-NO-VC-VCO)	Attività a carattere regionale ***	Totale Arpa
Rifiuti e amianto	D1.28	Fornitura di servizi di prova su rifiuti e prodotti in lavorazione	P16	Numero rapporti di prova	VO					810	810
					CONS					595	595
Suolo e bonifiche	B5.03	Controllo contaminazione occasionale del suolo	P03	Numero verbali di sopralluogo	VO	80	80	15	50		225
					CONS	93	93	28	66		280
	D1.12	Fornitura di servizi di prova su sedimenti	P16	Numero rapporti di prova	VO					75	75
					CONS					102	102
	D1.32	Fornitura di servizi di prova su suoli	P16	Numero rapporti di prova	VO					1080	1080
					CONS					1037	1037
	Numero notizie di reato				CONS	2	12	2	1		17
	Numero verbali sanzioni amministrative				CONS		1				1
	Numero verbali di prescrizione L.68				CONS	2	1	2	2		7

*** la colonna "Attività a carattere regionale" riporta la quota annuale dei dati di attività regionali

Ambito di attività	Codice	Programma annuale e pluriennale di attività	
		Anno 2025	Rendicontazione 2025
AGRICOLTURA	3.3.A	Attività di prelievo e analisi nell'ambito della vigilanza su aziende risicole biologiche.	Nel corso dell'anno l'attività è stata riorientata, su indicazione della Regione Piemonte, verso i controlli di aziende ortofrutticole nei territori del cuneese e torinese

LEPTA 3 - ATTIVITÀ ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA ED ALTRE AZIONI PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA AMBIENTALE PROGRAMMI ANNUALI E PLURIENNALI DI ATTIVITÀ ART. 11 L.R. 18/2016

LEPTA 3 - ATTIVITÀ ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA ED ALTRE AZIONI PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA AMBIENTALE

3.4 - SORVEGLIANZA SU ATTIVITÀ ASSOGGETTATE A VALUTAZIONE AMBIENTALE PREVENTIVA

Attività tecnica finalizzata alla verifica degli obiettivi e degli adempimenti previsti dai provvedimenti di VIA, sia al momento della realizzazione delle opere sia nel corso del loro esercizio

Tematismo	Codice Servizio	Descrizione Servizio	Codice Indicatore	Descrizione Indicatore	Valore Obiettivo 2025 / Consuntivo 31/12/2025	Piemonte Nord Ovest (TO)	Piemonte Sud Est (AL - AT)	Piemonte Sud Ovest (CN)	Piemonte Nord Est (BI-NO-VC-VCO)	Attività a carattere regionale ***	Totale Arpa
VIA-VAS-VIS-VI	B6.11	Verifiche e monitoraggi VIA	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	VO	40	30	15	50	25	160
					CONS	41	27	19	79	72	238

LEPTA 3 - ATTIVITÀ ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA ED ALTRE AZIONI PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA AMBIENTALE

3.5 - ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALL'AZIONE DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

Attività nell'ambito di procedimenti giudiziari e di supporto all'autorità giudiziaria

Tematismo	Codice Indicatore	Descrizione Indicatore	Valore Obiettivo 2025 / Consuntivo 31/12/2025	Piemonte Nord Ovest (TO)	Piemonte Sud Est (AL - AT)	Piemonte Sud Ovest (CN)	Piemonte Nord Est (BI-NO-VC-VCO)	Attività a carattere regionale ***	Totale Arpa
Acqua	P24	Numero notizie di reato	CONS	8	7	7	13		35
	P25	Numero verbali sanzioni amministrative	CONS	47	9	47	98		201
	P29	Numero verbali di prescrizione L.68	CONS	3	1	7	5		16
Agenti fisici	P25	Numero verbali sanzioni amministrative	CONS	13	4	1	12	4	34
Emissioni in atmosfera	P24	Numero notizie di reato	CONS	21	11	17	4		53
	P25	Numero verbali sanzioni amministrative	CONS	63	24	10	10		107
	P29	Numero verbali di prescrizione L.68	CONS	16	9	17	7		49
Impianti ed energia	P24	Numero notizie di reato	CONS	13	6	4	11		34
	P25	Numero verbali sanzioni amministrative	CONS	3	28	19	11	218	279
	P29	Numero verbali di prescrizione L.68	CONS	9	3	4	4		20
Rifiuti e amianto	P24	Numero notizie di reato	CONS	22	19	37	24		102
	P25	Numero verbali sanzioni amministrative	CONS	14	19	62	5		100
	P29	Numero verbali di prescrizione L.68	CONS	23	10	28	20		81
Suolo e bonifiche	P24	Numero notizie di reato	CONS	30	12	3	2		47
	P25	Numero verbali sanzioni amministrative	CONS		1				1
	P29	Numero verbali di prescrizione L.68	CONS	4	1	2	2		9

*** la colonna "Attività a carattere regionale" riporta la quota annuale dei dati di attività regionali



Documento programmatico 2025-2027
Rendicontazione al 31.12.2025

LEPTA 4 - PARTECIPAZIONE NELLE EMERGENZE, NELLE CRISI E NELLE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

SERVIZI

4.1 - PRESIDIO E RISPOSTA ALLE EMERGENZE PER RISCHI DI ORIGINE NATURALE

4.2 - AZIONI IN RISPOSTA ALLE EMERGENZE PER RISCHI DI ORIGINE ANTROPICA

4.3 - AZIONI DI SUPPORTO E SERVIZI A FAVORE DEL SERVIZIO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

MAS
MACRO AREE STRATEGICHE
STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE

MAS 2 – Favorire la transizione energetica e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico

MAS 3 – Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori



Rendicontazione al 31.12.2025

LEPTA 4 - PARTECIPAZIONE NELLE EMERGENZE, NELLE CRISI E NELLE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE
PROGRAMMI ANNUALI E PLURIENNALI DI ATTIVITÀ ART. 11 L.R. 18/2016

LEPTA 4 - PARTECIPAZIONE NELLE EMERGENZE, NELLE CRISI E NELLE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE											
4.1 - PRESIDIO E RISPOSTA ALLE EMERGENZE PER RISCHI DI ORIGINE NATURALE											
Azioni in risposta a eventi catastrofici connessi a fattori di rischio naturale e tutte le attività di carattere preparatorio correlate, nell’ambito delle funzioni e competenze tecniche del SNPA											
Tematismo	Codice Servizio	Descrizione Servizio	Codice Indicatore	Descrizione Indicatore	Valore Obiettivo 2025 / Consuntivo 31/12/2025	Piemonte Nord Ovest (TO)	Piemonte Sud Est (AL - AT)	Piemonte Sud Ovest (CN)	Piemonte Nord Est (BI-NO-VC-VCO)	Attività a carattere regionale ***	Totale Arpa
Rischi naturali	B4.06	Produzione servizi per il sistema di allertamento ai fini di protezione civile	BV05	Numero prodotti realizzati	VO					1900	1900
					CONS					1986	1986
*** la colonna “Attività a carattere regionale” riporta la quota annuale dei dati di attività regionali											

LEPTA 4 - PARTECIPAZIONE NELLE EMERGENZE, NELLE CRISI E NELLE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE											
4.2 - AZIONI IN RISPOSTA ALLE EMERGENZE PER RISCHI DI ORIGINE ANTROPICA											
Azioni in risposta a eventi incidentali connessi ad attività umane e tutte le attività di carattere preparatorio correlate, nell’ambito delle funzioni e competenze tecniche del SNPA											
Tematismo	Codice Servizio	Descrizione Servizio	Codice Indicatore	Descrizione Indicatore	Valore Obiettivo 2025 / Consuntivo 31/12/2025	Piemonte Nord Ovest (TO)	Piemonte Sud Est (AL - AT)	Piemonte Sud Ovest (CN)	Piemonte Nord Est (BI-NO-VC-VCO)	Attività a carattere regionale ***	Totale Arpa
Rifiuti e amianto	B1.08	Valutazioni per autorizzazioni impianti di trattamento e smaltimento rifiuti	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	VO	20	50	25	123		218
					CONS	41	72	29	147		289
Impianti ed energia	B6.09	Supporto per la redazione piani di emergenza esterna e pareri tecnici	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	VO					10	10
					CONS					24	24
*** la colonna “Attività a carattere regionale” riporta la quota annuale dei dati di attività regionali											



Rendicontazione al 31.12.2025

LEPTA 4 - PARTECIPAZIONE NELLE EMERGENZE, NELLE CRISI E NELLE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE
PROGRAMMI ANNUALI E PLURIENNALI DI ATTIVITÀ ART. 11 L.R. 18/2016

Ambito di attività	Codice	Programma annuale e pluriennale di attività	
		Anno 2025	Rendicontazione 2025
AGENTI FISICI	4.2.A	Aggiornamento rete di allarme gamma in tempo reale – Sostituzione sensori GM obsoleti e prima implementazione della componente spettrometrica	L’acquisizione di 12 nuovi sensori Geiger-Mueller (GM) si è resa necessaria al fine di mantenere efficiente la rete di allarme ARPA Piemonte, basata su 29 sensori distribuiti su tutto il territorio regionale. Infatti, la progressiva obsolescenza degli attuali sensori, alcuni dei quali hanno più di 17 anni, ha messo in pericolo l’affidabilità e l’efficienza. In questo contesto, anche per ragioni di urgenza, si è ritenuto di non attivare la prevista gara di appalto. Non è stato così più necessario predisporre il relativo capitolato ma si è provveduto ad acquisire direttamente i 12 nuovi sensori mediante trattativa diretta con la ditta BERTIN ITALIA S.r.l. di Genova, già fornitrice dei 29 sensori GM originari. L’individuazione della ditta BERTIN ITALIA S.r.l. di Genova, per la fornitura dei suddetti sensori è stata, allo stato dei fatti, obbligata per ragioni strettamente tecniche. I 12 sensori devono infatti integrarsi alla rete dei 29 preesistenti sensori dello stesso tipo, sempre forniti da BERTIN ITALIA S.r.l. Non si tratta di richiedere una semplice omogeneità di tipo prestazionale ma piuttosto di garantire l’indispensabile completa compatibilità del protocollo di invio dati. L’invio dei dati prodotti dai sensori della rete sono infatti veicolati tramite ponti radio, insieme al resto dei dati meteo ARPA Piemonte. Affinché questo sia possibile è stato quindi necessario imporre che il formato dei dati prodotti come output dei sensori fosse compatibile con quello esistente. Qualunque scelta difforme avrebbe comportato la mancata automatica integrazione della rete con i sensori esistenti, con conseguenze gravi sull’affidabilità e l’efficacia della rete di rilevamento. La consegna dei 12 sensori è prevista nei primi mesi del 2026.
IMPIANTI ED ENERGIA	4.2.B	Applicazione sperimentale della modellistica ai fenomeni di incendio nei magazzini	Nella relazione tecnica (All. 11) “Studio dei fenomeni di incendio di origine antropica” , redatta dal Responsabile della SS Impianti industriali e energia è riportato un esercizio sull’applicazione del software PHAST per la valutazione delle dinamiche degli incendi e degli effetti sull’ambiente. Questo studio rappresenta il proseguimento di quanto effettuato nel 2024 con l’estensione dell’analisi a magazzini contenenti PVC e cartone.

LEPTA 4 - PARTECIPAZIONE NELLE EMERGENZE, NELLE CRISI E NELLE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE
4.3 - AZIONI DI SUPPORTO E SERVIZI A FAVORE DEL SERVIZIO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

Integrazione dei sistemi conoscitivi e di erogazione di servizi specifici per la conoscenza dello stato dell’ambiente e delle sue evoluzioni nel corso delle emergenze, nell’ambito delle funzioni e competenze tecniche del SNPA, quale struttura operativa ai sensi dell’art. 13 del D.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1

Tematismo	Codice Servizio	Descrizione Servizio	Codice Indicatore	Descrizione Indicatore	Valore Obiettivo 2025 / Consuntivo 31/12/2025	Piemonte Nord Ovest (TO)	Piemonte Sud Est (AL - AT)	Piemonte Sud Ovest (CN)	Piemonte Nord Est (BI-NO-VC-VCO)	Attività a carattere regionale ***	Totale Arpa
Rischi naturali	B4.06	Produzione servizi per il sistema di allertamento ai fini di protezione civile	BV05	Numero prodotti realizzati	VO					1900	1900
					CONS					1986	1986

*** la colonna “Attività a carattere regionale” riporta la quota annuale dei dati di attività regionali



Rendicontazione al 31.12.2025

LEPTA 4 - PARTECIPAZIONE NELLE EMERGENZE, NELLE CRISI E NELLE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE
PROGRAMMI ANNUALI E PLURIENNALI DI ATTIVITÀ ART. 11 L.R. 18/2016

Ambito di attività	Codice	Programma annuale e pluriennale di attività	
		Anno 2025	Rendicontazione 2025
RISCHI E FATTORI AMBIENTALI	4.3.A	Ghiacciai e Valanghe: sviluppo di strumenti per la valutazione dei rischi connessi a fenomeni di dissesto in ambienti glaciali e periglaciali e per la pianificazione operativa delle Commissioni Locali Valanghe (CLV).	Nell’ambito del programma di osservazione e monitoraggio dei ghiacciai piemontesi condotto da Arpa Piemonte, nel marzo 2025 è stato pubblicato il quadro delle estensioni dei ghiacciai piemontesi al 2022-2024, disponibile <i>online</i> sul geoportale di Arpa Piemonte: il livello informativo ghiacciai contiene i poligoni dell’estensione aggiornata dei corpi glaciali e un <i>layer</i> puntuale che riporta l’ubicazione e la denominazione di tutti i ghiacciai compresi quelli recentemente estinti. Il database ghiacciai Piemonte 2025 nasce dalla necessità di creare uno strato di conoscenza uniforme, una <i>baseline</i>, quale registrazione dello stato più aggiornato possibile dell’ubicazione, dell’estensione e della condizione dei ghiacciai piemontesi. Per un’identificazione univoca, la denominazione e la numerazione dei ghiacciai sono in accordo e seguono quelle definite dal Comitato Glaciologico Italiano (CGI) di cui i catasti, e in particolare la cartografia 2006-2007, hanno rappresentato la base di partenza e il riferimento per l’aggiornamento qui proposto. Per la denominazione dei corpi glaciali smembrati o separati dalla massa principale si è seguito la codifica CGI, garantendo l’identificazione univoca dei singoli corpi glaciali, con unità areale minima di un ettaro. Ad ogni corpo glaciale è stata associata una tipologia che tiene conto dell’attuale stato di ciascuno: <i>Ghiacciai di calotta</i>: ghiacciai che ricoprono le vette; <i>Ghiacciai montani</i>: ghiacciai ubicati sui versanti montani; <i>Ghiacciai vallivi</i>: ghiacciai che raccolgono la confluenza di più colate glaciali e fluiscono all’interno di un solco vallivo; <i>Ghiacciai neri</i>: ghiacciai in prevalenza coperti di detrito che mostrano evidenze di dinamica (crepacci, terminale, etc.); <i>Glacionevati non coperti da detrito</i>: corpi glaciali privi di dinamica, con prevalente ghiaccio affiorante; <i>Corpi glaciali prevalentemente coperti da detrito</i>: corpi privi di dinamica, riconoscibili solo per radi affioramenti di ghiaccio al di sotto una continua copertura detritica. Ai poligoni sono associate inoltre informazioni sull’estensione e sulle quote massime, medie, minime di ogni corpo glaciale. Nel I semestre 2025 è proseguita la fase di elaborazione e analisi dei dati raccolti nelle precedenti campagne glaciologiche, i cui risultati sono stati presentati in occasione della riunione degli operatori glaciologici NW (Cogne, AO, 21 giugno 2025) e in occasione del Workshop tecnico "Il monitoraggio dei ghiacciai italiani, Esperienze e confronti" che si è tenuto a Padova il 4 luglio scorso. È stata avviata la programmazione della campagna glaciologica 2025 nel mese di agosto; il programma di visite previsto è stato condiviso con il CGI in una riunione operativa tenuta nel mese di giugno a Cogne. Il 31 luglio è stato condotto un sopralluogo a piedi in alta valle Anzasca per l’osservazione dello stato di evoluzione delle instabilità attive che coinvolgo l’ambiente glaciale e periglaciale dei ghiacciai del Belvedere e delle Locce Nord, con particolare attenzione all’area della <i>rock avalanche</i> di dicembre 2024, sviluppata tra il Colle delle Locce e il lago omonimo, e al settore di ghiacciaio del Belvedere interessato dalla confluenza delle acque dei bacini di sinistra (Castelfranco e Piccolo Fillar). Il 5 e 6 agosto è stato condotto un sopralluogo per la verifica delle condizioni dei ghiacciai dell’alta Val Formazza (Gh. del Sabbione Meridionale e Settentrionale, Gh. del Blinnenhorn) e di eventuali laghi proglaciali di neoformazione. Il 31 agosto i tecnici del CNR-IRPI, della Fondazione Glaciologica Italiana e di Arpa Piemonte hanno partecipato alla Carovana dei ghiacciai di Legambiente, accompagnando un folto gruppo, illustrando la dinamica e gli elementi morfologici dell’ambiente glaciale e periglaciale dal Pian della Mussa alla Bessanese. Attraverso gli studi e i monitoraggi condotti nell’area del rifugio, è stato fornito un quadro di come l’ambiente glaciale di alta montagna sta rispondendo ai cambiamenti climatici in atto. Il 4 e 5 settembre il personale di Arpa Piemonte ha effettuato rilievi sui ghiacciai Clapier, Peirabroc, Maledia, N e NE del Gelas nel cuneese, con riprese fotografiche tradizionali, riprese con drone e acquisiti punti significativi con GPS. Nei medesimi giorni sono state effettuate le misure di arretramento frontale sul ghiacciaio della Ciamarella (valli di Lanzo) con la perimetrazione della fronte tramite rilievo GNSS. Nella stessa zona il 18 settembre è stato condotto il rilievo delle variazioni frontali sul ghiacciaio della Bessanese. Il 16 settembre è stato condotto un sopralluogo presso la fronte del ghiacciaio di Noaschetta (valle Orco), la quale è caratterizzata dalla presenza di un piccolo lago proglaciale; nella stessa occasione sono stati sorvolati con l’elicottero e ripresi i ghiacciai del versante meridionale del Gran Paradiso. Il 7 ottobre è stato condotto il sorvolo con elicottero dei ghiacciai del massiccio del Monviso, dove grazie anche al trasporto in quota dei tecnici Arpa è stato possibile eseguire un rilievo fotogrammetrico con drone dei ghiacciai Quarnero e Sella. Il giorno 8 ottobre è stato eseguito il sorvolo con elicottero dei ghiacciai dell’Ossola. Il 9 ottobre sono stati sorvolati con elicottero i ghiacciai delle Alte valli di Lanzo: le riprese fotografiche sono state organizzate allo scopo di ottenere un rilievo fotogrammetrico dei ghiacciai Croce Rossa, Bessanese, Ciamarella, Tonini, Sea, Mulinet e Martellot. Il 10 ottobre è stato eseguito un rilievo sul Monte Rosa: sorvolo dei versanti valesiano e di Macugnaga, osservazione dei ghiacciai dal passo dei Salati al Corno Nero; rilievo fotogrammetrico da elicottero dell’intera conca del versante Est del Monte Rosa. Nella stessa occasione i tecnici sono stati trasportati in quota alla morena delle Locce per rilievo con Gigapan del versante Est. Si rinvia per un approfondimento alla relazione finale (All. 12) “GHIACCIAI: valutazione rischio”, redatta dalla SC Dipartimento <i>Rischi Naturali e Ambientali</i>. Nell’ambito del Gruppo di lavoro sulla gestione del rischio glaciale, coordinato dal Dipartimento di Protezione Civile, sono proseguiti i lavori per il consolidamento del documento di indirizzo; Arpa Piemonte ha contribuito nel sottogruppo “Conoscenza” fornendo inoltre alcuni esempi applicativi nella sezione “Box” della relazione finale. In riferimento al Programma di cooperazione Territoriale Transfrontaliera Interreg VI-A Italia – Francia ALCOTRA, per la Programmazione 2021-2027, Arpa Piemonte ha supportato Regione per la costruzione della proposta, giunta ad approvazione, per il Progetto RESIL-AV al fine di migliorare la previsione locale del pericolo di valanghe e di rafforzare i servizi pubblici di sorveglianza e prevenzione dei rischi sulla viabilità transfrontaliera. In particolare, il progetto ha come obiettivo lo sviluppo di strumenti operativi utili alle CLV per la gestione del rischio valanghivo locale. Arpa Piemonte ha garantito la sua presenza al <i>kick-off meeting</i> di progetto che si è tenuto nei giorni 14-15 ottobre ad Annecy, coi vari partner e Regione Piemonte. Per le attività di supporto alle CLV, è stata realizzata la scheda MODELLO 7 AINEVA – Semplificata, al fine di agevolare la raccolta di informazioni da parte delle CLV e degli altri operatori professionali sugli eventi valanghivi. La scheda è già stata messa a disposizione delle CLV.



Documento programmatico 2025-2027

Rendicontazione al 31.12.2025

LEPTA 5 - GOVERNANCE DELL'AMBIENTE

SERVIZI

5.1- FUNZIONI DI SUPPORTO AL GOVERNO DELL'AMBIENTE

5.2- INFORMAZIONI E SISTEMI INFORMATIVI AMBIENTALI E NETWORK NAZIONALE PER LA BIODIVERSITÀ

5.3 - FORMAZIONE AMBIENTALE E SUPPORTO ALLA CONFORMITÀ

5.4 - AZIONI PER LO SVILUPPO DI ATTIVITÀ SOSTENIBILI E CONFORMI ALLA NORMATIVA AMBIENTALE, NONCHÉ ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ CONFORMI ALLA NORMATIVA AMBIENTALE PREVENENDO E GESTENDO EVENTUALI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI

5.5 - EDUCAZIONE AMBIENTALE

5.6 - IDENTITÀ E ADEMPIMENTI DI SISTEMA

5.7 - SUPPORTO ISTRUTTORIO TECNICO PER L'ADOZIONE DI STRUMENTI VOLONTARI

5.8 - RICERCA IN CAMPO AMBIENTALE

MAS

MACRO AREE STRATEGICHE

STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE

MAS 4 - Sostenere la formazione e la qualificazione professionale e favorire le nuove professionalità per la *green economy* e lo sviluppo sostenibile

Sub-obiettivo:

- *4D - Costruire competenze per lo sviluppo sostenibile*



Rendicontazione al 31.12.2025

LEPTA 5 - GOVERNANCE DELL'AMBIENTE

PROGRAMMI ANNUALI E PLURIENNALI DI ATTIVITÀ ART. 11 L.R. 18/2016

LEPTA 5 - GOVERNANCE DELL'AMBIENTE											
5.1 - FUNZIONI DI SUPPORTO AL GOVERNO DELL'AMBIENTE											
Supporto alle attività di alta amministrazione attraverso la raccolta, validazione e fornitura di dati, informazioni, elaborazioni, valutazioni su studi e ricerche, pareri utili alla definizione e alla evoluzione del quadro delle politiche ambientali dello stato e delle regioni											
Tematismo	Codice Servizio	Descrizione Servizio	Codice Indicatore	Descrizione Indicatore	Valore Obiettivo 2025 / Consuntivo 31/12/2025	Piemonte Nord Ovest (TO)	Piemonte Sud Est (AL - AT)	Piemonte Sud Ovest (CN)	Piemonte Nord Est (BI-NO-VC-VCO)	Attività a carattere regionale ***	Totale Arpa
Agenti fisici	B6.15	Supporto alla zonizzazione acustica e ai piani comunali di risanamento acustico	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	VO			1	--		1
					CONS			1	2		3
Formazione/informazione	C2.01	Supporto alla produzione di linee guida e normativa tecnica	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	VO					12	12
					CONS					43	43
*** la colonna "Attività a carattere regionale" riporta la quota annuale dei dati di attività regionali											

Ambito di attività	Codice	Programma annuale e pluriennale di attività	
		Anno 2025	Rendicontazione 2025
AGENTI FISICI	5.1.A	Supporto a Regione per le problematiche attinenti alle modifiche normative a livello nazionale e regionale	L'attività di supporto per la revisione della normativa regionale ha subito un rallentamento nel 2025, venendo sostituita dalla più urgente attività di supporto per le azioni di Regione Piemonte nell'ambito delle modifiche della normativa nazionale. In particolare, il lavoro di supporto tecnico da parte di Arpa nel 2025 è stato finalizzato nella: ✓ revisione della modulistica nazione a seguito delle modifiche al d.lgs. 259/03, modulistica approvata con Decreto MIMIT in aprile 2025 ✓ raccolta delle informazioni di tipo tecnico utili alla stesura della memoria relativa al ricorso Vodafone in merito alla nota interpretativa di Regione; ✓ predisposizione memoria per ricorso in Consiglio di Stato per l'annullamento o riforma della sentenza del TAR Piemonte nel ricorso di Vodafone ✓ analisi congiunta della proposta di nuova modulistica (presso il tavolo BUL) per gli iter autorizzativi degli impianti per telecomunicazioni. ✓ analisi della proposta di decreto interministeriale attuativo di quanto previsto al comma 1-ter D.lgs. 259/03 ✓ raccolta informazioni tecniche per nota ai sensi del comma 1-sexies d.lgs. 259/03 Nell'arco dell'anno questo lavoro ha comportato la partecipazione a circa dieci riunioni; la stesura di alcuni contributi tecnici e la revisione delle diverse versioni della modulistica nell'ambito del tavolo BUL. Complessivamente, sono state scambiate oltre 80 mail su questi temi.

Rendicontazione al 31.12.2025

LEPTA 5 - GOVERNANCE DELL'AMBIENTE

PROGRAMMI ANNUALI E PLURIENNALI DI ATTIVITÀ ART. 11 L.R. 18/2016

IMPIANTI ED ENERGIA	5.1.B	a)Supporto a Regione nelle modalità operative di recepimento della nuova Direttiva IED, compresa la predisposizione delle informazioni e dei commenti richiesti dalla Commissione Europea agli stati membri nella fase ascendente dei Bref nell’ambito del processo di Siviglia, secondo le linee di indirizzo della Decisione Europea 2012/119/EU e s.m.i. (drawing up of BAT reference documents), applicando la procedura contenuta nella <u>Linea Guida SNPA 47/2023</u> (Delibera 123/2021) b) Collaborazione alla definizione del processo di individuazione delle aree idonee e non idonee alla localizzazione degli impianti FER attraverso la condivisione dei sistemi informativi ambientali dell'Agenzia per l'individuazione delle aree dismesse. c) Supporto per la raccolta e analisi della base dati necessaria all’Analisi di contesto del Rapporto Ambientale e del Piano di Monitoraggio della VAS sul futuro Piano stralcio sulle FER.	a) In merito al supporto nelle modalità operative di recepimento della nuova Direttiva IED, il personale del gruppo AIA-AUA in data 8/5/2025 ha partecipato a una riunione con Regione e gli Enti autorizzanti sui contributi da fornire; quanto emerso durante la riunione è stato successivamente discusso in ambito di Coordinamento AIA. In ambito del Coordinamento AIA si sono svolte alcune riunioni finalizzate, tra l’altro, a dare applicazione a quanto contenuto nella LLGG SNPA 47/2023. Le riunioni hanno trattato in prevalenza la modifica del Testo Unico Ambientale, in particolare per la parte che riguarda le AIA, la gestione della Qualità, la DGR tariffe, i problemi che si riscontrano nell’attività di fatturazione, la formazione specifica e la procedura interna di caricamento su GAU per la rendicontazione. Durante l’ultima riunione di coordinamento, avvenuta in data 16/12/2025, si è discusso in merito alla richiesta di individuazione di installazioni rappresentative per il nuovo BREF discariche, ex Direttiva IED 2.0. Sono state caratterizzate le discariche presenti sul territorio della provincia di Torino, tenendo in considerazione i seguenti criteri di priorità: - Rappresentatività dell'installazione e coltivazione prevista ancora nel prossimo biennio e coltivazione effettuata almeno dal 2022. - Presenza di eventuali tecniche emergenti, innovative e/o sperimentali nel trattamento del percolato prima dello scarico indiretto o il trasferimento mediante condotta o su gomma nella stazione di depurazione esterna e parimenti sulle emissioni in atmosfera prodotte (biogas, coperture, etc). - Garanzia di qualità del dato anche tramite la presenza di qualche certificazione ambientale a permetterci la miglior affidabilità e rappresentatività in fase di validazione a noi demandata dopo la compilazione dei questionari dai gestori. In Piemonte non sono state individuate discariche che raccolgono dati in materia di PFAS sia nel biogas che nello scarico per fissare MTD e indicatori prestazionali di trattamento e riduzione degli stessi, che è tra le peculiarità di questo BREF. b) Con riferimento all’individuazione delle aree idonee, è stato trasmesso, a seguito dell’attività del 2024, in Regione un elenco di potenziali siti dismessi con superficie superiore a 5000 m2 derivanti dal database dei siti con MCA; nel corso del presente anno si sta concordando con il settore regionale (a tal proposito sono state fatte due riunioni l’11 ed il 26 giugno 2025) l’effettuazione di approfondimenti, per almeno un sito per territorio provinciale, al fine di sistematizzare le informazioni di carattere ambientale su siti orfani in stato di abbandono, con lo scopo di traguardare il riutilizzo di dette aree per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Nel periodo di luglio ed agosto 2025 sono state definiti i criteri di intervento condivisi con tutti i dipartimenti territoriali che hanno partecipato alla realizzazione delle attività. Nel mese di settembre sono stati individuati, attraverso l’attività dei Dipartimenti Territoriali, alcuni potenziali siti da approfondire. La selezione dei siti è avvenuta sulla base del lavoro avviato da Arpa a partire dalla seconda metà del 2023. In data 25/09/2025 si è svolto un incontro congiunto tra ARPA e Direzione ambiente della Regione Piemonte con lo scopo di confrontarsi sulla lista dei potenziali siti individuati preliminarmente da ARPA. Con e-mail di pari data (25/09/2025) è stato comunicato ai Dipartimenti Territoriali l’elenco dei siti di particolare interesse per Regione ai fini dell'obiettivo, nella medesima data sono state fornite alcune indicazioni aggiuntive sulle modalità operative da attuare al fine di rendere omogenea l’attività su tutto il territorio regionale. L’attività di approfondimento documentale è incentrata su aspetti di carattere ambientale, con riferimento alla presenza – per quanto noto e agli atti dell’Agenzia – di problematiche costituenti potenziali criticità per un riutilizzo del sito per l’installazione di FER. Il lavoro svolto dall’Agenzia ha portato alla caratterizzazione di dieci siti, per ognuno dei quali è stata condotta una analisi approfondita e di dettaglio, evidenziando in particolare l’idoneità del sito e l’eventuale presenza di impianti FER nelle vicinanze. Per nessuno dei dieci siti individuati si è riscontrata nelle vicinanze la presenza di tali impianti. Per ogni approfondimento si rimanda alla relazione tecnica di dettaglio (All.13) “Supporto alla caratterizzazione [...] di siti orfani anche al fine del loro utilizzo per ospitare impianti FER.” c) Il Piano di Monitoraggio della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per il futuro Piano Stralcio sulle Fonti
-----------------------------------	---------------------	--	--



Rendicontazione al 31.12.2025

LEPTA 5 - GOVERNANCE DELL'AMBIENTE

PROGRAMMI ANNUALI E PLURIENNALI DI ATTIVITÀ ART. 11 L.R. 18/2016

			Energetiche Rinnovabili (FER) affinché sia conforme alla legislazione europea, deve includere le disposizioni aggiornate della nuova Direttiva IED (IED 2.0/2024), specialmente per le valutazioni sui grandi impianti FER che potrebbero rientrare nel campo di applicazione esteso. La nuova direttiva IED 2.0 (Direttiva UE 2024/1785), che revisiona la 2010/75/UE, entra in vigore ad agosto 2024 e prevede l'adeguamento nazionale entro il 1° luglio 2026. Le attività svolte nel corso del 2025 sono pertanto da relazionarsi alla nuova direttiva IED 1785/2024, alla luce della significatività del futuro numero di installazioni neo-rilasciate, anche considerato l'upgrade del livello di disponibilità e fruibilità dei dati di controllo e autocontrollo aziendali nel “Fascicolo Ambientale” in corso di sviluppo da Arpa Piemonte.
--	--	--	--

LEPTA 5 - GOVERNANCE DELL'AMBIENTE			
5.1 - FUNZIONI DI SUPPORTO AL GOVERNO DELL'AMBIENTE			
Supporto alle attività di alta amministrazione attraverso la raccolta, validazione e fornitura di dati, informazioni, elaborazioni, valutazioni su studi e ricerche, pareri utili alla definizione e alla evoluzione del quadro delle politiche ambientali dello stato e delle regioni			
Ambito di attività	Codice	Programma annuale e pluriennale di attività	
		Anno 2025	Rendicontazione 2025
QUALITA' DELL'ARIA	5.1.C	Supporto per l'attuazione del Piano regionale di qualità dell'aria e delle relative attività di comunicazione. Implementazione di metodologie modellistiche avanzate per la valutazione degli hot-spot urbani. Supporto riesame AVG (autorizzazioni a carattere generale emissioni in atmosfera).	Con riferimento all'implementazione di metodologie modellistiche per la valutazione degli hot-spot urbani è in corso la procedura di acquisizione del modello lagrangiano a microscala PMSS (Parallel Micro Swift Spray), uno dei più avanzati ed utilizzati per la simulazione della dispersione degli inquinanti in ambienti urbani complessi. Al fine dell'implementazione di tale modello, risulta necessario l'inserimento di dati emissivi da traffico urbano con un grado di dettaglio superiore a quanto disponibile nell'Inventario Regionale delle Emissioni in Atmosfera (IREA 2019). Questo implica l'utilizzo del modello TREFIC (Road TRaffic Improved Calculator), basato principalmente sulla metodologia ufficiale europea COPERT, che consente di stimare le emissioni del traffico stradale in funzione di diverse informazioni quali: la composizione del parco circolante, i flussi di traffico, le modulazioni temporali (mese-giorno-ora) per tipologia di strada e giorno tipo, etc. In collaborazione con la società 5T è stato possibile ricostruire in prima analisi i profili temporali, caratterizzanti la zona di studio, profili che saranno inseriti poi nel modello TREFIC. Infine, da settembre 2025 sono iniziati i lavori per la modifica del Piano di Qualità dell'Aria, a seguito della soppressione della misura del blocco E5 disposta da un decreto ministeriale. In particolare, si è proceduto all'aggiornamento delle emissioni puntuali sia ai fini dell'aggiornamento di IREA, sia ai fini della predisposizione dell'input emissivo per le simulazioni a supporto della revisione del piano. Il dipartimento Sud Ovest è stato impegnato, nel corso dell'anno, nella misurazione delle emissioni di Pullman e veicoli anche alimentati da combustibili alternativi a basso impatto (HVO). Per un approfondimento si rimanda alla relazione allegata (All.1) menzionata in riferimento al Lepta 1, 1.1.B. Relativamente al supporto al riesame AVG (autorizzazioni a carattere generale emissioni in atmosfera), nel 2025 si sono svolte alcune riunioni dei tavoli di lavoro con la partecipazione di Regione, ARPA e di tutte le Province e associazioni di categoria e si è lavorato alla redazione della revisione dell'AVG DD n. 239 del 29/04/2008 “Autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera provenienti da stabilimenti per la trasformazione di materie plastiche”. Si è anche lavorato a delle FAQ relative all'AVG Carrozzerie per rispondere alle richieste di chiarimenti pervenute. È stata altresì garantita la partecipazione ai tavoli tecnici per la revisione delle Autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera provenienti da stabilimenti di allevamento di animali.



Rendicontazione al 31.12.2025

LEPTA 5 - GOVERNANCE DELL'AMBIENTE

PROGRAMMI ANNUALI E PLURIENNALI DI ATTIVITÀ ART. 11 L.R. 18/2016

Ambito di attività	Codice	Programma annuale e pluriennale di attività	
		Anno 2025	Rendicontazione 2025
RISCHI E FATTORI AMBIENTALI	5.1.D	a) Contributo tecnico alla strategia regionale di contrasto al cambiamento climatico – Stralcio agricoltura, comparto neve e altre tematiche in corso di definizione. b) Supporto per implementazione e gestione attività osservatorio regionale sul cambiamento climatico - finanziato con i fondi PR-FESR 2021/2027 Obiettivo 2. c) Isole di calore – classificazione del territorio a supporto della pianificazione regionale e comunale.	a) Relativamente al contributo tecnico il lavoro svolto nelle precedenti annualità ha portato ad un approfondimento delle relazioni tra cambiamento climatico e comparto agricolo, individuando le principali fonti emissive ad effetto serra derivanti dal settore agricolo presenti in Piemonte, gli impatti del cambiamento climatico su tale comparto e le principali misure di mitigazione e di adattamento che potrebbero essere messe in atto per contrastarne gli effetti e costituire base per attività di programmazione e pianificazione regionale. Per quanto riguarda il comparto neve, a dicembre, si è svolta una riunione del GDL regionale sui cambiamenti climatici in cui si è convenuto di dare avvio ai lavori per la redazione dello stralcio della strategia per il comparto neve. b) In data 05/05/2025 si è svolta una prima riunione con i settori regionali “Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali” e “Fitosanitario e Servizi Tecnico scientifici”, nell’ambito dell’Osservatorio Regionale sul Cambiamento Climatico, per valutare il coinvolgimento di ARPA nella riattivazione dei rilevamenti fenologici su specie forestali. Nel 2009, l'Assessorato all’Ambiente della Regione Piemonte, attraverso il Settore Pianificazione e Gestione Aree Naturali Protette, in collaborazione con il Settore Fitosanitario regionale – Sezione di Agrometeorologia, l'Arpa Piemonte - Settore Meteoidrografico e Reti di Monitoraggio ed il Dipartimento di Biologia Vegetale dell’Università degli Studi di Torino, aveva avviato un’attività di monitoraggio sul comportamento fenologico di alcune specie arboree e arbustive spontanee sul territorio piemontese in 19 aree protette sia di tipo alpino sia planiziale e dal 2010 sul territorio valdostano con la partecipazione del Parco Nazionale del Gran Paradiso. L’attività si inseriva tra gli scopi istituzionali delle aree protette e i rilevamenti venivano effettuati direttamente dal personale operante presso l’ente. Nel corso degli anni, per cause diverse, i rilevamenti si sono ridotti; soltanto in tre aree continua la raccolta dati. La nuova proposta progettuale per la ripresa dei rilevamenti, già impostati in passato, è finalizzata alla definizione di un indicatore di impatto dei cambiamenti climatici. L'analisi dei ritmi di sviluppo fenologico delle piante è utile per comprendere meglio le reazioni degli ecosistemi forestali alle oscillazioni climatiche in atto. Il rilevamento dei dati fenologici, unitamente ai dati meteorologici, è essenziale per la costruzione della base dati per tale indicatore di impatto. c) Con decreto del D.G. di ASI n. 124 del 17/02/2025 è stata approvata l’apertura del tavolo negoziale tra ASI e Regione Piemonte per la stipula di un accordo specifico ai sensi dell’art. 15, Legge 241/1990, per il progetto “M2UHIP - Mapping and Monitoring of Urban Heat Islands in Piedmont”. Con lettera prot. ASI n. 2726 del 18/02/2025 il Direttore Generale dell’ASI ha invitato Regione Piemonte al tavolo negoziale. Arpa Piemonte è partner di Regione Piemonte nel progetto e nel primo semestre 2025 ha partecipato al tavolo negoziale in cui sono state definite le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività e la relativa valorizzazione, ripartita sulle diverse tipologie, nonché la pianificazione dell’attività progettuale. La sottoscrizione dell’Accordo ASI – Regione Piemonte è avvenuta il 23 dicembre 2025.



Rendicontazione al 31.12.2025

LEPTA 5 - GOVERNANCE DELL'AMBIENTE

PROGRAMMI ANNUALI E PLURIENNALI DI ATTIVITÀ ART. 11 L.R. 18/2016

Ambito di attività	Codice	Programma annuale e pluriennale di attività																																					
		Anno 2025	Rendicontazione 2025																																				
RISORSE IDRICHE	5.1.E	Studio sulla contaminazione diffusa da solventi clorurati nelle acque sotterranee ai sensi della DQA – Estensione e integrazione dell’area Torinese; implementazione rete di monitoraggio di controllo dell’evoluzione del fenomeno Attività finalizzate alla predisposizione dei piani di inquinamento diffuso delle acque sotterranee in coerenza con le previsioni della pianificazione regionale (PRUBAI): - approfondimento del monitoraggio dell’inquinamento diffuso nei suoli dell’area Tortonese in relazione ai livelli di cromo esavalente e solventi clorurati nelle acque sotterranee. - collaborazione alla definizione di un protocollo operativo per la gestione dei casi di inquinamento diffuso sul territorio regionale. Supporto ai processi di revisione della Direttiva Quadro Acque e Direttiva Acque Reflue e Direttiva Nitrati Supporto alla predisposizione delle informazioni ambientali propedeutiche all'aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto idrografico del Po ai sensi della DQA. Definizione di un quadro conoscitivo sulle principali fonti di immissione puntuale e diffusa in ambiente di PFAS (giugno 2025). Supporto all’implementazione della disciplina regionale sui PFAS ed ai suoi sviluppi applicativi, nonché all’elaborazione di linee guida per la gestione della problematica PFAS negli impianti di depurazione (dicembre 2025). Supporto alla individuazione di strategie di azione per la riduzione dei PFAS in alcuni comparti critici (dicembre 2025) Supporto alla predisposizione dei documenti inerenti all’Inventario delle Sostanze Pericolose ai sensi della DQA Supporto tecnico nell'ambito della conferenza di servizi per la valutazione dei progetti di gestione invasi ai sensi del decreto 205/2022	I tecnici del nucleo operativo bonifiche hanno partecipato a tutte le riunioni convocate dalla struttura di coordinamento nel primo semestre dell’anno (23/01, 14/02, 20/03, 11/04, 16/05 e 5/06), durante le quali sono stati valutati i dati analitici delle due campagne di monitoraggio per lo studio della contaminazione diffusa da solventi clorurarti nelle acque sotterranee e studiate le elaborazioni geostatistiche effettuate, al fine di individuare i valori di fondo per i solventi clorurati. La relazione finale è stata completata con la definizione delle aree e dei valori di fondo antropico e l’individuazione della rete dei punti sentinella. Nel primo semestre sono stati effettuati i campionamenti di suolo previsti nell’area tortonese. A fine novembre il gruppo di lavoro istituito (coordinato dalla SS Valutazioni ambientali integrate) ha presentato al direttore generale i risultati dello studio sulla contaminazione diffusa da solventi clorurati nelle acque sotterranee della Città metropolitana di Torino. È stato predisposto il testo della relazione conclusiva dello studio sulla contaminazione diffusa da solventi clorurati nelle acque sotterranee della città metropolitana di Torino effettuato in collaborazione con la struttura di riferimento ed è stato suggerito l'inserimento nella relazione dei limiti dello studio e di indicazioni sull'utilizzo dei valori di fondo antropico individuato, in analogia a quanto fatto nello studio dei valori di fondo naturale nei suoli. La relazione è stata presentata alla Regione Piemonte dal DG e DT nell'ambito di una riunione ed inviata via PEC con nota di prot. n. 110475 del 16/12/2025. A partire dal mese di maggio 2024 l’Agenzia è stata coinvolta, per la componente acque superficiali, nella proposta a TELT di un aggiornamento del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) dei diversi cantieri della Torino-Lione. Nello specifico, l’Agenzia ha proposto di aggiungere l’analisi dei PFAS su alcune matrici ambientali già ricomprese nei PMA in essere, tra le quali le acque superficiali. I campionamenti per l’analisi dei PFAS sono stati avviati già nel 2024 e al momento si sta valutando se effettivamente inserire nei PMA dei vari cantieri i PFAS, proseguendo la raccolta dei dati riguardanti queste molecole. In relazione a questa attività si è provveduto ad aggiornare i flussi relativi agli scarichi, smaltimenti, produzione di percolati contenenti PFAS nell’area della CMTto. Nel mese di marzo sono stati effettuati alcuni campioni di acque potabili nel sistema di approvvigionamento della rete idrica del Comune di Giaglione, a monte dei cantieri principali della linea ad alta velocità Torino-Lione. Nel mese di settembre si è proceduto al campionamento di 9 sorgenti poste nei Comuni di Pragelato e Sestriere. Si è ripreso anche il lavoro di concertazione per l’analisi del bilancio di massa dei PFAS in collaborazione con il nuovo Osservatorio Regionale sui Pfas, a cui il Dipartimento partecipa. Inoltre, in collaborazione con il gruppo dei Monitoraggi acque superficiali facente capo alla Struttura Semplice di Produzione e con il servizio territoriale di Nichelino, è stata condotta una campagna di monitoraggio sul Torrente Tepice e affluenti, nonché sull’impianto di depurazione di Chieri – Fontaneto. Sono in corso approfondimenti con Città Metropolitana di Torino e i gestori delle principali piattaforme di rifiuti, finalizzati a identificare sistemi efficaci di trattamento dei PFAS e/o modalità di gestione alternativa dei percolati, allo scopo di ridurre la pressione sui corpi idrici superficiali. In un impianto di trattamento rifiuti autorizzato con AIA su richiesta della CMTto il Dipartimento ha partecipato in contraddittorio ad un campionamento in ingresso e uscita dall’impianto pilota. Per quanto riguarda il Laboratorio del Dipartimento di Torino l’attività si è articolata in: - Classi D1.25-26 aeriformi: è proseguita l’attività di messa a punto del metodo dei PFAS su PM10 con definizione dei parametri di performance del metodo (precisione e accuratezza); nel giugno 2025 è stato pubblicato il metodo; - Classe D1.01 Nel corso del 2025 il <table><tr><th>Matrice campioni</th><th>N. campioni prelevati</th><th>N. campioni firmati (al 31/12/25)</th><th>Note</th></tr><tr><td>D1.01 potabili</td><td>440</td><td>386</td><td></td></tr><tr><td>D1.02 minerali</td><td>9</td><td>9</td><td></td></tr><tr><td>D1.09 reflue</td><td>160</td><td>131</td><td></td></tr><tr><td>D1.27 deposizioni</td><td>37</td><td>32</td><td></td></tr><tr><td>D1.25 filtri</td><td>115</td><td>90</td><td></td></tr><tr><td>D1.29 acque sotterranee</td><td>694</td><td>502</td><td>Campioni prelevati così suddivisi: 41 Acque sotterranee e 653 Ci sotterranei</td></tr><tr><td>D1.30 acque superficiali</td><td>815</td><td>482</td><td>Campioni prelevati così suddivisi: 121 acque superficiali, 657 fiumi, 26 laghi e 11 acque superficiali da potabilizzare</td></tr><tr><td>Totale campioni PFAS</td><td>2270</td><td>1632</td><td></td></tr></table> conclusa l’attività di messa a punto del metodo per la determinazione dei PFAS nei campioni di Aeriformi. Prosegue l’attività analitica dei campioni mensili di PFAS nel particolato presso le n. 6 centraline della qualità dell’aria nell’ambito del monitoraggio ambientale presso lo stabilimento Solvay. A partire da luglio 2025, sono stati interrotti i campionamenti di campioni di deposizioni atmosferiche per le analisi dei PFAS ma nel mese di novembre è ripresa l’attività di monitoraggio presso il solo sito di Via Genova a Spinetta Marengo. Il laboratorio continua a dare supporto alle strutture di produzione e tutela per la valutazione dei dati di PFAS volatili monitorati presso il GC-MS della “cabina solvay” e per lo studio di metodiche finalizzate alla determinazione dei PFAS nell’ambito dei controlli ambientali presso l’area industriale ex-Solvay di Alessandria. Il gruppo campionamenti specialistici sta eseguendo lo studio di fattibilità della metodica OTM45 per la determinazione dei PFAS delle emissioni con la programmazione di una prova collaborativa UNICHIM: il laboratorio fornirà il supporto per la gestione e l’analisi delle prove. Nel 2025 è cominciata l’attività di studio della metodica OTM45 sui PFAS delle emissioni: il laboratorio ha partecipato ad una prima riunione indetta da Unichim “AIR-PFAS” del 26/06/25 con la partecipazione di laboratori Arpa e di soggetti privati, con lo scopo di verificare di fattibilità di una prova collaborativa relativa alla determinazione di PFAS alle emissioni seguendo la metodica prevista da OTM45. Dal punto di vista analitico, in attesa dell’implementazione del sistema di campionamento con una linea specifica per le emissioni, è stata effettuata qualche prima prova sui supporti di campionamento (XAD2, risciacquo delle linee) e su campioni preparati in laboratorio con aggiunta di spike per la valutazione del recupero. Il gruppo Unità campionamenti specialistici si è occupato insieme ai colleghi titolari dell’attività analitica della progettazione delle prove e della preparazione dei campioni nella fase di estrazione. Tra il mese di ottobre e il mese di dicembre del 2025 è stata individuata la strumentazione necessaria per la realizzazione di campionamenti alle emissioni secondo il metodo OTM 45 e si è provveduto all’acquisizione mediante affidamento diretto alla ditta Dadolab, gli strumenti ordinati sono stati consegnati in data 23/12/2025. Con riferimento all’approfondimento del monitoraggio dell’inquinamento diffuso nei suoli dell’area Tortonese in relazione ai livelli di cromo esavalente nel periodo estivo (luglio-agosto 2025) sono state completate le analisi di tutti i campioni prelevati. Per ciascuna area omogenea individuata sono state condotte valutazioni relative alla presenza, all’intensità e all’origine prevalente (naturale o naturale-antropica) della contaminazione diffusa, attraverso l’impiego congiunto di elaborazioni statistiche e del calcolo dell’indice di arricchimento individuando correlazioni o associazioni statisticamente significative tra coppie o gruppi di contaminanti che possano essere attribuiti a una stessa origine prevalente (naturale o antropica). Il “valore di fondo del suolo” è stato valutato attraverso l’elaborazione delle concentrazioni degli orizzonti profondi B (20 cm al disotto del limite inferiore dell’orizzonte Ap e 50 - 80 cm per i suoli naturali). Per i suoli della pianura tortonese, sono state identificate e descritte quattro aree omogenee di concentrazione per Cr, Ni, Co e Cr (VI). La distribuzione spaziale delle aree omogenee risulta correlata sia all’origine dei sedimenti alluvionali, riconducibili ai bacini dei fiumi Scrivia, Grue e Curone, sia al diverso grado di evoluzione pedologica dei suoli (Alfisuoli, Entisuoli, Inceptisuoli e Vertisuoli).	Matrice campioni	N. campioni prelevati	N. campioni firmati (al 31/12/25)	Note	D1.01 potabili	440	386		D1.02 minerali	9	9		D1.09 reflue	160	131		D1.27 deposizioni	37	32		D1.25 filtri	115	90		D1.29 acque sotterranee	694	502	Campioni prelevati così suddivisi: 41 Acque sotterranee e 653 Ci sotterranei	D1.30 acque superficiali	815	482	Campioni prelevati così suddivisi: 121 acque superficiali, 657 fiumi, 26 laghi e 11 acque superficiali da potabilizzare	Totale campioni PFAS	2270	1632	
Matrice campioni	N. campioni prelevati	N. campioni firmati (al 31/12/25)	Note																																				
D1.01 potabili	440	386																																					
D1.02 minerali	9	9																																					
D1.09 reflue	160	131																																					
D1.27 deposizioni	37	32																																					
D1.25 filtri	115	90																																					
D1.29 acque sotterranee	694	502	Campioni prelevati così suddivisi: 41 Acque sotterranee e 653 Ci sotterranei																																				
D1.30 acque superficiali	815	482	Campioni prelevati così suddivisi: 121 acque superficiali, 657 fiumi, 26 laghi e 11 acque superficiali da potabilizzare																																				
Totale campioni PFAS	2270	1632																																					



Rendicontazione al 31.12.2025

LEPTA 5 - GOVERNANCE DELL'AMBIENTE

PROGRAMMI ANNUALI E PLURIENNALI DI ATTIVITÀ ART. 11 L.R. 18/2016

Ambito di attività	Codice	Programma annuale e pluriennale di attività	
		Anno 2025	Rendicontazione 2025
			Le elevate concentrazioni riscontrate potrebbero “mascherare” forme di contaminazione da deposizione superficiale anche di intensità rilevante. È proseguita l’attività di predisposizione pacchetti analitici di monitoraggio PFAS per monitoraggi acque e piano di gestione del Bacino del Po: - 15/04 partecipazione riunione AdbPo - ODG: stato di avanzamento delle attività a cura di ARPAE Emilia-Romagna, ARPA Piemonte; ARPA Lombardia; presentazione dell’attività Progettazione, realizzazione e compilazione del Geo-Database Inventario distrettuale; - 17/06 riunione interna sul 3° inventario dei rilasci da fonte diffusa, degli scarichi e delle perdite di sostanze prioritarie (art.78- ter del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) del Distretto idrografico del fiume Po; - 26/11 partecipazione riunione AdbPo - ODG: stato di avanzamento delle attività a cura di ARPAE Emilia-Romagna, ARPA Piemonte; ARPA Lombardia; presentazione dell’attività Progettazione, realizzazione e compilazione del Geo-Database Inventario distrettuale. Nello specifico è stata caricata, nell’area cloud distrettuale (AdBPo), la seguente documentazione, relativa all'inventario 2025 - parte Piemonte: File Excel ITB2025_inventario_Piemonte_30_09_2025.xlsx relativamente ai fogli: RL_MON (carichi fluviali) RL_MON_PFAS (dati di monitoraggio PFAS 2020-2024 per RWB, LWB, GWB); Shapefile: MSInv2025_3035 (stazioni carichi) RWBInv2025_3035 (corpi idrici fluviali); SWBInv2025_3035 (corpi idrici lacustri);MSPfas2025_3035 (stazioni fiumi, laghi, acque sotterranee in cui sono monitorate le PFAS). L'obiettivo dell’attività in merito ai controlli integrativi per aziende AUA e AIA in Piemonte era integrare in modo sistemico tutte le informazioni inerenti ai siti che utilizzano sostanze prioritarie in Regione. A tal fine, è stata creata un'unica base dati degli scarichi, partendo da 130 scarichi IED e 2.200 scarichi non-IED. Successivamente, è stata implementata un'infrastruttura software per l'acquisizione e la gestione dei dati, istituendo un Fascicolo Ambientale sulla piattaforma Geo web (attualmente limitato agli impianti di 5.1.E depurazione urbani superiori a 2.000 A.E.). La validazione dei database SIRI, ARADA e SSPC (Sistema per il supporto alla programmazione dei controlli) ha consentito una significativa revisione dei 2.200 scarichi iniziali: circa 700 sono risultati non attivi o cessati, mentre circa 650 sono stati classificati come assimilati ai domestici e, pertanto, esclusi dall'Inventario e dal calcolo delle pressioni puntuali. Nello specifico, per la validazione del database ARADA, sono state acquisite due risorse con contratto a tempo determinato, supportate dal personale interno. La sovrapposizione tra i database non-IED (industriali e di raffreddamento) ha prodotto una base di circa 500 scarichi; sommando i 147 scarichi industriali del database IED, si ottiene un totale di oltre 600 scarichi industriali (IED/non-IED) attivi in acque superficiali. La base dati così ottenuta è stata sottoposta a un'ulteriore validazione per verificare la presenza delle sostanze pericolose elencate nelle tabelle 1/A e 1/B del D.lgs. 172/2015. Sulla scorta delle informazioni acquisite, è stato definito un Piano di Controllo scarichi sito specifico per il 2025, mirato alla ricerca delle sostanze pericolose e prioritarie sugli scarichi produttivi che, da database, presentano una dichiarazione di presenza. Nel complesso, come previsto nel Piano di Controlli, alla fine di marzo 2025 sono stati analizzati 145 scarichi AIA e AUA. In sintesi, i dati di controllo per il periodo 2020-2025 includono la ricerca di metalli su circa 450 scarichi prioritari (urbani > 2.000 A.E., IED e non-IED) e la ricerca di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS). I controlli sui PFAS (2020- 2024) hanno riguardato per il 74% le acque reflue urbane e per il 26% quelle industriali. L'80% dei campioni non ha rilevato PFAS, mentre il 18% ha presentato valori superiori al LOQ ma inferiori ai Valori Limite di Emissione (VLE). Solo il 2% dei campioni ha superato il VLE, un dato che riguarda quasi esclusivamente il PFOS nel periodo successivo all'ottobre 2024, data in cui il VLE è stato allineato allo Standard di Qualità Ambientale (SQA) di 0,65 ng/L. Per il 3° inventario 2025, sono stati individuati 79 scarichi IED/non-IED in acque superficiali contenenti sostanze pericolose di Tabella 1/A. Le sostanze più ricorrenti risultano essere il Nichel e i suoi composti, seguiti da Piombo, PFOS e Cadmio. Nel 2025, il Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est, nell’ambito dei controlli delle acque di scarico, ha effettuato campionamenti per la ricerca di PFAS presso i seguenti soggetti giuridici: Finissaggio e Tintoria Ferraris Spa di Benna, Indorama Ventures Lifestyle Italy Spa di Sandigliano, Depuratore di Omegna, TAF Eni Rewind Spa di Pieve Vergonte, Tecnoacque Cusio di Omegna, Depuratore di Novara, Depuratore di Cerano, Radici Chimica Spa di Novara, Kimberly-Clark S.r.l di Romagnano Sesia, Birla Carbon Italy S.r.l. di Trecate, Giardini Spa di Borgolavezzaro, FIR Italia Spa di Vaprio d’Agogna, Cressa Nonwovens S.r.l. di Cressa, R.M.P. 2 S.r.l. di Pogno, Alcoplast S.r.l. di Vercelli, ASM Vercelli, SICOR S.r.l. di Santhià, Loro Piana Spa di Quarona, Cordar Valsesia, C.G.R. di Villata, Lanificio Colombo di Borgosesia, Depuratore di Serravalle Sesia, Opocrin Spa di Trino (ex Laboratori Derivati Organici), Zegna Baruffa Lane Borgosesia e SACAL di Carisio. Sono stati effettuati inoltre dei campionamenti di fanghi per ricerca di PFAS presso il Depuratore di Novara e Koster S.r.l. di San Nazzaro Sesia. Le attività di supporto ai processi di revisione della Direttiva Acque Reflue sono svolte dal Dipartimento Nord Est, attraverso il coordinamento Acque controlli, dalla dirigente responsabile della struttura di Produzione Nord Est e dall'IF della SS tutela di Omegna. Per quanto riguarda la definizione di un quadro conoscitivo sulle principali fonti di immissione puntuale e diffusa dei PFAS, il lavoro è stato svolto attraverso l'applicazione di un modello sviluppato dal dipartimento Nord Ovest che utilizza i dati ambientali prodotti dall'Agenzia (monitoraggi acque superficiali e sotterranee, controllo scarichi, approfondimenti su percolati di discarica) per ipotizzare un bilancio di massa di tali sostanze. In questo modo è possibile individuare i nodi più critici sui quali sarebbe più opportuno investire per trattamenti specifici di rimozione. Le attività previste dal Coordinamento Acque controlli per la predisposizione delle informazioni ambientali propedeutiche all’aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto idrografico del Po sono in fase di completamento da parte delle SS di Tutela territorio Nord Est del Piemonte (validazione dei dati relativi agli scarichi IED e NON IED e della presenza di Sostanze Pericolose ai sensi della DQA). Il Dipartimento Sud Ovest ha elaborato il bilancio delle sostanze PFAS nei corpi idrici superficiali sulla tratta del Po tra Caramagna e Trino Vercellese nella primavera 2025. Gli esiti di tale elaborazione sono inglobati nella relazione tecnica, cui si rimanda per approfondimenti (All.14) Monitoraggio e controllo delle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) nel territorio della Regione Piemonte. Il bilancio è in fase di implementazione anche sull’asta del Tanaro. Da luglio 2025 il Dipartimento Sud ovest collabora con l’Osservatorio regionale PFAS, occupandosi in particolare delle tecniche di trattamento delle matrici liquide. Nel 2025 è stata realizzata un’analisi dei dati sulle acque potabili derivanti dal monitoraggio a cura delle ASL di competenza, elaborazioni approfondite sono state realizzate sui dati delle acque derivanti dalla rete di monitoraggio di Arpa Piemonte con possibile utilizzo idropotabile (anni 2021-2024) e sui dati delle acque sotterranee e superficiali derivanti dalla rete di monitoraggio di Arpa Piemonte per l’anno 2024. L’elaborato prodotto è registrato come pratica H10_2025_00325, Servizio C1.02, “Relazione tecnica di analisi ambientale in materia di PFAS nelle acque sotterranee e superficiali della Provincia di Cuneo”. Nel corso del 2025 non risultano pervenute da Regione Piemonte richieste di supporto tecnico per la valutazione dei progetti di gestione invasivi ai sensi del Decreto 12 ottobre 2022, n. 205 Regolamento recante criteri per la redazione del progetto di gestione degli invasivi di cui all'articolo 114, commi 2, 3 e 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.



Rendicontazione al 31.12.2025

LEPTA 5 - GOVERNANCE DELL'AMBIENTE
PROGRAMMI ANNUALI E PLURIENNALI DI ATTIVITÀ ART. 11 L.R. 18/2016

Ambito di attività	Codice	Programma annuale e pluriennale di attività	
		Anno 2025	Rendicontazione 2025
SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	5.1.F	a) Carta della natura – Proseguimento attività sulla rete ecologica per la definizione della Carta della Natura Regionale ai sensi della L.R. 19/2009. b) Revisione e consolidamento della metodologia di calcolo dell'indice di qualità del bosco e implementazione a scala regionale. Valutazione della realizzazione di un flusso automatico di aggiornamento	(a) Nel primo semestre 2025 con il settore regionale competente in tema di biodiversità, si è partecipato al GDL ISPRA sull'aggiornamento Linee Guida Nazionali Reti Ecologiche (LLGG) attraverso una serie di 5 incontri (in modalità da remoto) su tematiche emerse come particolarmente rilevanti anche a seguito della ricognizione, effettuata dall'Università dell'Aquila, sugli strumenti di RE attualmente presenti a livello regionale. Lo scopo degli incontri è stato quello di raccogliere spunti ed osservazioni al fine di definire con maggiore dettaglio i contenuti delle LLGG, aggiornando approcci e metodi per la definizione e costruzione delle reti ecologiche e introducendo la possibile e potenziale utilizzazione di nuovi strumenti (servizi ecosistemici) e definizioni (quali le infrastrutture verdi e blu) che negli ultimi anni sono stati introdotti. Gli incontri effettuati sono stati: • 31 marzo 2025: confronto sui diversi approcci alla pianificazione delle reti ecologiche proposti dalle linee guida APAT 2003; • 14 aprile 2025: strumenti/processi di pianificazione (sottordinati e sovraordinati) e di valutazione; • 9 maggio 2025: strumenti e pratiche di conoscenza; • 28 maggio 2025: strumenti e pratiche di implementazione (pac, paf, progetti europei, nature restoration law); • 24 giugno 2025: strumenti e pratiche di governance (contratti di rete/fiume/varco, oecm, aree contigue, etc.). Nel mese di gennaio 2026 sarà pubblicato il rapporto ISPRA che riporterà i risultati della ricognizione, effettuata dal gruppo di lavoro dell'Università dell'Aquila, sul recepimento delle reti ecologiche negli strumenti di pianificazione di livello regionale. La pubblicazione delle Linee Guida Nazionali Reti Ecologiche (LL GG) che sono il risultato degli incontri precedentemente elencati è in corso e si attendono aggiornamenti. Nell'ambito delle attività condotte per il completamento della rete ecologica della Regione Piemonte, grazie al Progetto "LIFE22-IPN-IT-LIFE NatConnect2030" - "Natural connections for Natura2000 in Northern Italy to 2030" Work Project 3: Connessione ecologica; si è conclusa la procedura Expert Based di definizione delle Aree Prioritarie per la biodiversità delle province di Alessandria, Biella e Vercelli. Tale metodologia si affianca ed integra la metodologia di Arpa Piemonte per l'individuazione della Rete Ecologica Regionale ai sensi della DGR 52-1979 del 2015. I tavoli per cartografare le aree individuate dagli esperti per le province di Alessandria, Biella e Vercelli sono stati organizzati e coordinati dalla LIPU, mentre Arpa ha organizzato un incontro conclusivo in data 29 ottobre 2025 dove il gruppo di lavoro ha condiviso i risultati relativi alla finalizzazione delle aree prioritarie e all'impostazione della rete ecologica finale con varie ipotesi di integrazione dei corridoi con il modello di permeabilità di Arpa Piemonte. (b) In data 12 marzo 2025 è stato organizzato un incontro per la presentazione della metodologia di calcolo dell'IQB di Arpa Piemonte, nello specifico sono stati approfonditi i vari passaggi che portano alla costruzione dell'indicatore con un focus sul metodo del confronto a coppie che al tempo era stato fatto su un panel di valutatori esperti in scienze forestali. Tutto il materiale per il calcolo è stato condiviso con il settore regionale "Foreste" ed Ipla. Si è in attesa che Ipla condivida la descrizione dettagliata della metodologia impiegata per arrivare alla classificazione delle Aree ad Alto Valore Naturalistico (HNV). Nell'ultimo trimestre 2025 Arpa ha elaborato l'indicatore IQB sull'aggiornamento della Carta Forestale Regionale 2024, e inviato una bozza al Settore Foreste con le cartografie di confronto a livello regionale dei valori di IQB relativi ai 33 Ambiti di integrazione territoriale (AIT) per gli anni 2007, 2017 e 2024.regionale dei valori di IQB relativo ai 33 Ambiti di integrazione territoriale (AIT) per gli anni 2007, 2017 e 2024.



Rendicontazione al 31.12.2025

LEPTA 5 - GOVERNANCE DELL'AMBIENTE

PROGRAMMI ANNUALI E PLURIENNALI DI ATTIVITÀ ART. 11 L.R. 18/2016

Ambito di attività	Codice	Programma annuale e pluriennale di attività	
		Anno 2025	Rendicontazione 2025
AGRICOLTURA	5.1.G	a) Supporto tecnico-scientifico per l'aggiornamento normativo in materia di riutilizzo in agricoltura delle acque reflue della filiera vitivinicola. b) Supporto tecnico-scientifico nell'ambito del PAN per l'uso sostenibile di prodotti fitosanitari (vedi 5.2.B)	a) Sono in corso interlocuzioni con Regione. b) Per la rendicontazione di tale attività si rimanda all'attività rendicontata di cui al punto 5.2.B.

LEPTA 5 - GOVERNANCE DELL'AMBIENTE											
5.2 - INFORMAZIONI E SISTEMI INFORMATIVI AMBIENTALI E NETWORK NAZIONALE PER LA BIODIVERSITÀ											
Raccolta, organizzazione, gestione e circolazione dell'informazione ambientale, compresa la reportistica sistematica e la redazione di rapporti settoriali e contingenti											
Tematismo	Codice Servizio	Descrizione Servizio	Codice Indicatore	Descrizione Indicatore	Valore Obiettivo 2025 / Consuntivo 31/12/2025	Piemonte Nord Ovest (TO)	Piemonte Sud Est (AL - AT)	Piemonte Sud Ovest (CN)	Piemonte Nord Est (BI-NO-VC-VCO)	Attività a carattere regionale ***	Totale Arpa
Agenti fisici	C6.18	Alimentazione catasto regionale sorgenti CEM	BV04.2	Numero dati acquisiti	VO					20000	20000
					CONS					28941	28941
Emissioni in atmosfera	C6.15	Aggiornamento ed elaborazione dei dati raccolti nell'inventario Regionale delle emissioni	BV05	Numero prodotti realizzati	VO					24	24
					CONS					118	118
Formazione/informazione	C6.03	Fornitura di dati meteorologici, idrologici e di qualità dell'aria	P06	Numero dataset	VO					400	400
					CONS					516	516
	C6.07	Rapporto sullo Stato dell'ambiente	P20	Numero report	VO					1	1
					CONS					1	1
Reti regionali e monitoraggi	C6.13	Alimentazione sistema informativo SIRI	P06	Numero dataset	VO					35	35
					CONS					45	45
Rifiuti e amianto	C6.09	Gestione della sezione regionale del catasto rifiuti	P06	Numero dataset	VO					6	6
					CONS					8	8
VIA-VAS-VIS-VI	C1.02	Analisi ambientali territoriali	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	VO		10	1		5	16
					CONS		6	8		11	25

*** la colonna "Attività a carattere regionale" riporta la quota annuale dei dati di attività regionali

Ambito di attività	Codice	Programma annuale e pluriennale di attività	
		Anno 2025	Rendicontazione 2025



Rendicontazione al 31.12.2025

LEPTA 5 - GOVERNANCE DELL'AMBIENTE
PROGRAMMI ANNUALI E PLURIENNALI DI ATTIVITÀ ART. 11 L.R. 18/2016

LEPTA 5 - GOVERNANCE DELL'AMBIENTE			
5.2 - INFORMAZIONI E SISTEMI INFORMATIVI AMBIENTALI E NETWORK NAZIONALE PER LA BIODIVERSITÀ			
Raccolta, organizzazione, gestione e circolazione dell'informazione ambientale, compresa la reportistica sistematica e la redazione di rapporti settoriali e contingenti			
AGENTI FISICI	5.2.A	Sviluppo e aggiornamenti dei servizi di consultazione degli indicatori di esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici Archivio sorgenti di radiazioni ionizzanti, rilascio versione operativa per utenti esterni.	Nel corso del 2025 alle informazioni sull'indicatore di popolazione esposta alle stazioni radiobase già riportate, per la città di Torino, nella sezione "Esposizione della popolazione" del Geoportale, è stata aggiunta nel Rapporto Stato Ambiente 2025 la possibilità di consultare i dati di sintesi sulle elaborazioni dell'indicatore (anche per le città di Cuneo e Novara). Le informazioni messe a disposizione costituiscono una fotografia aggiornata al periodo secondo semestre 2024/inizio 2025, fornendo così un quadro dell'impatto delle modifiche normative del 2024 sui livelli di esposizione nelle aree urbane. Nella seconda metà del 2025, si è lavorato ad una validazione dell'indicatore su base nazionale (con la raccolta di dati anche da altre Agenzie) e sulla base di quanto analizzato si provvederà nel prossimo periodo ad un aggiornamento dei servizi web. Per quanto riguarda l'archivio delle sorgenti di radiazioni ionizzanti, le attività svolte sono riportate nel documento tecnico (All. 15) "Relazione Archivio sorgenti radiazioni ionizzanti".



Rendicontazione al 31.12.2025

LEPTA 5 - GOVERNANCE DELL'AMBIENTE

PROGRAMMI ANNUALI E PLURIENNALI DI ATTIVITÀ ART. 11 L.R. 18/2016

LEPTA 5 - GOVERNANCE DELL'AMBIENTE

5.2 - INFORMAZIONI E SISTEMI INFORMATIVI AMBIENTALI E NETWORK NAZIONALE PER LA BIODIVERSITÀ

Raccolta, organizzazione, gestione e circolazione dell'informazione ambientale, compresa la reportistica sistematica e la redazione di rapporti settoriali e contingenti

BIODIVERSITA'	5.2.B	a) Sviluppo prodotti climatici relativi alla biodiversità - Valutazioni per lo sviluppo di funzionalità del sistema informativo ambientale per la fruizione dei prodotti climatici di riferimento regionale anche con riferimento alla biodiversità b) Supporto tecnico-scientifico nell'ambito del PAN per l'uso sostenibile di prodotti fitosanitari: prosecuzione attività aree Natura 2000 (vedi 5.1.G)	(a) Dopo la ridefinizione dell'attività concordata con Regione, si è deciso che il contributo di ARPA sarà quello di scegliere tra gli indicatori del Primo stralcio della SRCC quelli di Impatto che si ritengono più significativi per gli aspetti sulla biodiversità. Nel primo semestre 2025 a seguito della redazione di un report sulle schede indicatori dello stralcio DGR 23-4671 – 18/02/2022 popolabili con dati ARPA Piemonte, organizzato secondo lo schema messo a punto per l'indicatore relativo alla tree-line si è svolto nel mese di febbraio un incontro con l'unità regionale responsabile dell'attività. A seguito di tale incontro è stato richiesto ad ARPA di elaborare una griglia di selezione motivandone i criteri di priorità. Sono stati individuati come riferimento gli indicatori candidati individuati nel Report ISPRA 12/2018 "Introduzione agli indicatori di impatto dei cambiamenti climatici: concetti chiave, indicatori candidati e criteri per la definizione degli indicatori prioritari" (Delibera del Consiglio SNPA. Seduta del 22.02.2018. Doc. n. 30/201) e il successivo report SNPA, 2021. "Rapporto sugli indicatori di impatto dei cambiamenti climatici" – Edizione 2021. Report SNPA 21/2021. L'attività è quindi proseguita con la selezione e compilazione di criteri utili alla definizione di un set di indicatori di impatto dei cambiamenti climatici con riferimento alla biodiversità, motivandone i criteri di priorità. In contemporanea è stato avviato con il Settore Fitosanitario Regionale un percorso per il rilancio della Rete Fenologica Forestale in Piemonte in ottica di Osservatorio regionale sul cambiamento climatico, tuttora in corso. (b) Nel corso del 2025 è stata revisionata e trasmessa ufficialmente la versione finale delle Buone Pratiche per la biodiversità in Nocciolo (DGR n. 11-1905/2025). Per quanto riguarda le Buone Pratiche in Vigneto, oltre a seguirne l'applicazione nei nuovi impianti viticoli assoggettati a valutazione d'incidenza, si è acquisita dal Settore Biodiversità regionale documentazione circa procedure di screening di valutazione d'incidenza di nuovi impianti di vigneti nella ZSC "Boschi e Rocche del Roero" che sono stati sottoposti a screening di Vinca negli ultimi anni e passibili di applicazione delle Buone pratiche ex DGR 53-7222 del luglio 2023, compreso il vigneto in fase di verifica di ottemperanza in regione Loghero di Sommariva Perno. Si sono visitate le aree e definite le caratteristiche ambientali utili per indirizzare la scelta delle buone pratiche. Per il vigneto in regione Mormorè di Pocapaglia, in continuità con un vigneto tradizionale che ha una buona dotazione in biodiversità e un mosaico di <i>habitat</i> di interesse nell'intorno, sono state fornite le indicazioni per conservare le caratteristiche di naturalità. Per il vigneto in regione Loghero si è sbloccata la questione legale che impediva la realizzazione del nuovo impianto ed è stata avviata la verifica di ottemperanza programmando la realizzazione dell'inerbimento con un miscuglio di preservazione della biodiversità che verrà attivato a seguito dello scasso e impianto vigneto con messa a dimora barbatelle, pali e sistemazione filari (previsto per febbraio 2026). A marzo 2025 con l'Ente Parco Valsesia si è programmata una prima iniziativa di inerbimento con miscuglio di specie erbacee autoctone, nel nuovo impianto di vigneto a Grignasco che ha scelto questa tecnica come condizione d'obbligo per la Vinca. Test di applicazione di Buona Pratica per la Biodiversità in vigneto - A seguito dell'esposizione al convegno di Romagnano Sesia il 4 dicembre 2024 dei buoni risultati sulla biodiversità del suolo del test di ARPA e CREA di Firenze dell'applicazione della pratica dell'inoculo di matrici di elevata qualità biologica (compost di letame di alta qualità), su richiesta di un viticoltore presente al convegno si sta valutando l'utilizzo dell'humus liquido sulle foglie di vite come sostituto del tea di compost e limitante l'uso del rame come anti peronospora. Buone Pratiche per la biodiversità in Nocciolo - A seguito di quanto concordato nel programma dell'obiettivo 2021-2024 si è messo a punto il testo delle Buone Pratiche per la Biodiversità in nocciolo con area test la ZSC "Lange di Spigno" e collaborazione dell'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese. Il testo è stato quindi sottoposto al Settore fitosanitario regionale che vi ha apportato delle piccole modifiche con richiami alla tutela dei pronubi e chiarimenti sulla pratica della bruciatura dei sarmenti. Il testo finale è stato inviato ufficialmente in Regione ed è pronto per la pubblicazione. Inoltre, a seguito di un incontro organizzato da Regione Piemonte con Università, Settore Fitosanitario, Aspro miele in tema di Quantificazione servizio ecosistemico di impollinazione, ARPA è stata inserita nel board di valutazione del programma di ricerca regionale BioAgriApis3. Sono proseguite inoltre le verifiche di ottemperanza dei primi impianti che dovranno provvedere alla realizzazione delle Buone Pratiche. Per quanto riguarda le Buone Pratiche in Risaia è stato realizzato un intervento di comunicazione al pubblico, congiuntamente alla Provincia di Vercelli ed agli Enti Parco del Po Piemontese e del Ticino, nell'ambito festival del riso "RISO" tenutosi a Vercelli nel settembre 2025.
----------------------	--------------	---	--



Rendicontazione al 31.12.2025

LEPTA 5 - GOVERNANCE DELL'AMBIENTE

PROGRAMMI ANNUALI E PLURIENNALI DI ATTIVITÀ ART. 11 L.R. 18/2016

LEPTA 5 - GOVERNANCE DELL'AMBIENTE			
5.2 - INFORMAZIONI E SISTEMI INFORMATIVI AMBIENTALI E NETWORK NAZIONALE PER LA BIODIVERSITÀ			
Raccolta, organizzazione, gestione e circolazione dell'informazione ambientale, compresa la reportistica sistematica e la redazione di rapporti settoriali e contingenti			
Ambito di attività	Codice	Programma annuale e pluriennale di attività	
		Anno 2025	Rendicontazione 2025
SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE	5.2.C	a) (rif 2023 C.2.1 a/b/c) Definizione dello schema complessivo dei flussi informativi tra Arpa e Regione Piemonte in coerenza con gli obiettivi di transizione digitale dell'Agenzia ed interoperabilità delle banche dati per la condivisione delle informazioni. Redazione piano annuale di attività ed esecuzione delle attività previste. b) Messa a punto, per la condivisione con Regione Piemonte, di un protocollo di flusso dati di qualità delle acque, uniformato per le diverse utenze regionali e i diversi ambiti istituzionali ed operativi. (vedi anche 1.1.C) c) Supporto tecnico per la predisposizione di dati, indicatori e relazioni sui rifiuti. Predisposizione di un cruscotto web per la consultazione dei dati MUD bonificati e no. Redazione piano annuale di attività ed esecuzione delle attività previste d) Raccolta dati relativi ai fanghi di depurazione (codice EER 190805), compresa la destinazione finale degli stessi, entro e fuori regione (stato delle conoscenze annuale rispetto all'ultimo MUD bonificato) e realizzazione di rapporti di sintesi sulle modalità di gestione e di valorizzazione dei fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue urbane, predisposizione di un cruscotto consultabile via web su richiesta (fornitura dati su richiesta) e) Studio di un modello organizzativo e gestionale implementabile in ARPA finalizzato alla identificazione ed all'indirizzamento dell'utenza diffusa riconosciuta attraverso strumenti di identità digitale.	a) In data 23/04/2025 è stata inviata la proposta di piano annuale di attività in bozza a Regione Piemonte. In data 16/06/2025 la bozza è stata discussa con le diverse strutture regionali interessate. Si è in attesa di formalizzazione del piano definitivo da parte di Regione Piemonte. b) Si è in attesa di convocazione di una riunione plenaria da parte di Regione Piemonte per definire la struttura del piano annuale di attività. c) In data 11/04/2025 è stata inviata la proposta di piano annuale di attività in bozza a Regione Piemonte. In data 25/06/2025 la bozza è stata discussa con la struttura regionale Pianificazione della gestione dei rifiuti e del servizio idrico integrato; si è in attesa della formalizzazione del piano. Sono state comunque già realizzate le seguenti attività previste dal piano: 1.2 - relazione annuale in oggetto è disponibile online al seguente indirizzo: https://utility.arpa.piemonte.it/metabase/public/dashboard/62228efc-3d93-48a3-80d0-1d17124f0c51 2.3 a - fornitura dei dati definitivi non bonificati relativi al MUD 2023 (produzione rifiuti speciali 2022) 3b - Data base non bonificati sulla produzione e gestione dei rifiuti in regioni limitrofe 3a - Fornitura dei dati definitivi non bonificati relativi al MUD 2024 (produzione rifiuti urbani e speciali 2022) 3c - Fornitura Data base definitivi bonificati sulla produzione e gestione dei rifiuti speciali in Piemonte In data 20 ottobre il settore Pianificazione della gestione dei rifiuti e del servizio idrico integrato della Regione Piemonte ha inviato il programma definitivo (Prot. Arpa n. 91545). Attività completata secondo il piano presentato, ad eccezione del punto 3.4 Fanghi di depurazione (codice EER 190805) allo stato fisico palabile (vedi successivo punto d). d) Per i Fanghi di depurazione (codice EER 190805), allo stato fisico palabile, il risultato della estrazione dei dati di produzione relativi ai depuratori superiori a 2000 abitanti equivalenti e del secondo livello di destinazione degli stessi, entro e fuori regione, consiste in dati non completamente attendibili e/o comunque incompleti. È stata individuata una fonte alternativa di informazione che è in fase di consolidamento e sarà disponibile su database nei primi mesi del 2026. e) Non sono state rilevate particolari criticità.
SUOLO E BONIFICHE	5.2.D	Anagrafe Regionale dei siti contaminati (ASCO) – implementazione perimetrazione siti orfani e altri siti anche ai fini MOSAICO (seconda fase) (previa disponibilità modulo acquisizione dati).	Sono in corso interlocuzioni con Regione.



Rendicontazione al 31.12.2025

LEPTA 5 - GOVERNANCE DELL'AMBIENTE

PROGRAMMI ANNUALI E PLURIENNALI DI ATTIVITÀ ART. 11 L.R. 18/2016

LEPTA 5 - GOVERNANCE DELL'AMBIENTE			
5.2 - INFORMAZIONI E SISTEMI INFORMATIVI AMBIENTALI E NETWORK NAZIONALE PER LA BIODIVERSITÀ			
Raccolta, organizzazione, gestione e circolazione dell'informazione ambientale, compresa la reportistica sistematica e la redazione di rapporti settoriali e contingenti			
AGRICOLTURA	5.2.E	Valutazione di un processo di condivisione con i soggetti interessati dei dati relativi agli impianti autorizzati AIA, AUA, AVG che operano in ambito agricolo – zootecnico.	Sono in corso interlocuzioni con Regione

LEPTA 5 - GOVERNANCE DELL'AMBIENTE											
5.3 - FORMAZIONE AMBIENTALE E SUPPORTO ALLA CONFORMITÀ											
Attività di informazione e formazione orientata ai soggetti coinvolti nell'applicazione della normativa ambientale, prevenendo e gestendo eventuali situazioni di conflitto di interessi											
Tematismo	Codice Servizio	Descrizione Servizio	Codice Indicatore	Descrizione Indicatore	Valore Obiettivo 2025 / Consuntivo 31/12/2025	Piemonte Nord Ovest (TO)	Piemonte Sud Est (AL - AT)	Piemonte Sud Ovest (CN)	Piemonte Nord Est (BI-NO-VC-VCO)	Attività a carattere regionale ***	Totale Arpa
Formazione/informazione	C3.01	Programmi di informazione ed educazione ambientale	P05	Numero schede di attività	VO	7	14	2	10	85	118
					CONS	19	3	2	12	159	195
*** la colonna "Attività a carattere regionale" riporta la quota annuale dei dati di attività regionali											

LEPTA 5 - GOVERNANCE DELL'AMBIENTE											
5.4 - AZIONI PER LO SVILUPPO DI ATTIVITÀ SOSTENIBILI E CONFORMI ALLA NORMATIVA AMBIENTALE, NONCHÉ ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ CONFORMI ALLA NORMATIVA AMBIENTALE PREVENENDO E											
GESTENDO EVENTUALI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI											
Attività finalizzate a promuovere quantitativamente e qualitativamente l'applicazione delle norme e dei regolamenti ambientali											
Tematismo	Codice Servizio	Descrizione Servizio	Codice Indicatore	Descrizione Indicatore	Valore Obiettivo 2025 / Consuntivo 31/12/2025	Piemonte Nord Ovest (TO)	Piemonte Sud Est (AL - AT)	Piemonte Sud Ovest (CN)	Piemonte Nord Est (BI-NO-VC-VCO)	Attività a carattere regionale ***	Totale Arpa
Formazione/informazione	C5.02	Supporto tecnico ad ISPRA per la certificazione ambientale	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	VO					5	5
					CONS					10	10
	C5.03	Promozione della sostenibilità ambientale e dei sistemi di certificazione	BV21	Numero iniziative	VO					18	18
					CONS					28	28
*** la colonna "Attività a carattere regionale" riporta la quota annuale dei dati di attività regionali											



Rendicontazione al 31.12.2025

LEPTA 5 - GOVERNANCE DELL'AMBIENTE

PROGRAMMI ANNUALI E PLURIENNALI DI ATTIVITÀ ART. 11 L.R. 18/2016

LEPTA 5 - GOVERNANCE DELL'AMBIENTE			
5.4 - AZIONI PER LO SVILUPPO DI ATTIVITÀ SOSTENIBILI E CONFORMI ALLA NORMATIVA AMBIENTALE, NONCHÉ ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ CONFORMI ALLA NORMATIVA AMBIENTALE PREVENENDO E GESTENDO EVENTUALI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI			
Attività finalizzate a promuovere quantitativamente e qualitativamente l'applicazione delle norme e dei regolamenti ambientali			
Ambito di attività	Codice	Programma annuale e pluriennale di attività	
		Anno 2025	Rendicontazione 2025
AGRICOLTURA	5.4.A	Supporto tecnico-scientifico alle attività regionali di sostegno allo sviluppo rurale e di minimizzazione degli impatti ambientali del comparto agro-zootecnico, con particolare riferimento ai seguenti punti: a) attività normativa regionale, supporto alla disseminazione e divulgazione (Regolamento 10/R, apparato sanzionatorio ex L.R. 3/2009, applicabilità e sostenibilità delle Migliori Tecniche Disponibili, Piano Stralcio Agricoltura per la qualità dell'aria, ecc); b) Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune 2023- 2027 e Complemento Strategico Regionale (supporto nella prosecuzione delle attività già avviate).	Arpa ha collaborato attivamente con la Direzione Agricoltura di RP per la gestione del Piano Stralcio Agricoltura in tutti i suoi sviluppi, redigendo la Linea Guida sui controlli PSA, contribuendo alla LG sui controlli 10R e agendo da formatore per altri Dipartimenti ed Enti. Nel mese di aprile 2025 è stato costituito il Gruppo di Lavoro Regionale Zootecnia di Arpa Piemonte, con la finalità di organizzare e uniformare i controlli in agricoltura sul territorio regionale. Tra le attività, il GdL ha predisposto un <i>format</i> di relazione tecnica per la restituzione degli esiti dei controlli A3.13 alle Autorità Competenti. Il modello è stato adottato da tutti i Servizi Territoriali di Tutela e Vigilanza a partire dal mese di settembre con la finalità di avviare una fase di sperimentazione, prima del successivo inserimento del modello nel Sistema Qualità dell'Agenzia. Il modello, redatto prendendo quale riferimento il <i>format</i> adottato dal Servizio Territoriale di Tutela e Vigilanza del Dipartimento Territoriale Piemonte Sud Ovest, prende altresì in considerazione la verifica dei disposti del Piano Stralcio Agricoltura. Il GdL ha altresì redatto una linea guida per la gestione delle non conformità ai disposti del Regolamento Regionale del 29.10.2007, n. 10R, partendo da una bozza redatta dal Servizio Territoriale di Tutela e Vigilanza del Dipartimento Territoriale Piemonte Sud Ovest. Una volta condivisa tra i membri del GdL, la linea guida è stata sottoposta alla Direzione Tecnica dell'Agenzia, prima della condivisione con la Regione Piemonte e il Comitato tecnico Nitrati - Tavolo LLGG Controlli Nitrati. In tutte queste attività il Servizio Territoriale di Tutela e Vigilanza del Dipartimento Territoriale Piemonte Sud Ovest è stato il riferimento interno dell'Agenzia, occupandosi di coordinare le attività del GdL e supportando i colleghi di altri Dipartimenti Territoriale nelle attività formative e di affiancamento interne e in alcuni casi nella valutazione di alcuni esiti di controlli in campo. Il Servizio Territoriale di Tutela e Vigilanza del Dipartimento Territoriale Piemonte Sud Ovest è inoltre riferimento per l'Agenzia nel Tavolo LLGG Controlli Nitrati della Regione Piemonte.

LEPTA 5 - GOVERNANCE DELL'AMBIENTE											
5.5 - EDUCAZIONE AMBIENTALE											
Supporto allo sviluppo di una cultura diffusa in campo ambientale, quale attività orientata a sensibilizzare i cittadini e le comunità ad una maggiore responsabilità e attenzione alle questioni ambientali e a generare nelle persone e nella società cambiamenti significativi di comportamento al fine di contribuire alla risposta ai problemi ambientali											
Tematismo	Codice Servizio	Descrizione Servizio	Codice Indicatore	Descrizione Indicatore	Valore Obiettivo 2025 / Consuntivo 31/12/2025	Piemonte Nord Ovest (TO)	Piemonte Sud Est (AL - AT)	Piemonte Sud Ovest (CN)	Piemonte Nord Est (BI-NO-VC-VCO)	Attività a carattere regionale ***	Totale Arpa



Rendicontazione al 31.12.2025

LEPTA 5 - GOVERNANCE DELL'AMBIENTE
PROGRAMMI ANNUALI E PLURIENNALI DI ATTIVITÀ ART. 11 L.R. 18/2016

LEPTA 5 - GOVERNANCE DELL'AMBIENTE

5.5 - EDUCAZIONE AMBIENTALE

Supporto allo sviluppo di una cultura diffusa in campo ambientale, quale attività orientata a sensibilizzare i cittadini e le comunità ad una maggiore responsabilità e attenzione alle questioni ambientali e a generare nelle persone e nella società cambiamenti significativi di comportamento al fine di contribuire alla risposta ai problemi ambientali

Formazione/informazione	C3.01	Programmi di informazione ed educazione ambientale	P05	Numero schede di attività	VO	7	14	2	10	85	118
					CONS	19	3	2	12	159	195

*** la colonna "Attività a carattere regionale" riporta la quota annuale dei dati di attività regionali



Rendicontazione al 31.12.2025

LEPTA 5 - GOVERNANCE DELL'AMBIENTE
PROGRAMMI ANNUALI E PLURIENNALI DI ATTIVITÀ ART. 11 L.R. 18/2016

Ambito di attività	Codice	Programma annuale e pluriennale di attività																																			
		Anno 2025	Rendicontazione 2025																																		
AGENTI FISICI	5.5.A	Incontro pubblico sulle attività dell’Agenzia di monitoraggio e controllo dei campi elettromagnetici Completamento campagne formative e di sensibilizzazione verso la cittadinanza (art. 14 e art. 19 D. Lgs. 101/2020) e di supporto tecnico per azioni di rimedio, nei Comuni aree prioritarie radon Attività in attuazione dei programmi di contributi istituiti dal MASE in materia di rischio radon (individuazione aree prioritarie e prevenzione e riduzione del rischio radon in ambienti chiusi)	Per quanto riguarda le campagne informative e di sensibilizzazione della cittadinanza sul radon, nell’anno 2023 Arpa Piemonte, su incarico della Regione, ai sensi dell’art.11 del D.Lgs 101/2020, ha individuato 37 “aree prioritarie” pubblicate sulla GU Serie Generale n.93 del 20-04-2023. Accanto a tali aree, cioè quelle in cui la percentuale di superamento del Livello di riferimento di 300 Bq/m3 risulta maggiore del 15%, sono state definite anche le cosiddette “aree di attenzione” in cui tale percentuale superava il 10%. Successivamente, ai sensi dell’art.19 del citato decreto, la Regione con Arpa ha provveduto ad avviare delle campagne di misurazione radon negli edifici residenziali pubblici e ad organizzare attività di Citizen Science per la sensibilizzazione dei cittadini. A partire dal 2024 si sono svolti specifici incontri serali in cui ai cittadini partecipanti è stato fornito gratuitamente un kit per la misura del radon nella propria abitazione, costituito da un dosimetro, un questionario accessibile tramite QR-code e un opuscolo informativo sul radon. Gli incontri sono stati stabiliti in località scelte appositamente in modo baricentrico rispetto ai Comuni classificati prioritari e alle aree di attenzione per favorire la partecipazione delle persone potenzialmente più esposte al radon. Gli eventi serali sono stati pubblicizzati sui siti dell’Arpa e della Regione tramite una locandina, fatta anche pervenire ai Comuni interessati e sui social con un video promozionale. Le serate divulgative di Citizen Science sul radon già svolte nel 2024 e ora concluse sono state organizzate il 19 gennaio a Biella e il 22 marzo a Cuneo. Nel 2025 si sono poi svolti ulteriori due incontri, l’11 aprile a Villadossola (Vb) e il 26 settembre a Quargnento (AL); i risultati saranno disponibili nel 2026. Complessivamente alle serate hanno partecipato attivamente circa 370 cittadini che hanno poi ospitato nelle proprie abitazioni i dosimetri per la rilevazione del radon. Gli incontri sono stati caratterizzati da una prima parte esplicativa, introduttiva al tema radon, e da una seconda parte dedicata alla distribuzione dei kit di misura del radon. In questo contesto sono state fornite alle persone interessate le indicazioni per un corretto posizionamento del dosimetro. Largo spazio è stato lasciato alle numerose domande per chiarire dubbi e curiosità degli intervenuti. Assieme al dosimetro si è richiesta la compilazione di un questionario per l’identificazione del punto di misura e la raccolta di informazioni sulle caratteristiche edilizie (eventuale presenza di vespaio aerato e non aerato, tipologia di infissi, tipologia interventi di efficientamento energetico se realizzati ed eventuale presenza di impianti di ricambio d’aria). L’insieme di queste informazioni va a costituire una banca dati per le successive analisi ed elaborazione dei dati ottenuti. Ai cittadini, nelle cui abitazioni sono state misurate concentrazioni radon superiori a 200 Bq/m3, Arpa Piemonte si è resa infatti disponibile per ulteriori misure di approfondimento da condursi anche con l’uso di strumentazione attiva al fine di identificare le possibili vie di ingresso del radon e proporre dei rimedi efficaci. Nella Tabella sottostante è riportato un prospetto riassuntivo con lo stato di avanzamento dei lavori aggiornato a dicembre 2025. <table><tr><th>Campagna Citizen Science</th><th>Numero di dosimetri distribuiti</th><th>Numero di dosimetri analizzati</th><th>Superamenti del Livello di riferimento di 200 Bq/m2</th><th>Sopralluoghi con misurazioni in continuo del radon</th><th>Azioni di rimedio intraprese dai cittadini</th></tr><tr><td>Biella</td><td>113</td><td>93</td><td>31</td><td>13</td><td>3</td></tr><tr><td>Cuneo</td><td>119</td><td>80</td><td>29</td><td>4</td><td>2</td></tr><tr><td>Verbania (Villadossola)</td><td>60</td><td colspan="4">Campagna di misure in corso</td></tr><tr><td>Alessandria (Quargnento)</td><td>61</td><td colspan="4">Campagna di misure in corso</td></tr></table>					Campagna Citizen Science	Numero di dosimetri distribuiti	Numero di dosimetri analizzati	Superamenti del Livello di riferimento di 200 Bq/m2	Sopralluoghi con misurazioni in continuo del radon	Azioni di rimedio intraprese dai cittadini	Biella	113	93	31	13	3	Cuneo	119	80	29	4	2	Verbania (Villadossola)	60	Campagna di misure in corso				Alessandria (Quargnento)	61	Campagna di misure in corso			
			Campagna Citizen Science	Numero di dosimetri distribuiti	Numero di dosimetri analizzati	Superamenti del Livello di riferimento di 200 Bq/m2	Sopralluoghi con misurazioni in continuo del radon	Azioni di rimedio intraprese dai cittadini																													
Biella	113	93	31	13	3																																
Cuneo	119	80	29	4	2																																
Verbania (Villadossola)	60	Campagna di misure in corso																																			
Alessandria (Quargnento)	61	Campagna di misure in corso																																			



Rendicontazione al 31.12.2025

LEPTA 5 - GOVERNANCE DELL'AMBIENTE
PROGRAMMI ANNUALI E PLURIENNALI DI ATTIVITÀ ART. 11 L.R. 18/2016

Ambito di attività	Codice	Programma annuale e pluriennale di attività	
		Anno 2025	Rendicontazione 2025
COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA'	5.5.B	a) Realizzazione e condivisione del catalogo dell'offerta educativa Arpa nell'ambito del protocollo della Green Education b) (rif 2023 M.1.1a, M.1.2a, M.1.3a) Realizzazione e supporto di attività alla disseminazione e promozione ambientale (CARBON FOOT LCA, GPP, certificazioni ambientali, ecc.) <i>mediante incontri con scuole e cittadini, enti locali, su CF, greenwashing, etichette ecologiche, ecc..</i>	a) Il catalogo dell'offerta educativa è stato pubblicato ed inviato in Regione con lettera protocollata n° 00080438 del 16/09/2025 b) Sono state realizzate 28 attività di disseminazione e promozione ambientale. Relativamente alle attività di educazione alla sostenibilità in totale nel 2025 sono state coinvolte 456 classi, 7645 studenti, 821 adulti (cittadini e personale Arpa) tutti in presenza. Sono state organizzate 14 iniziative per la cittadinanza di cui 4 <i>on line</i> (bilancio sociale, rubrica biodiversità e post Ecolabel). Si sono incontrati 1070 docenti in presenza con le loro classi e <i>on line</i> durante i vari corsi di formazione. ARPA collabora al tavolo "Sostenibilità in rete" sul territorio della provincia di Vercelli in base all'accordo quadro di cooperazione per lo sviluppo della cultura della sostenibilità promosso dalla città di Vercelli. Il Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est collabora con l'ASL di Biella alla promozione della salute nelle scuole biellesi, col progetto "Plastica: usiamola di meno e conosciamola di più", nell'ambito della sostenibilità e della cittadinanza attiva. Il Dipartimento partecipa all'iniziativa Porte Aperte e ha anche attivato una convenzione per lo svolgimento dei PCTO con tre differenti istituti scolastici, ospitando in totale 6 studenti (3 presso la struttura di Produzione, di cui 2 a Biella e 1 a Omegna, e 3 presso il Laboratorio Specialistico Nord Est).

LEPTA 5 - GOVERNANCE DELL'AMBIENTE				
5.6 - IDENTITÀ E ADEMPIMENTI DI SISTEMA				
Azioni caratteristiche e di autogoverno del SNPA, quali pianificazione e programmazione, normazione tecnica, gestione di reti, aspetti gestionali quali l'esercizio dei sistemi di valutazione comparativa				
Codice servizio	Descrizione Risultato Atteso	Codice indicatore	Indicatore	Valore Obiettivo 2025
---	--			
Ambito di attività	Codice	Programma annuale e pluriennale di attività		
		Anno 2025	Rendicontazione 2025	



Rendicontazione al 31.12.2025

LEPTA 5 - GOVERNANCE DELL'AMBIENTE
PROGRAMMI ANNUALI E PLURIENNALI DI ATTIVITÀ ART. 11 L.R. 18/2016

LEPTA 5 - GOVERNANCE DELL'AMBIENTE											
5.7 - SUPPORTO ISTRUTTORIO TECNICO PER L'ADOZIONE DI STRUMENTI VOLONTARI											
Attività nei procedimenti per l'adozione da parte delle imprese di strumenti volontari riconosciuti, prevenendo e gestendo eventuali situazioni di conflitto di interessi											
Tematismo	Codice Servizio	Descrizione Servizio	Codice Indicatore	Descrizione Indicatore	Valore Obiettivo 2025 / Consuntivo 31/12/2025	Piemonte Nord Ovest (TO)	Piemonte Sud Est (AL - AT)	Piemonte Sud Ovest (CN)	Piemonte Nord Est (BI-NO-VC-VCO)	Attività a carattere regionale ***	Totale Arpa
Formazione/informazione	C5.02	Supporto tecnico ad ISPRA per la certificazione ambientale	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	VO					5	5
					CONS					10	10
*** la colonna "Attività a carattere regionale" riporta la quota annuale dei dati di attività regionali											

LEPTA 5 - GOVERNANCE DELL'AMBIENTE					
5.8 - RICERCA IN CAMPO AMBIENTALE					
Attività di ricerca scientifica, tecnica e per la gestione delle problematiche ambientali, per l’espletamento dei compiti e delle funzioni proprie del SNPA e per lo sviluppo della propria identità operativa e funzionale					
Codice servizio	Descrizione Risultato Atteso		Codice indicatore	Indicatore	Valore Obiettivo 2025
Ambito di attività	Codice	Programma annuale e pluriennale di attività			
		Anno 2025	Rendicontazione 2025		
AGENTI FISICI	5.8.A	Aggiornamento del sito web per la divulgazione dei risultati dell’attività di ricerca con ricadute sulla percezione del rischio relativo all’esposizione ai campi elettromagnetici	Il 2025 ha visto la produzione di una serie di rapporti tecnici e articoli sui risultati delle diverse linee di ricerca portate avanti negli ultimi 3 anni. E’ inoltre iniziata la progettazione per l’aggiornamento del sito web, in modo da rendere disponibili le informazioni circa i livelli di esposizione dovuti a sorgenti fisse per telecomunicazioni e quelli dovuti a sorgenti di uso personale (quali gli <i>smartphone</i>), nonché le informazioni sugli studi per la messa a punto di strumenti e metodi per le misure finalizzate alle attività di controllo sul territorio delle emissioni (compresi controlli con drone per verificare i puntamenti delle antenne delle stazioni radiobase).		
		Attività di ricerca connessa alle tecnologie di tlc emergenti e alla definizione di nuovi strumenti e metodi di valutazione e misura			

Documento programmatico 2025-2027

Rendicontazione al 31.12.2025

LEPTA 6 - ULTERIORI ATTIVITÀ SPECIFICAMENTE ESERCITATE A SUPPORTO DEL SERVIZIO SANITARIO NELL'AMBITO DELLA PREVENZIONE COLLETTIVA E DELLA SANITÀ PUBBLICA

SERVIZI

6.1 - SUPPORTO TECNICO E OPERATIVO PER LA TUTELA DELLA SALUTE DELLA POPOLAZIONE DAI RISCHI AMBIENTALI

6.2 - SUPPORTO TECNICO-ANALITICO AL SERVIZIO SANITARIO PER LA VALUTAZIONE, LA VIGILANZA E IL CONTROLLO A TUTELA DELLA SALUTE

6.3 - SUPPORTO AL SERVIZIO SANITARIO NELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA

6.4 - ALTRE TIPOLOGIE DI SUPPORTO AL SERVIZIO SANITARIO PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO DEI RISCHI SANITARI

MAS

MACRO AREE STRATEGICHE

STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE

MAS 1 – Accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità

MAS 2 - Favorire la transizione energetica, l'adattamento e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico

MAS 3 - Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori

MAS 4 - Sostenere la formazione e la qualificazione professionale e favorire le nuove professionalità per la *green economy* e lo sviluppo sostenibile

MAS 7 – Affrontare i cambiamenti di domanda sanitaria: cronicità, fragilità, appropriatezza delle prestazioni, equità distributiva

LEPTA 6 - ULTERIORI ATTIVITÀ SPECIFICAMENTE ESERCITATE A SUPPORTO DEL SERVIZIO SANITARIO NELL'AMBITO DELLA PREVENZIONE COLLETTIVA E DELLA SANITÀ PUBBLICA

PROGRAMMI ANNUALI E PLURIENNALI DI ATTIVITÀ ART. 11 L.R. 18/2016

LEPTA 6 - ULTERIORI ATTIVITÀ SPECIFICAMENTE ESERCITATE A SUPPORTO DEL SERVIZIO SANITARIO NELL'AMBITO DELLA PREVENZIONE COLLETTIVA E DELLA SANITÀ PUBBLICA

6.1 - SUPPORTO TECNICO E OPERATIVO PER LA TUTELA DELLA SALUTE DELLA POPOLAZIONE DAI RISCHI AMBIENTALI

Attività tecnicamente omogenee con quelle necessarie per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 3 della Legge 28 giugno 2016, n. 132, in accordo e su richiesta del Servizio sanitario, per la fornitura di servizi e prestazioni nell'ambito di piani e programmi per la tutela della popolazione dai rischi ambientali

Tematismo	Codice Servizio	Descrizione Servizio	Codice Indicatore	Descrizione Indicatore	Valore Obiettivo 2025 / Consuntivo 31/12/2025	Piemonte Nord Ovest (TO)	Piemonte Sud Est (AL - AT)	Piemonte Sud Ovest (CN)	Piemonte Nord Est (BI-NO-VC-VCO)	Attività a carattere regionale ***	Totale Arpa
Acqua	B1.07	Valutazioni per aree di rispetto dei pozzi ad uso idropotabile	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	VO	8	2	10	20		40
					CONS	22		4	9		35
Agenti fisici	B5.06	Controllo radon	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	VO					10	10
					CONS					78	78
			P16	Numero rapporti di prova	VO					530	530
					CONS					669	669
Ambiente e salute	B3.20	Monitoraggio effetti sanitari dei rischi climatici	P20	Numero report	VO					9	9
					CONS					10	10
	B4.11	Pareri epidemiologici	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	VO					1	1
					CONS					2	2
	B4.12	Valutazioni tossicologiche su contaminanti ambientali	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	VO					1	1
					CONS					--	--
	C1.04	Studi epidemiologici	P13	Numero progetti o piani	VO					2	2
					CONS					2	2
Rifiuti e amianto	B5.09	Amianto e ambiente	P03	Numero verbali di sopralluogo	VO	80	100	20	50	90	340
					CONS	99	151	27	70	158	505
	B5.11	Amianto e sanità	P01	Numero schede di campionamento	VO					24	24
					CONS					3	3
		P02	Numero Check-list compilate	CONS					36	36	
C6.20	Mappatura amianto	BV09.2	Numero oggetti ambientali - COPERTURE MCA	CONS	545	23	37			605	
Numero notizie di reato					CONS		1		1		2
Rischi naturali	B4.09	Produzione servizi di prevenzione sanitaria delle emergenze climatiche	P18	Numero bollettini	VO					594	594
					CONS					642	642

Sono richiamate nel presente LEPTA le seguenti attività concorrenti alla tutela della salute della popolazione dai rischi ambientali:

A3.03 - Controllo emissioni radiazioni da impianti per telecomunicazioni ed elettrodotti LEPTA 3.2 (180 sopralluoghi in quota parte a supporto del Servizio Sanitario);

B1.02 – Valutazioni su impiego sorgenti di radiazioni ionizzanti LEPTA 2.1

B1.03 - Valutazione elaborati di progetto di bonifica siti contaminati LEPTA 2.2;

B1.13 - Valutazioni per autorizzazioni emissioni in atmosfera LEPTA 2.1;

B3.14 - Monitoraggio Campi Elettromagnetici LEPTA 3.3 (120 sopralluoghi in quota parte a supporto del Servizio Sanitario);

B3.18 - Monitoraggio dei siti nucleari LEPTA 1.2

B5.12 - Sorveglianza radiazioni ionizzanti connesse ai siti sede di impianti ciclo nucleare LEPTA 3.2

B5.18 - Sorveglianza fonti di rischio radiologico non riconducibili ai siti nucleari LEPTA 3.2

B5.20 - Indagini su sorgenti di radiazione ottica naturali e artificiali LEPTA 1.4 (20 relazioni tecniche in quota parte a supporto del Servizio sanitario in quanto riferiti a radiazione ottica artificiale 1 campione anno x 12 ASL = 12 campioni)

*** la colonna "Attività a carattere regionale" riporta la quota annuale dei dati di attività regionali

LEPTA 6 - ULTERIORI ATTIVITÀ SPECIFICAMENTE ESERCITATE A SUPPORTO DEL SERVIZIO SANITARIO NELL’AMBITO DELLA PREVENZIONE COLLETTIVA E DELLA SANITÀ PUBBLICA

LEPTA 6 - ULTERIORI ATTIVITÀ SPECIFICAMENTE ESERCITATE A SUPPORTO DEL SERVIZIO SANITARIO NELL’AMBITO DELLA PREVENZIONE COLLETTIVA E DELLA SANITÀ PUBBLICA			
6.1 - SUPPORTO TECNICO E OPERATIVO PER LA TUTELA DELLA SALUTE DELLA POPOLAZIONE DAI RISCHI AMBIENTALI			
Attività tecnicamente omogenee con quelle necessarie per l’esercizio delle funzioni di cui all’art. 3 della Legge 28 giugno 2016, n. 132, in accordo e su richiesta del Servizio sanitario, per la fornitura di servizi e prestazioni nell’ambito di piani e programmi per la tutela della popolazione dai rischi ambientali			
Ambito di attività	Codice	Programma annuale e pluriennale di attività	
		Anno 2025	Rendicontazione 2025
SUPPORTO ALLA PREVENZIONE SANITARIA COLLETTIVA	6.1.A	Piano operativo delle attività definito in coerenza con la metodologia di programmazione di dettaglio fra ARPA ed i Dipartimenti di prevenzione del Servizio Sanitario.	È stata redatta la bozza del piano operativo (POA) e sono state inviate considerazioni ed integrazioni entro il 30 aprile 2025; si è proceduto alla stesura del protocollo tecnico PRISA 2025 da allegare al documento POA. Nell'ambito dell'attività istituzionale connessa al POA Arpa – Sanità, il Laboratorio Specialistico Nord Est nel 2025 ha analizzato nel corso del 2025: n. 2767 campioni di acque potabili, n. 196 campioni di acque superficiali da potabilizzare, n. 49 campioni di acque minerali, n. 265 campioni di acque di piscina, n. 1754 campioni ambientali per la ricerca della Legionella. Sono proseguite le attività a supporto di Regione Piemonte per l'implementazione del SIU e del portale AnTeA – Anagrafe Territoriale dinamica delle Acque potabili – piattaforma digitale concepita per l'acquisizione, controllo, gestione, analisi dei dati sulle acque destinate al consumo umano in Italia, in conformità al D.lgs. 23 febbraio 2023, n. 18 U. Adeguamento delle metodiche analitiche alle modifiche al D.lgs. 18/23 sulla qualità delle acque destinate al consumo umano introdotte dal D.lgs. 102/25 ed ai parametri già previsti dal D.lgs. 18/23 i cui limiti entreranno in vigore il 12 gennaio 2026. In particolare, per quanto riguarda gli aspetti analitici previsti dal D.lgs. 18/23 e smi rispetto ai valori limite in ALL1- parte B dei parametri di cui all'art.24 che entreranno in vigore da gennaio 2026 l'attività di adeguamento dei laboratori Arpa ha riguardato: • clorato: parametro determinato e reperibile dai laboratori Arpa con LOQ adeguato • acidi alo acetici: messa a punto del metodo entro prima metà 2026 • bisfenolo-A: messa a punto del metodo entro prima metà 2026 • microcistina-LR: messa a punto del metodo conclusa. Con il metodo adottato il parametro è determinabile con LOQ adeguato su campioni prelevati ai punti di erogazione. Determinazione NON estendibile ai campioni di acque superficiali da potabilizzare • Somma di PFAS e Somma di 4 PFAS: messo a punto il metodo con LOQ adeguato (indicativamente 1,5ng/l per singola sostanza) • Uranio: parametro determinato e reperibile dai laboratori Arpa con LOQ adeguato. In fase di estensione l'accreditamento per le prove indicate. Si rimanda alla definizione dei volumi di attività nel POA anche per questi nuovi parametri per i quali si potrebbe prevedere un progressivo incremento delle analisi, anche considerando che alcuni saranno da ricercare in relazione alla tipologia di trattamenti di disinfezione utilizzati (clorato, HAAS) o a presenza di cianobatteri (microcistina LR). Per acidi alo acetici e bisfenolo-A la sperimentazione non è ancora conclusa e si prevede la messa a punto del metodo entro prima metà 2026. Ciò è dettato dal fatto che la messa a punto analitica avviene sulla stessa strumentazione dedicata alla determinazione di PFAS e fitosanitari su acque sanitarie e ambientali e, non potendo procedere simultaneamente con la messa a punto di tutti i nuovi metodi per non rallentare le analisi di routine, si è data priorità alla ottimizzazione delle analisi PFAS ivi compreso il TFA anche se slittato come termine al 2027 per il rispetto del valore limite. La modifica dei parametri PFAS introdotta solo a luglio 2025 ha determinato necessariamente una revisione ulteriore dei metodi con conseguente ritardo sulla sperimentazione delle altre sostanze. Pertanto, per bisfenolo-A e acidi alo acetici si prevede la conclusione della sperimentazione nel primo semestre 2026 con successivo 3 accreditamento dei parametri anche in funzione delle valutazioni operate dai committenti e delle necessità emerse dai territori. Arpa è coinvolta in ciò che Regione Piemonte sta realizzando per l'azione 9.8 del PRP 2020-2025 "Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri" che prevede la messa a punto di uno strumento di valutazione che tenga conto di determinanti socioeconomici e fisici che condizionano la salutogenicità dell'ambiente urbano, al fine di uniformare i criteri di valutazione che i Dipartimenti di Prevenzione utilizzano nell'espressione di pareri. Per il 2025 la programmazione regionale prevede la formalizzazione del "Documento di indirizzo per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano" (ad oggi solo in versione preliminare aggiornata a dicembre 2023) e la sperimentazione dello stesso in alcuni territori pilota. L'azione 9.8 è stata incardinata nel progetto Interreg Central Europe SuPeRBE, con l'obiettivo di rafforzare la capacità delle autorità locali, regionali e degli stakeholder nello sviluppare strategie e piani di adattamento ai cambiamenti climatici in ambiente urbano (https://www.interreg-central.eu/projects/superbe/). Regione Piemonte (come Settore Prevenzione) è partner del progetto insieme ad altri 6 soggetti dell'Europa Centrale (https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programmi-progetti-europei/cooperazione-territoriale-europea-piemonte/superbe-per-ambienti-urbani-resilienti-ai-cambiamenti-climatici) Il progetto è volto a supportare le autorità locali nelle sottostanti attività: • implementare e consolidare i servizi climatici per comportamenti adattativi e resilienti; • rafforzare la pianificazione e le politiche di adattamento e gestione del rischio; • rafforzare le reciproche conoscenze degli stakeholder locali al fine di integrare differenti misure sistemiche di adattamento coinvolgendo le comunità locali In riferimento al <i>time plan</i> del progetto è stato previsto che ciascun partner, per le azioni pilota nelle quali sperimentare il tool, convochi il "Local Advisor Group". Tale gruppo comprende alcuni degli stakeholder dei territori pilota al fine di fornire input per la progettazione delle azioni pilota (azione 2.2) e dei cosiddetti "servizi climatici" previsti da progetto (azione 2.4). Tale gruppo, fornirà supporto per l'identificazione dei bisogni locali e delle priorità nell'ambito dell'adattamento climatico (in termini di impatti e rischi climatici, adattamento climatico, strumenti di gestione del rischio, capacità di pianificazione locale). Il gruppo si riunirà periodicamente durante l'implementazione delle azioni pilota. Arpa è stata inclusa nel Local Advisor Group che coincide con il gruppo, Urban Health, e ha partecipato alla prima riunione di questo gruppo indetta il 18 marzo 2025 presso Regione Piemonte.

*In ragione della complessità e della rilevanza strategica delle attività realizzate a supporto del Sistema Sanitario si provvederà alla definizione di specifici programmi di attività, da predisporre con il supporto della Struttura Programmazione e Controllo di ARPA che ne curerà l’inserimento a sistema a garanzia delle successive fasi di monitoraggio e controllo.

LEPTA 6 - ULTERIORI ATTIVITÀ SPECIFICAMENTE ESERCITATE A SUPPORTO DEL SERVIZIO SANITARIO NELL'AMBITO DELLA PREVENZIONE COLLETTIVA E DELLA SANITÀ PUBBLICA

LEPTA 6 - ULTERIORI ATTIVITÀ SPECIFICAMENTE ESERCITATE A SUPPORTO DEL SERVIZIO SANITARIO NELL'AMBITO DELLA PREVENZIONE COLLETTIVA E DELLA SANITÀ PUBBLICA

6.2 - SUPPORTO TECNICO-ANALITICO AL SERVIZIO SANITARIO PER LA VALUTAZIONE, LA VIGILANZA E IL CONTROLLO A TUTELA DELLA SALUTE

Esercizio di attività di supporto tecnico e di analisi laboratoristica su matrici ambientali assoggettate a sorveglianza e controllo o da esercitarsi in forma congiunta con il SNPA

Tematismo	Codice Servizio	Descrizione Servizio	Codice Indicatore	Descrizione Indicatore	Valore Obiettivo 2025 / Consuntivo 31/12/2025	Piemonte Nord Ovest (TO)	Piemonte Sud Est (AL - AT)	Piemonte Sud Ovest (CN)	Piemonte Nord Est (BI-NO-VC-VCO)	Attività a carattere regionale ***	Totale Arpa
Acqua	D1.10	Fornitura di servizi di prova su acque di balneazione	P16	Numero rapporti di prova	VO					1200	1200
					CONS					1204	1204
Agenti fisici	D1.23	Fornitura di servizi di prova su dosimetri di radioattività	P16	Numero rapporti di prova	VO					1650	1650
					CONS					1714	1714
Ambiente e salute	B4.13	Produzione servizi di prevenzione sanitaria inerenti i pollini allergenici	P18	Numero bollettini	VO					40	40
					CONS					50	50
	D1.01	Fornitura di servizi di prova su acque destinate al consumo umano	P16	Numero rapporti di prova	VO					14140	14140
					CONS					12396	12396
	D1.02	Fornitura di servizi di prova su acque minerali	P16	Numero rapporti di prova	VO					600	600
					CONS					447	447
	D1.03	Fornitura di servizi di prova su acque di piscina	P16	Numero rapporti di prova	VO					1605	1605
					CONS					1494	1494
	D1.05	Fornitura di servizi di prova su alimenti	P16	Numero rapporti di prova	VO					570	570
					CONS					491	491
	D1.07	Fornitura di servizi di prova su prodotti cosmetici e prodotti per tatuaggio	P16	Numero rapporti di prova	VO					200	200
					CONS					170	170
	D1.14	Fornitura di servizi di prova su materiali a contatto con alimenti	P16	Numero rapporti di prova	VO					145	145
					CONS					93	93
	D1.17	Fornitura di servizi di prova su prodotti fitosanitari	P16	Numero rapporti di prova	VO					25	25
					CONS					--	--
Ambiente e salute	D1.20	Fornitura di servizi di prova su mangimi	P16	Numero rapporti di prova	VO					10	10
					CONS					7	7
	D1.21	Fornitura di servizi di prova su acque di dialisi	P16	Numero rapporti di prova	VO					1040	1040
					CONS					908	908
	D1.22	Fornitura di servizi di prova su campioni ambientali prelevati in ambiente confinato	P16	Numero rapporti di prova	VO					190	190
					CONS					165	165
	D1.33	Fornitura di servizi di prova su matrici ambientali per la ricerca di Legionella	P16	Numero rapporti di prova	VO					1490	1490
					CONS					1805	1805
	D1.36	Fornitura di servizi di prova su prodotti del settore secondario	P16	Numero rapporti di prova	VO					300	300
					CONS					100	100



LEPTA 6 - ULTERIORI ATTIVITÀ SPECIFICAMENTE ESERCITATE A SUPPORTO DEL SERVIZIO SANITARIO NELL’AMBITO DELLA PREVENZIONE COLLETTIVA E DELLA SANITÀ PUBBLICA

LEPTA 6 - ULTERIORI ATTIVITÀ SPECIFICAMENTE ESERCITATE A SUPPORTO DEL SERVIZIO SANITARIO NELL’AMBITO DELLA PREVENZIONE COLLETTIVA E DELLA SANITÀ PUBBLICA

6.2 - SUPPORTO TECNICO-ANALITICO AL SERVIZIO SANITARIO PER LA VALUTAZIONE, LA VIGILANZA E IL CONTROLLO A TUTELA DELLA SALUTE

Esercizio di attività di supporto tecnico e di analisi laboratoristica su matrici ambientali assoggettate a sorveglianza e controllo o da esercitarsi in forma congiunta con il SNPA

Tematismo	Codice Servizio	Descrizione Servizio	Codice Indicatore	Descrizione Indicatore	Valore Obiettivo 2025 / Consuntivo 31/12/2025	Piemonte Nord Ovest (TO)	Piemonte Sud Est (AL - AT)	Piemonte Sud Ovest (CN)	Piemonte Nord Est (BI-NO-VC-VCO)	Attività a carattere regionale ***	Totale Arpa
Reti regionali e monitoraggi	B3.10	Monitoraggio pollini	P04	Numero schede di misura	VO			329	329		658
					CONS			319	722	921	1962
	B3.16	Monitoraggio delle acque di balneazione	P01	Numero schede di campionamento	VO	104			503		607
					CONS	123			532		655
Rifiuti e amianto	D1.11	Fornitura di servizi di prova su manufatti contenenti amianto	P16	Numero rapporti di prova	VO					645	645
					CONS					529	529

*I Valori definiti per i servizi a catalogo sopra riportati sono da considerarsi provvisori in quanto da definire congiuntamente nell’ambito del piano operativo delle attività, in coerenza con la metodologia di programmazione di dettaglio fra ARPA ed i Dipartimenti di prevenzione del Servizio Sanitario.
sono richiamate nel presente LEPTA le seguenti attività concorrenti alla tutela della salute della popolazione dai rischi ambientali:
B3.09 - Monitoraggio radioattività ambientale LEPTA 1.2
D1.24 - Fornitura di servizi di prova su materiale particellare depositato LEPTA 1.1 (22150 rapporti di prova in quota parte a supporto del Servizio Sanitario per restituibilità);
D1.30 - Fornitura di servizi di prova su acque superficiali LEPTA 1.2 (7000 rapporti di prova in quota parte a supporto del Servizio Sanitario per acque da destinare al consumo umani);
**D1.07 - Fornitura di servizi di prova su prodotti cosmetici, D1.17 - Fornitura di servizi di prova su formulati fitosanitari e D1.36 - Fornitura di servizi di prova su prodotti del settore secondario descrizioni da considerare in fase di revisione del catalogo dei servizi (la quota D1.07 relativa a pigmenti/tatuaggi transita in D1.36 così come la quota D1.11 riferita a REACH)
***D1.37 - attività non in corso

LEPTA 6 - ULTERIORI ATTIVITÀ SPECIFICAMENTE ESERCITATE A SUPPORTO DEL SERVIZIO SANITARIO NELL’AMBITO DELLA PREVENZIONE COLLETTIVA E DELLA SANITÀ PUBBLICA

6.3 - SUPPORTO AL SERVIZIO SANITARIO NELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA

Attività per la conoscenza dei fattori ambientali che, nelle emergenze, possono provocare un impatto sulla salute o per la valutazione degli aspetti ambientali delle emergenze sanitarie

Codice servizio	Descrizione Risultato Atteso	Codice indicatore	Indicatore	Valore Obiettivo 2025
Ambito di attività	Codice	Programma annuale e pluriennale di attività		
		Anno 2025	Rendicontazione 2025	



LEPTA 6 - ULTERIORI ATTIVITÀ SPECIFICAMENTE ESERCITATE A SUPPORTO DEL SERVIZIO SANITARIO NELL’AMBITO DELLA PREVENZIONE COLLETTIVA E DELLA SANITÀ PUBBLICA

LEPTA 6 - ULTERIORI ATTIVITÀ SPECIFICAMENTE ESERCITATE A SUPPORTO DEL SERVIZIO SANITARIO NELL’AMBITO DELLA PREVENZIONE COLLETTIVA E DELLA SANITÀ PUBBLICA				
6.4 - ALTRE TIPOLOGIE DI SUPPORTO AL SERVIZIO SANITARIO PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO DEI RISCHI SANITARI				
Attività per la conoscenza dei fattori ambientali e climatici che possono provocare un impatto, diretto o indiretto, sulla salute, attraverso l'interazione con il Sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici, SNPS				
Codice servizio	Descrizione Risultato Atteso	Codice indicatore	Indicatore	Valore Obiettivo 2025
Ambito di attività	Codice	Programma annuale e pluriennale di attività		
		Anno 2025	Rendicontazione 2025	
SUPPORTO ALLA PREVENZIONE SANITARIA COLLETTIVA	6.4.A	Definizione protocollo di partecipazione al progetto del Piano Nazionale Complementare (PNC) “Aria outdoor e salute: un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca”.	Non sono emerse nel corso dell’anno particolari criticità in merito al progetto “Aria outdoor e salute: un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca”	



Rendicontazione al 31.12.2025

ATTIVITA' ISTITUZIONALI OBBLIGATORIE ULTERIORI
(art. 7 comma 4 L. 132/2016)

PROGRAMMI ANNUALI E PLURIENNALI DI ATTIVITÀ ART. 11 L.R. 18/2016

ATTIVITA' ISTITUZIONALI OBBLIGATORIE ULTERIORI

Riferimento specifico all’art. 7 della L. 132/2016 comma 4. Le agenzie possono svolgere attività istituzionali obbligatorie ulteriori rispetto a quelle individuate ai sensi degli articoli 9 e 10, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, a condizione che non interferiscano con il pieno raggiungimento dei LEPTA.
Riferimento specifico all’art. 4 comma 3 della Legge regionale 26 settembre 2016, n. 18
Valutazioni in igiene industriale; Pareri epidemiologici; Valutazioni tossicologiche su contaminanti ambientali; Studi in materia di igiene industriale; Studi epidemiologici; Supporto tecnico all’Assessorato alla Sanità, Livelli essenziali di assistenza, Edilizia sanitaria nella procedura di accreditamento delle Strutture sanitarie pubbliche e private

Tematismo	Codice Servizio	Descrizione Servizio	Codice Indicatore	Descrizione Indicatore	Valore Obiettivo 2025 / Consuntivo 31/12/2025	Piemonte Nord Ovest (TO)	Piemonte Sud Est (AL - AT)	Piemonte Sud Ovest (CN)	Piemonte Nord Est (BI-NO-VC-VCO)	Attività a carattere regionale ***	Totale Arpa
Ambiente e salute	B1.21	Valutazioni in igiene industriale	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	VO	40					40
					CONS	45					45
	B5.24	Controllo in ambiente di lavoro	P03	Numero verbali di sopralluogo	VO	90					90
					CONS	89					89
	C1.03	Studi in materia di igiene industriale	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	VO	6					6
					CONS	4					4
	C5.04	Supporto tecnico all'Assessorato alla Sanità, Livelli essenziali di assistenza, Edilizia sanitaria nella procedura di accreditamento delle Strutture sanitarie pubbliche e private	BV01	Numero soggetti giuridici	VO					Come da piano annuale	Come da piano annuale****
					CONS					55	55
Impianti ed energia	A4.02*	Omologazione di impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione	BV15	Numero impianti	VO					30	30
					CONS					36	36
	A4.03	Verifica periodica apparecchi in pressione	BV16	Numero apparecchi	VO					135	135
					CONS					211	211
	A4.04**	Supporto specialistico inerente le criticità impiantistiche	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	VO					65	65
					CONS					77	77
	A4.05*	Verifica periodica apparecchi di sollevamento	BV15	Numero impianti	VO					100	100
					CONS					330	330
	A4.06	Commissioni per l'abilitazione di tecnici impiantisti	P05	Numero schede di attività	VO					17	17
					CONS					21	21

Sono richiamate nel presente LEPTA le seguenti attività
*A4.02 - Omologazione di impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione (Controlli in quota parte a supporto di secondo livello in materia di impianti elettrici in luogo con pericolo di esplosione, impianti di messa a terra e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche);
Su richiesta da parte di esterni
*A4.05 –valore soggetto a richiesta esterna
**A4.04 - target definito con Direzione Sanità comprensivo di apparecchi a pressione, impianti di sollevamento ed impianti termici (POA 2025)
***C5.04 – Richieste nel 2025 pari a 56
A4.07 - Accertamento e ispezione degli impianti termici LEPTA 3.2 (1500 oggetti ambientali in quota parte a supporto del Servizio Sanitario);
B1.21 - Valutazioni in igiene industriale (relazioni tecniche ripartite secondo il seguente schema: rischio chimico; rischio fisico; rischio biologico)
*** la colonna “Attività a carattere regionale” riporta la quota annuale dei dati di attività regionali

Rendicontazione II° semestre 2025

ATTIVITA' ISTITUZIONALI OBBLIGATORIE ULTERIORI

ATTIVITA' ISTITUZIONALI OBBLIGATORIE ULTERIORI			
Riferimento specifico all'art. 7 della L. 132/2016 comma 4. Le agenzie possono svolgere attività istituzionali obbligatorie ulteriori rispetto a quelle individuate ai sensi degli articoli 9 e 10, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, a condizione che non interferiscano con il pieno raggiungimento dei LEPTA. Riferimento specifico all'art. 4 comma 3 della Legge regionale 26 settembre 2016, n. 18 <i>Valutazioni in igiene industriale; Pareri epidemiologici; Valutazioni tossicologiche su contaminanti ambientali; Studi in materia di igiene industriale; Studi epidemiologici; Supporto tecnico all'Assessorato alla Sanità, Livelli essenziali di assistenza, Edilizia sanitaria nella procedura di accreditamento delle Strutture sanitarie pubbliche e private</i>			
Ambito di attività	Codice	Programma annuale e pluriennale di attività	
		Anno 2025	Rendicontazione 2025
AGRICOLTURA	7.1.A	1)Prosecuzione attività Gruppo di lavoro permanente per il riesame dei protocolli analitici prodotti fitosanitari anche in funzione dei dati di vendita regionali. 2)Prosecuzione attività relativa all'individuazione delle aree del territorio regionale maggiormente a rischio di avversità meteorologiche in agricoltura attraverso analisi ed elaborazione degli eventi meteorologici osservati. Nell'attività sono compresi: a) il supporto nella gestione dei fenomeni siccitosi legati a carenza idrica a scopo irriguo; b) le rilevazioni ed i dati meteo funzionali alla delimitazione dei danni in agricoltura derivanti da avversità atmosferiche ed eventi catastrofali; c) supporto al calcolo della stima dei fabbisogni irrigui anche attraverso previsioni meteo. Partecipazione e supporto al tavolo regionale istituito per la gestione del rischio in agricoltura.	1) Le attività del gruppo di lavoro sono proseguite nel corso dell'anno senza evidenziare particolari criticità. 2) Sono proseguite le attività relative all'individuazione delle aree del territorio regionale maggiormente a rischio di avversità meteorologiche in agricoltura attraverso analisi ed elaborazione degli eventi meteorologici osservati. Nel corso dell'anno 2025 è stato fornito supporto per la delimitazione delle zone colpite da grandine attraverso i rapporti di evento o la predisposizione di schede specifiche. Nel corso della stagione irrigua è proseguita l'erogazione del servizio di previsione settimanale di stime dei fabbisogni idrici e di disponibilità della risorsa; sono state avviate le attività per la condivisione delle informazioni prodotte nel Bollettino Idro-meteorologico settimanale in piattaforme decisionali sperimentali che saranno realizzate da Regione nell'ambito del progetto <i>MountResilience</i>.